

I.S.I.S. “FRANCESCO SAVERIO NITTI”

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TURISMO
LICEO SCIENTIFICO – LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE

Via J. F. Kennedy 140/142 - 80125 Napoli

Tel. 081. 5700343 - Fax 081.5708990

C.F.94038280635

Sito web: <http://www.isnitti.gov.it>

e-mail: nais022002@istruzione.it

Posta certificata: nais022002@pec.istruzione.it

40° DISTRETTO SCOLASTICO

Piano dell' Offerta Formativa 2013/2014

Una scelta per il futuro

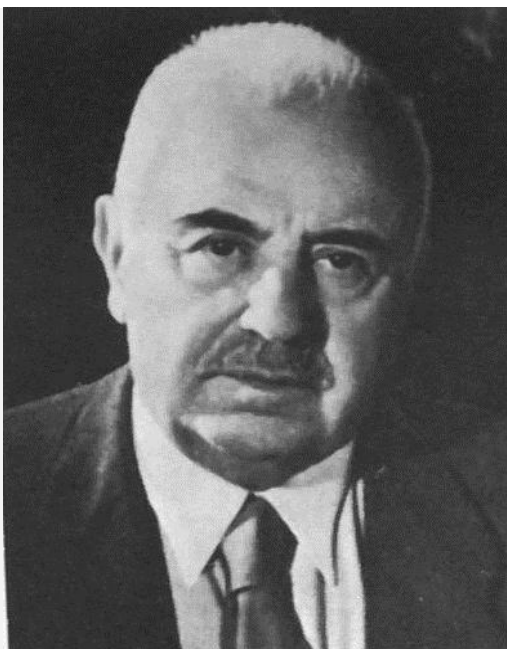


INDICE

	<u>FRANCESCO SAVERIO NITTI - biografia</u>	<u>p.</u>	5
	<u>SCEGLI IL NITTI PERCHÉ ...</u>	<u>p.</u>	6
	<u>PREMESSA</u>	<u>p.</u>	7
1.	<u>IDENTITÀ DELL'ISTITUTO</u>	<u>p.</u>	7
	<u>1.1.ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO</u>	<u>p.</u>	7
	<u>1.2. PRINCIPI FONDAMENTALI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA</u>	<u>p.</u>	8
	<u>1.3. OBIETTIVI STRATEGICI</u>	<u>p.</u>	8
2.	<u>OFFERTA FORMATIVA</u>	<u>p.</u>	9
	<u>2.1. FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE</u>	<u>p.</u>	10
	<u>2.2. I PERCORSI CURRICULARI</u>	<u>p.</u>	10
	<u>2.3. I PERCORSI CURRICULARI DEL NUOVO ORDINAMENTO</u>	<u>p.</u>	11
	<u>2.3.1. ISTRUZIONE TECNICA – SETTORE ECONOMICO</u>	<u>p.</u>	11
	<u>INDIRIZZO “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING ARTICOLAZIONE “ORDINAMENTALE”</u>	<u>p.</u>	11
	<u>INDIRIZZO “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING ARTICOLAZIONE “SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI”</u>	<u>p.</u>	12
	<u>INDIRIZZO “TURISMO”</u>	<u>p.</u>	13
	<u>2.3.2. ISTRUZIONE LICEALE</u>	<u>p.</u>	14
	<u>LICEO SCIENTIFICO – INDIRIZZO ORDINAMENTALE</u>	<u>p.</u>	15
	<u>LICEO SCIENTIFICO – OPZIONE “SCIENZE APPLICATE”</u>	<u>p.</u>	15
	<u>2.4. I PERCORSI CURRICULARI DELL'ORDINAMENTO PREVIGENTE</u>	<u>p.</u>	16
	<u>2.4.1. ISTRUZIONE TECNICA: CORSO INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO (I.G.E.A.)</u>	<u>p.</u>	17
	<u>2.4.2. ISTRUZIONE LICEALE: LICEO SCIENTIFICO</u>	<u>p.</u>	17
3.	<u>AREA ORGANIZZATIVO-DIDATTICA</u>	<u>p.</u>	19
	<u>3.1. SCELTE METODOLOGICHE</u>	<u>p.</u>	19
	<u>3.2. SCELTE EDUCATIVO-DIDATTICHE</u>	<u>p.</u>	19
	<u>3.2.1. CONTINUITÀ CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u>	<u>p.</u>	19
	<u>3.2.2. ACCOGLIENZA ALUNNI DELLE CLASSI PRIME</u>	<u>p.</u>	20
	<u>3.2.3. ORIENTAMENTO</u>	<u>p.</u>	20
	<u>RACCORDO PRIMO E SECONDO BIENNIO</u>	<u>p.</u>	21
	<u>ORIENTAMENTO IN USCITA CLASSI QUINTE</u>	<u>p.</u>	21
	<u>3.3. INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI</u>	<u>p.</u>	22
	<u>3.3.1. ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO</u>	<u>p.</u>	22
	<u>3.3.2. INTERVENTI PER INNALZARE IL SUCCESSO FORMATIVO</u>	<u>p.</u>	22
	<u>ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO</u>	<u>p.</u>	23
	<u>VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE</u>	<u>p.</u>	23
4.	<u>LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE</u>	<u>p.</u>	24
	<u>4.1. LE PROVE DI VERIFICA</u>	<u>p.</u>	24
	<u>4.2. CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<u>p.</u>	25
	<u>4.3. VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI, INFORMAZIONE, INTERVENTI E PROVE DI RECUPERO</u>	<u>p.</u>	26
	<u>4.4. CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE</u>	<u>p.</u>	27
	<u>4.5. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO</u>	<u>p.</u>	28
	<u>4.6. INTEGRAZIONE DEL GIUDIZIO FINALE PER GLI ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO</u>	<u>p.</u>	29
	<u>4.7. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE</u>	<u>p.</u>	29
5.	<u>IL NITTI E LE ALLEANZE FORMATIVE CON IL TERRITORIO</u>	<u>p.</u>	30
	<u>5.1. PROTOCOLLI D'INTESA, ACCORDI E PARTENARIATI IN RETE DI COOPERAZIONE E DI INTERSCAMBIO</u>	<u>p.</u>	30
	<u>5.2. CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI DEL PRIVATO SOCIALE E ONLUS</u>	<u>p.</u>	32
	<u>5.3. RETI CON LE SCUOLE DI VARIO ORDINE E GRADO</u>	<u>p.</u>	32
	<u>5.4. PROGETTI PON IN RETE</u>	<u>p.</u>	33
	<u>5.5. TIROCINI FORMATIVI E STAGE IN AZIENDA</u>	<u>p.</u>	34
	<u>5.6. CERTIFICAZIONI</u>	<u>p.</u>	37
	<u>5.7. ATTIVITÀ CULTURALI E INIZIATIVE TERRITORIALI</u>	<u>p.</u>	37
	<u>5.8. SCAMBI CULTURALI E LINGUISTICI</u>	<u>p.</u>	38
	<u>5.9. VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE</u>	<u>p.</u>	38

6.	ARRICCHIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: LA PROGETTUALITÀ	p.	39
	6.1. ASSI PORTANTI DEL POF	p.	41
	6.2. I PROGETTI	p.	42
	A.01 EDUCAZIONE ALLA SESSUALITÀ E ALL' AFFETTIVITÀ	p.	43
	A.02 EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA	p.	43
	A.03 PROGETTO RAI-NAUTILUS (GIOVANI DI OGGI SI RACCONTANO)	p.	44
	A.04 TRE GIORNI X LA SCUOLA – T.A.B.B.Y. IN INTERNET	p.	44
	A.05 EDULIFE- CONTRO LE DROGHE	p.	45
	A.06 CONOSCI TE STESSO – “ EMPATICAMENTE A SCUOLA”	p.	45
	B.01 EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ	p.	46
	B.02 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA MONDIALE	p.	46
	B.03 PIU' SCUOLA MENO MAFIA	p.	47
	B.04 “ARREVVUOTO”- IN VIAGGIO NELLA STORIA DELLE QUATTRO GIORNATE DI NAPOLI	p.	47
	B.05 ED.LEGALITÀ - IN VIAGGIO CON LA MEHARI	p.	48
	B.06 CITTADINANZA E COSTITUZIONE	p.	49
	B.07 PROGETTO CITTADINANZA PARTECIPATIVA(REFERENDUM RIFORME COSTITUZIONALI)	p.	49
	B.08 NAPOLI- STORIE E CULTURE	p.	50
	B.09 PROGETTO GUIDA SICURO (PREVENIAMO I RISCHI DELLA STRADA)	p.	50
	C.01 GIORNALINO SCOLASTICO PLURILINGUE	p.	50
	C.02 LEGGIAMOCI FUORI SCUOLA	p.	51
	C.03 CINEMA E STORIA	p.	51
	C.04 CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	p.	52
	C.05 C.S.V. – VOLONTARIATO	p.	52
	C.06 CNR MEDITERRANEO-FAI	p.	53
	C.07 ETWINNING	p.	53
	C.08 PROGETTO LA CINA È VICINA	p.	54
	D.01 GIOCHI DELLA CHIMICA	p.	54
	D.02 OLIMPIADI DELLA MATEMATICA	p.	54
	D.03 BIOTECH NAPOLI	p.	55
	D.04 CNR-I.C.I.B.	p.	55
	D.05 PROGETTO FABLAB PROTOTIPAZIONE - 3D	p.	56
	D.06 UNITED NETWORK (SIMULIAMO LA PACE)	p.	56
	D.07 LA FRECCIA ED IL CERCHIO	p.	56
	E. 01 EDUCAZIONE AL CONSUMO ED AL RISPARMIO CONSAPEVOLE	p.	57
	E.02 MEET NO NEET	p.	58
	E.03 EDUCAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	p.	58
	E.04 CULTURA D'IMPRESA- FONDAZIONE SODALITAS	p.	59
	E.05 PROGETTO IO E I RISCHI- ANIA	p.	59
	E.06 PROGETTO PATTI CHIARI- B.INTESA	p.	60
	E.07 PROGETTO DONNE E SCIENZA (CRESCERE DONNE IN CO-SCIENZA)	p.	60
	E.08 CESVITEC- JOB DAY (A SCUOLA DI LAVORO NEL SETTORE TURISTICO E CONGRESSUALE)	p.	61
	F.01 A SCUOLA CON LO SPORT • AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA- CAMPIONATI STUDENTESCHI PALLAVOLO, PALLACANESTRO, TENNIS/VOLO, CANOA, CANOTTAGGIO, VELA , ATLETICA, MARATONA, MARATONA DI NUOTO NUOTO CURRICULARE ALUNNI TRIENNIO	p.	61
	G.01 PREVENZIONE DEL DISAGIO – TABBY IN INTERNET CLASSI BIENNIO	p.	64
	G.02 POLI FORMATIVI – LOGISTICO DEL MEDITERRANEO- AGRIBUSINESS- BANCARIO/FINANZIARIO	p.	64
	G.03 AGENZIA DI CITTADINANZA : ASSISTENZA LEGGERA ANZIANI- BANCA DEL TEMPO- GRUPPI AUTOMUTUOAIUTO	p.	64
	G.04 PROGETTO TRA GENERAZIONI (GIOVANI ASSISTONO ARTIGIANI AL PC)	p.	65
	G.05 PROGETTO NONNI IN INTERNET (GIOVANI E NONNI INSIEME AL PC)	p.	65
	G.06 MEET TO NEET – FONDAZIONE MONDO DIGITALE (UN TETTO ROSA)	p.	66
7.	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	p.	67
8.	PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI – PIANO INTEGRATO DEGLI INTERVENTI COFINANZIATI DAL MIUR E UE REALIZZATI NELL'AMBITO DEI PON 2007-2013	p.	69
	Obiettivo/azione L.1 Attività di pubblicizzazione e informazione sul programma FSE	p.	75
	PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI – PIANO INTEGRATO DEGLI INTERVENTI COFINANZIATI DAL MIUR E UE REALIZZATI NELL'AMBITO DEI PON - POR 2007-2013	p.	77
	Obiettivo /azione C.1 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave Comunicazione nelle lingue straniere	p.	78

	Obiettivo /azione C.5 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave - Tirocini e stage in Italia e nei Paesi europei	<u>p.</u>	81
9.	RISORSE MATERIALI	<u>p.</u>	83
	9.1. ALTRI SPAZI ATTREZZATI	<u>p.</u>	84
10.	L'AREA DELL'ORGANIZZAZIONE	<u>p.</u>	85
	10.1. ORGANIGRAMMA	<u>p.</u>	86
	10.2. AREA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE	<u>p.</u>	86
	10.3. AREA DIDATTICA	<u>p.</u>	86
	COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO	<u>p.</u>	87
	AREE E DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	<u>p.</u>	87
	CONSIGLI DI CLASSE	<u>p.</u>	88
	COMMISSIONI E REFERENTI	<u>p.</u>	89
	10.4. AREA AMMINISTRATIVA	<u>p.</u>	90
	10.5. LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	<u>p.</u>	91
	LA FORMAZIONE DEI DOCENTI	<u>p.</u>	91
	CONSIGLIO DI ISTITUTO	<u>p.</u>	93
	ORGANO DI GARANZIA DI ISTITUTO	<u>p.</u>	93
11.	LA COMUNICAZIONE	<u>p.</u>	93
	11.1. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	<u>p.</u>	94
	11.2. SITO WEB ISTITUZIONALE	<u>p.</u>	94
	AREA CONTATTI	<u>p.</u>	95



Francesco Saverio Nitti
(Melfi 1868 - Roma 1953)

Con decreto del
Provveditore agli
Studi di Napoli, del
06. 10. 2000
prot. n. 34222,
il VII Istituto Tecnico
Commerciale - Liceo
Scientifico Statale di Napoli
viene intitolato a
"Francesco Saverio Nitti"

Francesco Saverio NITTI nacque a Melfi, nel 1868, da una famiglia piccolo borghese. Collaborò, giovanissimo, ai giornali napoletani *"Il Mattino"* e *"Il Corriere di Napoli"*, e a vent'anni pubblicò il saggio *"L'emigrazione italiana"*, rivelando il suo interesse per i problemi del Mezzogiorno e la predilezione per le scienze socio-economiche. Divenuto docente di Economia politica, all'Università di Napoli, si dedicò allo studio del Meridione, con esiti diversi da quelli di Giustino Fortunato, di cui non condivise la visione pessimistica e ruralista. Convinto che l'Italia non avrebbe risolto la questione meridionale, senza un intenso programma d'industrializzazione, che riteneva essenziale anche per la Campania, in contrapposizione all'ipotesi di uno sviluppo del terziario, il Nitti si dimostrò nemico della rendita parassitaria, tipica della retriva borghesia del Sud. Sostenne anche fortemente la necessità della modernizzazione dello Stato liberale, che gli appariva inefficiente e iniquo, sotto il profilo tributario e finanziario, nei confronti del Meridione. Fu per questo, in polemica col liberalismo economico, accusato di "statolatria socialista". Condusse la sua battaglia sulle riviste *"Riforma sociale"*, fondata nel 1894 con Luigi Roux, editore e direttore di *"La Stampa"* di Torino, e con opere quali *"Nord e Sud"*, del 1906, e *"Principi di scienze delle finanze"*, del 1903.

Eletto deputato, nel 1904, nelle liste radicali di Muro Lucano ebbe, nel 1906, ruoli direttivi nella commissione d'inchiesta sulle condizioni di vita dei contadini del Meridione.

Come ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio, nel IV Gabinetto Giolitti (1911-14), fu tenace difensore del monopolio delle assicurazioni sulla vita; come ministro del Tesoro nel successivo governo, riuscì ad evitare, negli ultimi mesi della Prima guerra mondiale, ulteriori passivi monetari con l'estero.

Divenuto Presidente del Consiglio, governò dal 1919 al 1920 con grande difficoltà, perché privo dell'appoggio sia dei cattolici che dei socialisti, riuscendo comunque ad attuare la smobilitazione dell'esercito e la riforma elettorale (passaggio dal sistema uninominale a quello proporzionale). Oppositore del fascismo, costretto all'esilio in Francia, dopo il delitto Matteotti, fu arrestato e deportato dai nazisti. Tornato alla vita pubblica come senatore nella prima legislatura democratica (1948-53), conservò la sua impostazione tecnocratica e sostenne che responsabile della guerra non poteva essere considerato solo il fascismo, tanto da proporre addirittura il reinserimento, nelle cariche pubbliche, del personale compromesso con la dittatura.

Nelle amministrative del 1953, capeggiò a Roma il fronte delle sinistre. Morì in quello stesso anno.

SCEGLI IL NITTI PERCHE'...

PUOI CRESCERE COME PERSONA E COME CITTADINO

I PROGETTI POF

1 AREA SERVIZI ALL'UTENZA

Educazione alla salute
Educazione alla sessualità ed ai sentimenti
Punto di ascolto
Centro risorse contro la dispersione scolastica

2 AREA LEGALITA'

È ATTENTO AL TUO BENESSERE PSICO-FISICO

I PROGETTI POF

1 AREA PROMOZIONE DEL BENESSERE

2 AREA AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

Aerobica, Step, Fitness, Ginnastica, Pallavolo, Corsa campestre, Nuoto, Tornei interscolastici e d'Istituto. CSS (Centro Sportivo Studentesco d'Istituto)

TI OFFRE MAGGIORI CHANCES OCCUPAZIONALI

I PROGETTI POF

AREA EMPOWERMENT DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI

Patentino Amministratore
Consumo sostenibile
Impresa Formativa Simulata

PROMUOVE COMPETENZE E VALORIZZA LE ECCELLENZE

I PROGETTI POF

AREA EMPOWERMENT DELLA COMUNICAZIONE

Scrittura teatrale e recitazione

AREA PROMOZIONE COMPETENZE DI BASE ED ECCELLENZE

Partecipazione a Gare, Tornei, Certamina nazionali Olimpiadi disciplinari

È UNA SCUOLA CHE RUOTA ATTORNO A TE

FA "SISTEMA" CON IL TERRITORIO

- IL CENTRO RISORSE
- LA FORMAZIONE PER ADULTI
- PROTOCOLLI DI INTESA E CONVENZIONI CON ENTI LOCALI, UNIVERSITA', AZIENDE
- RETI ORIZZONTALI E VERTICALI CON SCUOLE
- STAGE SCUOLA-LAVORO
- CONFERENZE, SEMINARI
- MANIFESTAZIONI, SPETTACOLI

FORMA IL CITTADINO EUROPEO E GLOBALE

- PROGETTI FINANZIATI DAL FONDO SOCIALE EUROPEO PON 2007-2013
- AGGIORNAMENTO DOCENTI (Life-long learning Programme)
- PROGETTO OCSE-PISA "La scuola migliora la scuola"
- SOS STUDENTI

PREMESSA

La “complessità” della società postmoderna, caratterizzata sempre più dalla diversificazione e dalla “liquidità” dei saperi e dei valori, richiede una scuola altrettanto articolata e “complessa” nella sua organizzazione e nei suoi saperi, capace di leggere i bisogni formativi, anche sommersi, di promuovere nuove e più consapevoli domande, configurandosi come agenzia di promozione dello sviluppo sociale, culturale ed economico della comunità, traducendo in azione unitaria le istanze pluriarticolate dei singoli e della compagine sociale. In tale prospettiva, l'Istituto di Istruzione Superiore Statale “**Francesco Saverio Nitti**” si propone come risorsa culturale per la realizzazione di una figura di diplomato qualificato e di liceale aperto e disponibile alle sfide culturali del nostro tempo, dando un'impostazione didattica sempre più ricettiva della domanda degli utenti e del territorio, filtrata attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e rispondente alle innovazioni dettate dalla vigente Riforma degli ordinamenti.

1. IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Statale Superiore “Francesco Saverio Nitti” ubicato in **Via Kennedy n° 140-142** (angolo via Nuova Agnano) inizia il suo percorso di Ente Scolastico statale agli inizi degli anni ottanta. L'Istituto, una volta ottenuta la sede definitiva, si è affermato come una **scuola funzionale, dinamica e all'avanguardia**, in quanto esso opera da sempre **in stretta connessione con le istanze del tessuto sociale del territorio** ed imposta la sua offerta su criteri di trasparenza e flessibilità.

1.1. ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Nel contesto territoriale dell'**area Fuorigrotta, Bagnoli, Pianura, zona flegrea**, in cui mancano sedi e luoghi di ritrovo e di socializzazione per i giovani, strutture per il tempo libero come cinema, teatri, centri polivalenti e biblioteche, la scuola diventa un **luogo fondamentale di prevenzione del disagio dei giovani**, che si trovano a vivere una periferia degradata al centro della città. Le richieste, che da parte degli allievi diventano vere e proprie attese, inducono, dunque, una programmazione educativa e didattica tesa a promuovere nei ragazzi una consapevole e critica conoscenza del contesto ambientale e socio-culturale in cui vivono e dei principali problemi che lo caratterizzano

1.2. PRINCIPI FONDANTI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta formativa si configura come uno strumento fondamentale attraverso il quale ogni istituzione scolastica esplicita la propria "progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa" (Art.3 commi 1-2 del DPR 275/'99).

Muovendo dalle esigenze di flessibilità, trasparenza e di innovazione poste dalla logica dell'autonomia, l'Istituto Nitti progetta la sua Offerta Formativa sulla base:

- dei presupposti storici e logistici in cui si trova ad operare;
- delle risorse interne e della domanda di cultura e di professionalizzazione delle giovani generazioni, in una società che cambia rapidamente;
- dei rapporti d'interscambio con il territorio (locale e nazionale), il mondo del lavoro e le tecnologie della comunicazione mass-mediale;
- delle analisi delle opportunità occupazionali, a lungo e a medio termine, nella prospettiva di nuovo sviluppo dell'area occidentale della città di Napoli e dell'europeizzazione del mercato del lavoro;
- della spendibilità del titolo di studio, connessa alle richieste di competenza e di specializzazione nell'ambito giuridico, economico, aziendale, turistico e gestionale.

1.3 OBIETTIVI STRATEGICI

L'Istituto persegue la finalità istituzionale del successo formativo di ciascun allievo mirando alla formazione di menti "ben fatte", capaci di gestire la complessità del reale attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze spendibili lungo l'intero arco della vita nella prospettiva dell'occupabilità e dell'esercizio consapevole della cittadinanza attiva in una dimensione nazionale, europea e planetaria.

Nell'intento di rispondere alla finalità istituzionale, l'Istituto persegue i seguenti obiettivi prioritari:

- garantire a ciascun alunno le conoscenze e le competenze necessarie per diventare un cittadino europeo, capace sia di affrontare i veloci cambiamenti del mercato del lavoro, sia di qualificarsi professionalmente secondo i bisogni via via emergenti;
- certificare le conoscenze e le competenze effettivamente acquisite nell'intero corso di studi o in segmenti di esso;
- superare la rigidità curricolare, organizzativa e didattica, che rallenta le varie iniziative;
- potenziare la didattica mediante l'utilizzo mirato delle nuove tecnologie.

Valorizzando al massimo le risorse umane e tecnologiche di cui dispone e aprendosi a quelle esterne, l'Istituto si propone di:

- radicarsi nel territorio e segnalarsi per la qualità del servizio al bacino d'utenza del 40° Distretto Scolastico;
- rendere riconoscibile e competitiva la propria offerta formativa;
- rispondere in modo ottimale alle esigenze culturali e professionali dei giovani che scelgono gli indirizzi di studio attivati.

2. OFFERTA FORMATIVA

2.1. FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE

Il nostro Piano dell'offerta formativa ripropone gli obiettivi sperimentati e validati negli ultimi due anni, opportunamente aggiornati e rimodulati in relazione alle modifiche derivate dall'epocale riforma della Secondaria di secondo grado. L'impianto generale del Piano dell'Offerta Formativa, per l'anno scolastico 2013/2014, pur restando invariato rispetto ai decorsi anni, viene adattato e rinnovato sulla base delle innovate norme, dando spazio alla valorizzazione delle eccellenze e attenzione alla responsabilizzazione degli alunni e delle famiglie, alla crescita formativa, impulso a numerose sinergie interistituzionali.

La nostra offerta formativa, come per i decorsi anni, è caratterizzata da:

- collegamento stretto con le dinamiche occupazionali ed aderenza con le problematiche professionali aziendali;
- coinvolgimento dei vari soggetti formativi del mondo della produzione, delle professioni, della ricerca, etc.;
- massima flessibilità anche attraverso l'utilizzo di esperti esterni;
- uso delle tecnologie educative e introduzione di nuove didattiche attive, fondate sul problem solving.

L'azione metodologico-didattica ed educativa si propone, come finalità generale da realizzare, la formazione dell'uomo e del cittadino sulla quale si innesta, in modo simbiotico e fisiologico, una moderna professionalità di base di tipo flessibile e, perciò, congruente con le esigenze di una realtà, quella economica e produttiva, caratterizzata dal continuo e vertiginoso cambiamento.

Per il conseguimento di questa fondamentale dimensione formativa, essa opererà, in modo sinergico, con le altre agenzie di promozione educativa e culturale operanti sul territorio.

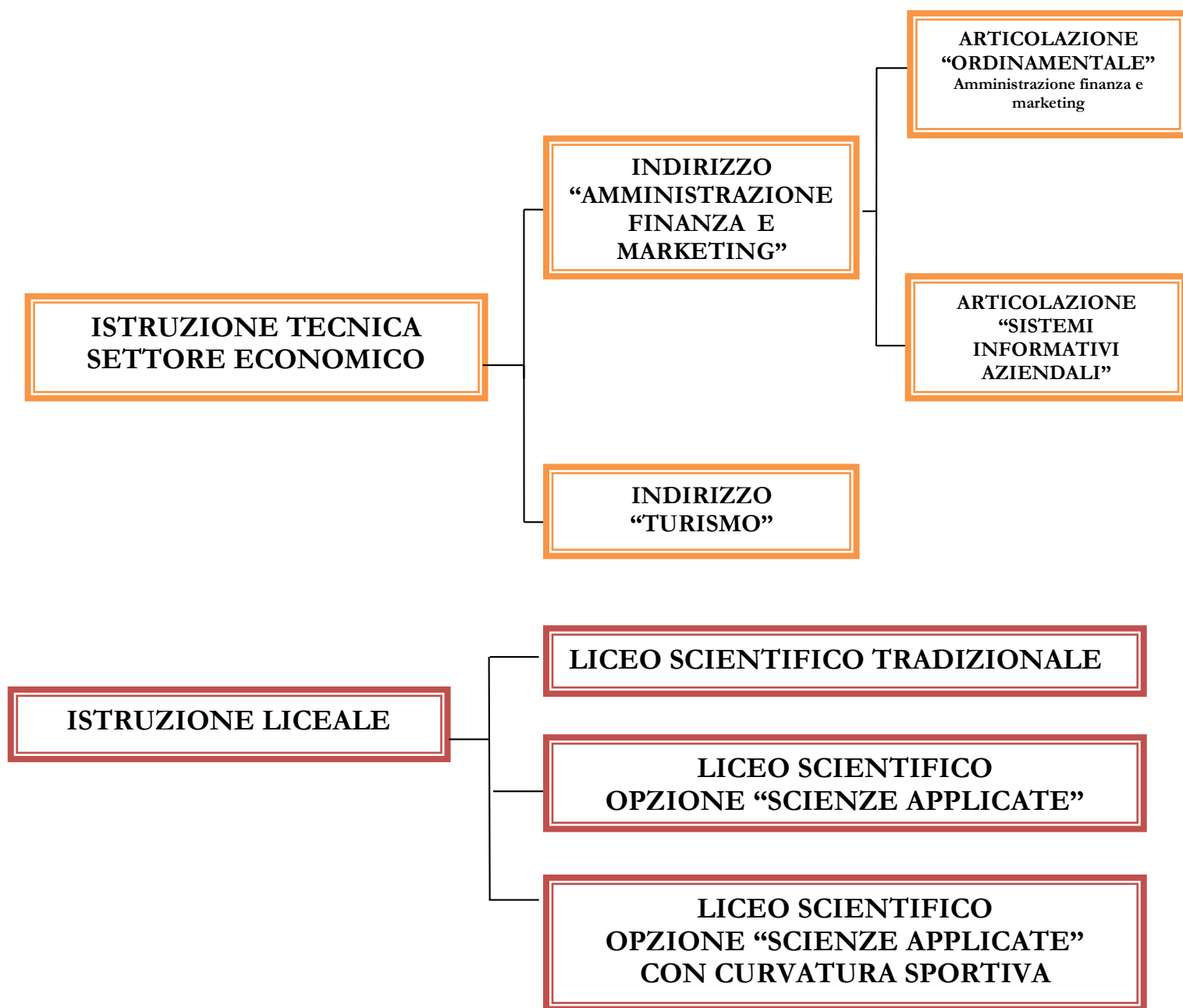
La scuola, nell'assumersi quest'onere, dovrà prefiggersi di agire oltre che nel campo della formazione contenutistica, anche su alcuni atteggiamenti personali come la capacità di accogliere il cambiamento, il coraggio di affrontare situazioni nuove, di vedersi in relazione alle situazioni vissute, di vagliare i risultati dell'azione attraverso un processo di verifica che divenga esso stesso apprendimento.

Puntare, dunque, nella formazione, ad obiettivi quali la capacità di apprendere, di scegliere, di cooperare, di risolvere i problemi, diviene il fine primario di un'istruzione rinnovata, che sia al passo con le richieste e l'evoluzione della società contemporanea e guidi l'utenza ad una cultura della flessibilità, attenta al mondo del lavoro e al suo mercato.

E' nostra precisa intenzione, quindi, formare fasce intermedie di lavoratori della conoscenza - ossia tecnici, professionisti d'azienda, diplomati e post-diplomati rapidamente inseribili nelle imprese, nelle pubbliche amministrazioni, e formare liceali pronti a rispondere alle sfide culturali che il mondo universitario andrà promuovendo in futuro.

2.2. I PERCORSI CURRICULARI

NUOVO ORDINAMENTO (DD.PP.RR. 88-89/2010) (CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE E QUARTE)



ORDINAMENTO PREVIGENTE (CLASSI QUINTE)



2.3. I PERCORSI CURRICULARI NEL NUOVO ORDINAMENTO

2.3.1. ISTRUZIONE TECNICA - SETTORE ECONOMICO

Il “Settore Economico” comprende due ampi indirizzi, riferiti ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, commerciali e del turismo.

Questo ambito di studi si caratterizza, in generale, per un'offerta formativa relativa ad un settore che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con specifica attenzione all'utilizzo delle tecnologie e forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera.

Un altro aspetto di rilievo per il settore economico è costituito dall'educazione alla imprenditorialità, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. La loro acquisizione consente agli studenti di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili.

Un ruolo cruciale hanno inoltre i laboratori, ma anche gli ambienti di lavoro dove gli alunni possono frequentare **stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro**.

Nell'ambito dell'istruzione tecnica “Settore economico”, l'Istituto Nitti ha attivato i seguenti indirizzi di studio e le relative articolazioni.

INDIRIZZO “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING” ARTICOLAZIONE “ORDINAMENTALE”

Il Diplomato in “**Amministrazione, Finanza e Marketing**” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;

- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Quadro orario indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing"

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
			Costituiscono un percorso formativo unitario		
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	3	3	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	-
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Biologia e Scienze della Terra	2	2	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

INDIRIZZO "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING" ARTICOLAZIONE "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con

particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Quadro orario Articolazione "Sistemi informativi aziendali"

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
			Costituiscono un percorso formativo unitario		
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua straniera	3	3	3	-	-
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	3	3	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	4	5	5
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Biologia e Scienze della Terra	2	2	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Economia aziendale	2	2	4	7	7
Diritto	-	-	3	3	2
Economia politica e Scienza delle finanze	-	-	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

INDIRIZZO "TURISMO"

L'indirizzo "Turismo" integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio

culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica.

Quadro orario Indirizzo "Turismo"

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
			Costituiscono un percorso formativo unitario		
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera	-	-	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	3	3	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	-	-	-
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Biologia e Scienze della Terra	2	2	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Economia aziendale	2	2	-	-	-
Discipline turistiche e aziendali	-	-	4	4	4
Geografia turistica	-	-	2	2	2
Diritto e Legislazione turistica	-	-	3	3	3
Arte e territorio	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

2.3.2. ISTRUZIONE LICEALE

LICEO SCIENTIFICO - INDIRIZZO ORDINAMENTALE

Il percorso liceale fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento al tempo stesso razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca un bagaglio culturale superiore e di un metodo di studi adeguati sia al proseguimento degli studi a livello universitario, sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, in modo coerente con le capacità e le scelte personali.

Il liceo scientifico tradizionale conserva la sua caratteristica fondamentale, ossia un notevole equilibrio tra le materie dell'area umanistica e le materie dell'area scientifica. E' un corso di studi completo e con alto valore formativo, che affronta lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storia e critica e consente la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari. Approfondisce e sviluppa le conoscenze e i metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali, forma le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e sviluppa padronanza di linguaggi, tecniche e metodologie anche attraverso la pratica dei laboratori.

Quadro orario “Liceo scientifico ordinamentale”

Discipline	1° Biennio		2° Biennio	5° anno	
			Costituiscono un percorso formativo unitario		
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

*CON INFORMATICA

**BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE “SCIENZE APPLICATE”

L'opzione “scienze applicate” fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni”.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;

- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Quadro orario "Liceo scientifico opzione scienze applicate"

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
			Costituiscono percorso formativo unitario		
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

2.4. I PERCORSI CURRICULARI DELL'ORDINAMENTO PREVIGENTE

2.4.1. ISTRUZIONE TECNICA: CORSO INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE (I.G.E.A.)

Il diplomato, esperto in problemi di economia aziendale, ha non solo conoscenze per la rilevazione contabile dei fenomeni aziendali di tipo consuntivo, ma sa utilizzare anche strumenti informatici, di previsione, controllo e gestione d'impresa. Nella sua preparazione di base sono curate le abilità linguistico-espressive affinché egli sappia comunicare con efficacia sia all'interno sia all'esterno dell'impresa. Grazie all'integrazione delle discipline giuridiche ed

economiche, egli è in grado di affrontare operazioni di gestione aziendale anche sotto il profilo civilistico e fiscale, in modo particolare relativamente alle nuove norme sul diritto societario. Infine, egli possiede adeguate conoscenze sulla rilevanza che lo Stato assume nell'economia, per comprendere le problematiche economiche della gestione pubblica delle imprese e dei servizi. Il profilo professionale, derivante dall'indirizzo *di ordinamento* della scuola, risponde efficacemente ai mutamenti dell'economia aziendale. Il “nuovo” ragioniere è preparato alle nuove esigenze dell'ambiente economico nel quale opera la scuola, fondato sui valori dell'impresa locale in un contesto globalizzato.

Quadro orario Indirizzo I.G.E.A.

Discipline	V anno
Religione/Materia alternativa	1
Italiano	3
Storia	2
Lingua e Civiltà Inglese	3
Lingua e Civiltà Francese o Spagnola	3
Matematica e Laboratorio	3
Geografia Economica	3
Economia aziendale e Laboratorio	7
Diritto	2
Economia politica	-
Scienza delle finanze	3
Educazione fisica	2
Totale ore settimanali	32

2.4.2. ISTRUZIONE LICEALE: LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale .

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche,
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana

Quadro orario “Liceo scientifico”

Discipline	V anno
Religione/Attività alternativa	1
Lingua e letteratura italiana	4
Lingua e letteratura latina	3
Lingua straniera	4
Storia	3
Filosofia	3
Matematica	3
Fisica	3
Scienze naturali – Chimica - Geografia	2
Disegno e storia dell'arte	2
Educazione fisica	2
Religione cattolica o attività alternative	1
Totale ore settimanali	30

3. AREA ORGANIZZATIVO-DIDATTICA

3.1. SCELTE METODOLOGICHE

Il team pedagogico-scientifico, istituito a partire dall'a.s. 2010/11 per promuovere l'innovazione e la diversificazione delle metodologie didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze ed all'uso delle ICT ha realizzato materiali che sono state scelti fra le *best practice* da GOLD INDIRE. Muovendo dalla centralità dell'allievo nel processo di apprendimento, i docenti adottano una pluralità di approcci metodologici, integrandoli e diversificandoli in relazione alla concreta situazione formativa, alla mirando formazione di un pensiero critico e di autonomia operativa nei discenti.. Le opzioni metodologiche fondamentali risultano pertanto:

- Lezione frontale interattiva
- Cooperative learning
- Didattica laboratoriale, sperimentale e su campo (*learning by doing*)
- Situazioni di ricerca e lavoro su materiali aperti alla creatività e al percorso di ciascun alunno, in cui la centralità è data dal ruolo primario della comunicazione
- Uso delle fonti: esperienze, informazioni, documenti come punto di partenza dei processi di partecipazione a conferenze, dibattiti, lezioni con esperti
- Astrazione e sistematizzazione

I docenti utilizzeranno, oltre ai libri di testo e materiale di consultazione disponibile nella biblioteca, una pluralità di strumenti didattici quali pubblicazioni quotidiane e periodiche, materiale audiovisivo, software didattico, LIM, computer. Ulteriori occasioni di apprendimento saranno i viaggi di istruzione, le visite guidate, la partecipazione a cineforum, dibattiti, incontri, attività seminariali e congressuali, spettacoli teatrali, e manifestazioni culturali.

3. 2. SCELTE EDUCATIVO-DIDATTICHE

3. 2.1. CONTINUITÀ CON LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le attività in continuità con la scuola secondaria di I grado mirano a favorire una scelta consapevole del percorso di studio. La funzione strumentale Area 2, coordinando i docenti dei due cicli, organizza attività di continuità verticale in entrata mirate a favorire la conoscenza della nostra Offerta Formativa attraverso:

- incontri con docenti delle scuole secondarie di I grado referenti per la continuità verticale
- incontri informativi per alunni e genitori nelle scuole secondarie di I grado del territorio
- coinvolgimento di alunni delle classi ponte in attività didattiche o ludico-sportive in comune
- elaborazione di moduli didattici orientativi, concordati con i docenti della scuola secondaria di I grado, per promuovere efficaci azioni di raccordo curricolare

- organizzazione di giornate di OPEN DAY rivolte a studenti e genitori interessati a conoscere il nostro Istituto, con visita guidata alle aule, ai laboratori, alle attrezzature.

3.2.2. ACCOGLIENZA ALUNNI DELLE CLASSI PRIME

Nelle prime due settimane di lezione le classi prime sono coinvolte in attività di accoglienza finalizzate a favorire:

- Il senso di appartenenza al gruppo classe e all'intera comunità scolastica
- La conoscenza della nuova realtà scolastica, dei servizi offerti e della struttura organizzativa
- La conoscenza del contratto formativo
- La partecipazione degli studenti alla vita della scuola
- La somministrazione di test d'ingresso elaborati dai dipartimenti per l'accertamento dei prerequisiti in ingresso
- L'osservazione tempestiva degli studenti in difficoltà e la predisposizione di azioni di supporto alla motivazione e al metodo di studio
- L'attivazione di moduli didattici disciplinari (es. economia aziendale, matematica, italiano, latino...) finalizzati al rafforzamento delle conoscenze e competenze di base

3. 2.3. ORIENTAMENTO

L'orientamento, ai sensi della Direttiva Ministeriale 487 del 6 agosto 1997, costituisce un'attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, mirata a *“formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, affinché possano essere protagonisti di un personale **progetto di vita...**”*. In tal senso, anche lo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/'98) sottolinea che *“lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche **attraverso l'orientamento**, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee”*.

L'orientamento informa, dunque, in maniera trasversale l'intera azione educativo-didattica costituendo parte integrante del curriculum.

Gli interventi orientativi per il primo biennio mirano a:

- un orientamento consapevole rispetto ad attitudini, bisogni, potenzialità, stili di apprendimento, percorsi e conoscenze pregresse;
- uno stimolo alla conoscenza di sé, al fine di stabilire un equilibrio tra l'affermazione della propria personalità ed il senso di appartenenza al gruppo, come prima fonte di sicurezza

Le azioni orientative per il secondo biennio e nel quinto anno sono finalizzate:

- all'acquisizione di maggiore consapevolezza per sviluppare competenze e conoscenze in merito alla propria professionalità;
- all'acquisizione di metodologie innovative centrate sulla specificità del corso di studi, per dare un taglio maggiormente professionalizzante;
- all'elevamento del livello generale delle conoscenze per il possesso di prerequisiti per proseguire gli studi, per l'educazione permanente, usando linguaggi diversi, abilità logiche e **riorientamento** delle conoscenze in nuove situazioni e nel mondo del lavoro.

RACCORDO PRIMO E SECONDO BIENNIO

Nell'impianto curriculare della vigente Riforma, il percorso curriculare risulta articolato in due bienni e quinto anno. Nell'intento di garantire la continuità verticale tra i diversi periodi didattici, all'inizio del terzo anno, ciascun Dipartimento disciplinare predispone delle prove d'ingresso per accertare il possesso delle competenze in uscita previste dagli Assi culturali alla fine del primo biennio.

Inoltre, per sostenere una partecipazione attiva e responsabile allo studio gli studenti del settore economico, l'Istituto organizza interventi di orientamento alla fine del primo biennio al fine di consentire una scelta consapevole della prosecuzione del cammino scolastico tra le diverse articolazioni ed indirizzi attivati.

ORIENTAMENTO IN USCITA CLASSI QUINTE

Per le classi quinte vengono organizzati incontri con rappresentanti del mondo del lavoro e dell'Università e dalle Agenzie formative del territorio, che prevedano la partecipazione a seminari tematici di orientamento alla scelta della facoltà universitaria, alle diverse possibilità offerte dal mondo del lavoro, alla stesura di un CV europeo. In tal senso, l'Istituto Nitti **incentiva** l'approccio degli studenti al mondo del lavoro dipendente ed autonomo, con la collaborazione di aziende e imprese tutor, attraverso visite guidate in studi professionali, stage aziendali ed all'estero, autonomamente o attraverso i PON C1 e C5, esperienze lavorative dirette (TIROCINI AZIENDALI) e simulazione di gestione manageriale dell'impresa (IMPRESA FORMATIVA SIMULATA, AREE DI PROGETTO) che rivestono notevole importanza perchè consentono di vivere concrete esperienze nel mondo del lavoro e di orientare meglio le scelte future.

La costituzione del Comitato Tecnico Scientifico, organismo voluto dal Legislatore nella Riforma degli Ordinamenti degli Istituti Tecnici, costituisce un importante strumento per creare un luogo di relazione e scambio tra SCUOLA-TERRITORIO-AZIENDE-ENTI di STUDIO e RICERCA, finalizzato a calibrare l'offerta formativa tenendo conto delle specificità locali della domanda lavorativa della nostra realtà territoriale. Da quest'anno gli allievi inseriranno i propri curriculum vitae al Portale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali "**Cliclavoro.gov.it**" e "**Cliclavoro Campania**" nati come luogo di incontro virtuale nazionale e locale per connettere, far dialogare e informare facilitando l'accesso a tutte le informazioni su che riguardano il mondo del lavoro.

Al fine di seguire e sostenere il cammino degli allievi diplomati nell'Istituto, il Comitato Tecnico Scientifico sta progettando la realizzazione di un "Osservatorio per l'impiego" attraverso un monitoraggio delle scelte post-diploma, dei tempi di attesa per l'inserimento lavorativo, dei settori e delle mansioni ricoperte, ecc... Le rilevazioni potranno essere archiviate in una banca dati, sulla cui base ricalibrare in termini di efficacia e di efficienza le scelte curriculari del nostro Istituto.

3. 3. INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

3.3.1. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

L'Istituto "F. S. Nitti" organizza, oltre alle iniziative di recupero *in itinere* e di sostegno nell'intero arco dell'anno scolastico, gli Interventi Didattici ed Educativi Integrativi in favore degli alunni, il cui profitto risulti insufficiente. Il Collegio docenti programma forme di recupero/sostegno che si svolgeranno sia in orario curricolare che extracurricolare *e/o in itinere* per offrire agli studenti in difficoltà maggiori opportunità di risoluzione delle insufficienze e di consolidamento della loro preparazione per il raggiungimento del successo formativo. Gli interventi di supporto sono articolati nel seguente modo:

- attività di accoglienza per alunni delle classi prime
- recupero e *in itinere* ed extra-curricolare
- sportello didattico in orario extra-curricolare
- potenziamento per le classi quinte

Per le attività di accoglienza delle classi prime si rimanda a quanto esposto a p. 20

Per le classi del biennio, i Consigli di Classe potranno essere promuovere itinerari differenziati, organizzati in moduli di recupero *in itinere* e/o in orario extra-curricolare, attuando strategie che tengano conto dei diversi stili di apprendimento degli alunni, in modo da potenziare il processo di autostima che facilita il percorso di crescita del sapere.

Per il recupero di carenze specifiche nelle varie discipline, si utilizzerà anche materiale didattico diverso, per motivare ulteriormente l'alunno.

I Consigli delle quinte classi progettano percorsi didattici di potenziamento pluridisciplinari per sviluppare conoscenze e competenze trasversali, affinché il curricolo non diventi un mero elenco di competenze tecnico-professionali prive di senso e lontane dalla considerazione della persona nella sua completezza, ma faccia risaltare la funzione formativa delle competenze specifiche.

I corsi saranno organizzati sulla base e nella misura consentita dai fondi inviati dal MIUR.

3. 3.2. INTERVENTI PER INNALZARE IL SUCCESSO FORMATIVO

La complessità di tante e variegate situazioni ha fatto individuare al Collegio dei Docenti la **lotta alla dispersione** e al disagio come uno dei punti di forza della propria offerta formativa, tesa comunque ad innalzare il successo formativo dei propri alunni.

ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO

Per innalzare gli standard qualitativi e prevenire l'insuccesso formativo in favore degli alunni, di concerto con le attività promosse dal M.I.U.R. e dalla Comunità Europea, l'Istituto "F. S. Nitti" promuove nelle classi del biennio interventi didattici di rafforzamento delle abilità e **competenze di base** con corsi pomeridiani di consolidamento per Italiano, Matematica, Lingue straniere, Scienze, con l'obiettivo di adeguare progressivamente le competenze di base degli allievi agli standard OCSE-PISA, cui la scuola aderisce.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Anche nell'anno scolastico 2013/14, sarà sostenuta la “valorizzazione delle eccellenze”, avviata dall'a.s. 2008/2009 secondo le previsioni dell'art. 2 della legge n. 1/2007, che consente di premiare e incentivare i risultati degli studenti dell'ultimo triennio delle superiori, tramite l'accesso ai crediti formativi, l'ammissione a tirocini e la partecipazione a borse di studio.

Nelle classi terminali si realizzeranno corsi di potenziamento per l'effettuazione di test logico-cognitivi onde consentire agli alunni di affrontare la terza prova dell' Esame di Stato e le prove di ingresso alle facoltà universitarie a numero chiuso.

L'Istituto organizzerà inoltre adeguate iniziative in relazione alle disponibilità finanziarie destinate nella Programmazione Annuale alla promozione delle eccellenze da parte del Ministero della Pubblica Istruzione (D. Lgs. 262/07).

4. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione, strettamente legata alla programmazione, rappresenta uno degli aspetti più delicati ed importanti dell'attività scolastica e si articola in varie fasi:

Valutazione iniziale o dei livelli di partenza	La valutazione iniziale riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare, si basa su test di ingresso scritti tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi ed, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio
Valutazione formativa o intermedia	La valutazione intermedia o formativa consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dell'alunno. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà strategie di recupero sia a livello di classe che individuale
Valutazione finale	La valutazione finale o sommativa, è espressa sotto forma di voti accompagnati da motivati giudizi sintetici e rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo dell'alunno

Lo studente ha il diritto di conoscere in ogni momento i criteri e i risultati della valutazione delle singole prove, deve essere informato sul risultato degli obiettivi raggiunti e sulle attività da svolgere per colmare le lacune.

4.1. LE PROVE DI VERIFICA

In ottemperanza a quanto previsto dalla C.M. n. 89 del 18/10/2012, in tema di valutazione periodica degli apprendimenti, "il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti". Sarà quindi la responsabilità del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti.

Le modalità e le forme di verifica risultano, dunque, adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle *Indicazioni nazionali* per i percorsi liceali, dalle *Linee guida* per gli istituti tecnici e per gli istituti professionali e dal D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 relativo all'obbligo d'istruzione.

Quest'esigenza è tanto più forte in caso di scelta, per lo scrutinio intermedio, della modalità di valutazione attraverso un voto unico, secondo quanto indicato nella recente C.M. 89 del 18/10/2012, che esprimerà necessariamente la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo.

In riferimento alla suddetta circolare, nella scelta delle prove di verifica si porrà particolare attenzione alle discipline di indirizzo che potranno essere oggetto della seconda prova scritta dell'esame di Stato, come previsto dall'art. 3, comma 2, della legge 11 gennaio 2007 n.1. Pertanto, verrà predisposta una pluralità di prove da adottare in corrispondenza delle diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo..

Esse potranno quindi prevedere:

- Prove aperte o non strutturate (ad es. tema, relazione, problema, ecc.)
- Prove strutturate e semistrutturate
- Ricerche e presentazioni, anche in formato multimediale
- Interrogazioni lunghe o brevi
- Interventi richiesti o spontanei
- Esperienze su campo o in situazione

4.2. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la formulazione della proposta di voto ciascun docente terrà conto dei seguenti elementi, come previsto dal DPR 122/09:

- Impegno
- Partecipazione
- Metodo di studio
- Progressione nell'apprendimento
- Comportamento

Lo schema seguente dà una chiara visione del processo valutativo

V O T O	PREPARAZIONE	CONOSCENZA	COMPETENZA			CAPACITÀ
		<i>Apprender dati, fatti particolari o generali, metodi e processi, modelli, strutture, classificazioni</i>	<i>Utilizzare le conoscenze acquisite per eseguire dati e/o compiti e/o risolvere situazioni problematiche note</i>			<i>Rielaborare criticamente e in modo significativo determinate conoscenze e competenze in situazioni nuove</i>
			COMPRENSIONE	ANALISI	SINTESI	
1 - 2 3	SCARSA	Non conosce gli argomenti	Usa con difficoltà le scarse conoscenze	Non individua gli aspetti significativi	Non effettua sintesi	Usa le poche competenze acquisite in modo confuso
4 - 5	INSUFFICIENTE	Frammentaria e/o superficiale	Usa le conoscenze in modo disorganico	Individua di un testo o problema solo alcuni aspetti essenziali	Effettua sintesi non organiche	Usa le poche competenze acquisite in modo esitante
6	SUFFICIENTE	Adeguate con imprecisioni	Usa correttamente semplici conoscenze	Individua gli aspetti essenziali di un testo o problema	Effettua semplici sintesi	Usa le poche competenze acquisite in modo adeguato
7 - 8	BUONA	Adeguate e completa	Usa in modo adeguato conoscenze complesse	Individua relazioni significative di un testo o problema	Effettua sintesi complete ed efficaci	Usa le poche competenze acquisite in modo significativo ed autonomo
9 -10	OTTIMA	Ampia, sicura e approfondita	Padroneggia le conoscenze in modo articolato e creativo	Individua in modo approfondito gli aspetti di un testo	Effettua sintesi efficacemente argomentate	Usa le poche competenze acquisite in modo efficace e significativo rielaborandole in situazioni nuove

4.3. VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI, INFORMAZIONE, INTERVENTI E PROVE DI RECUPERO

Tenuto conto che i nuovi curricula introdotti dal riordino interessano per la prima volta anche le classi iniziali del secondo biennio, la C.M. 89 del 18/10/2012 fornisce alcune indicazioni generali in tema di valutazione periodica degli apprendimenti, che nel nostro Istituto ha cadenza trimestrale.

Nelle classi quarte e quinte gli scrutini si svolgeranno con le consuete modalità, nel rispetto delle norme ancora vigenti.

Nei nuovi assetti ordinamentali la suddetta circolare indica alle istituzioni scolastiche l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi delle classi prime, seconde e terze la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.

Nel ribadire che "la valutazione, periodica e finale, costituisce una delle principali responsabilità delle scuole, anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie", si sottolinea che essa deve pertanto rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione.

I risultati dello scrutinio trimestrale sono comunicati nel corso dei colloqui scuola-famiglia e tramite il sito web dell'Istituto. Per gli studenti che, in sede di scrutinio intermedio, presentano insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate per offrire agli studenti in difficoltà maggiori opportunità di risoluzione delle insufficienze e di consolidamento della loro preparazione per il raggiungimento del successo formativo. Tali interventi si svolgeranno secondo varie modalità:

- interventi di recupero *in itinere* in orario curricolare
- corsi di recupero in orario extracurricolare
- sportello didattico in orario pomeridiano

È cura del Consiglio stabilire le modalità di recupero, tenendo conto della possibilità che gli studenti possano raggiungere anche autonomamente gli obiettivi formativi.

4.4. CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE

In conformità a quanto previsto dal art. 11 DPR 323/98, DM 42/07, DM 80/07, come richiamati dal DPR 122/09, nella formulazione del giudizio di fine anno verranno tenuti in debito conto i seguenti elementi:

- assenze degli alunni. Ai sensi dell' art. 14, comma 7 del DPR 122/2009 (Regolamento sulla valutazione) e della circolare applicativa n. 20 del 4 marzo 2011 prot. 1483 si prevede che: *"A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, **per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Costituiscono casi di deroga, ai sensi della normativa richiamata, come approvati ed integrati dagli OO.CC.:*

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo
- la partecipazione degli alunni a stage e/o attività deliberate dagli OO.CC. (Laddove lo stage e/o le attività non siano organizzate dall' Istituto dovranno essere vagliate e validate dai C.d.C. degli alunni interessati).
- attività di volontariato svolte da Enti e Fondazioni, non altrimenti realizzabili in altri periodi dell'anno a favore dell'infanzia e/o per casi di emergenza umanitaria e sociale.

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. **"Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".**

Quindi, il monte ore di assenze effettuate non deve eccedere i due terzi di 1056 ore per il Tecnico; 891 ore per il biennio Scientifico, e, rispettivamente, 924, 957 e 990 ore per le classi terze, quarte e quinte del Liceo. Inoltre sono considerate ai fini del computo sia le assenze giornaliere, sia le assenze orarie per ritardi in ingresso ed uscite anticipate.

- profitto riportato nelle singole discipline
- interesse e partecipazione in classe
- atteggiamento responsabile ed osservanza dei regolamenti
- miglioramenti curriculari
- raggiungimento dei fini prefissati per i corsi di recupero svolti durante l'anno
- acquisizione o miglioramento del metodo di studio

Inoltre, per le classi prime, saranno considerati ulteriori punti per determinare la promozione:

- la difficoltà di passaggio tra la Scuola Media Inferiore e la Media Superiore
- il miglioramento nell'uso del linguaggio e nel comportamento

4.5. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi del D.M. 42/07 nelle classi del triennio è attribuito il credito scolastico sulla base delle medie riportate agli scrutini finali. A partire dall'anno scolastico 2009-2010, le griglie per l'attribuzione di detto credito sono state variate, ai sensi del D.M. 99/09.

Nuova tabella del credito scolastico (DM 99/09)			
Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Nell'ambito della banda di oscillazione il punteggio verrà attribuito secondo i seguenti criteri:

- 0,40 punti per interesse ed impegno (quantificabile in una media dei voti superiore al 50% dell'intervallo tra un voto e l'altro)
- 0,20 punti per frequenza ed assiduità (solo a coloro che abbiano un numero di assenze pari o inferiore al 18% del monte ore annuale personalizzato)
- 0,20 punti per partecipazione a attività complementari integrative scolastiche (max 2)
- 0,20 per attività integrative extrascolastiche

PER LA SOLA BANDA DI OSCILLAZIONE 9 – 10:

Con la media pari o superiore a 9/10, è automaticamente assegnato il punto di credito.

Inoltre, il citato decreto DM 99/09 ha stabilito nuovi criteri di attribuzione della lode, applicati già a partire dall'Esame di Stato a.s. 2009-2010.

Di seguito si riporta una sintesi del citato decreto.

Sintesi del Decreto Ministeriale n. 99/09

Attribuzione del credito scolastico

Nell'anno scolastico 2011/2012, la **nuova ripartizione dei punteggi del credito scolastico**, indicata nelle tabelle allegate al decreto, di cui costituiscono parte integrante, si applica nei confronti degli studenti frequentanti l'intero **triennio**.

Attribuzione della lode

Con l'attribuzione della lode la commissione di esame attesta il conseguimento di risultati di eccellenza negli ultimi tre anni del percorso scolastico e nelle prove d'esame.

Criteri per l'attribuzione della lode

La commissione, all'unanimità, può attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della integrazione dei 5 punti.

La lode può essere attribuita ai candidati che: a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione dei 5 punti; b) **abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.**

Ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità.

4.6. INTEGRAZIONE DEL GIUDIZIO FINALE PER GLI ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Come previsto dal D.M. 42/07 e dai successivi D.M. 80/07 e O.M. n. 92 del 5/11/2007, per gli studenti la cui promozione viene sospesa in sede di scrutinio finale per la presenza di insufficienze l'Istituto, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie per iscritto le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline e i voti proposti nella/e disciplina/e nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti, le modalità e i tempi delle relative verifiche. Con le nuove disposizioni quindi, gli alunni con una o più insufficienze, rilevate negli scrutini finali, dovranno recuperare le carenze, pena la non ammissione alla classe successiva, e raggiungere la sufficienza entro la fine dell'anno scolastico (31 Agosto) e comunque non oltre l'inizio del nuovo anno scolastico, usufruendo, se intendono avvalersene, dei corsi di recupero/sostegno che la scuola metterà in atto in più fasi, *compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili*. Qualora i genitori o i rappresentanti legali non intendano avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dall'Istituto, essi dovranno produrre all'Istituto rinuncia scritta agli stessi.

Infine, successivamente alle attività di recupero/sostegno (scolastiche o familiari) tese a colmare le lacune fatte registrare dagli alunni a fine anno scolastico, i Consigli di Classe, sulla base degli esiti delle prove di verifica, esprimeranno la valutazione definitiva di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

4.7. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai sensi della normativa vigente in materia di assolvimento di obbligo di istruzione (D.M. 139/07), al termine della seconda classe gli Istituti di istruzione di II grado rilasciano a ciascuno studente la Certificazione delle competenze di base organizzate in Assi culturali ed espresse secondo i seguenti livelli: competenza non raggiunta, competenza raggiunta nel livello base, intermedio e avanzato.

Sulla scorta delle richieste del quadro normativo italiano e delle sollecitazioni provenienti dal più ampio contesto europeo, la certificazione delle competenze ha stimolato una profonda riflessione del Collegio dei docenti sulle pratiche valutative e sulla necessità di calibrare l'intera offerta verso l'acquisizione di competenze che possano contribuire allo sviluppo del capitale umano in una prospettiva che abbracci l'intero arco della vita.

5. IL NITTI E LE ALLEANZE FORMATIVE CON IL TERRITORIO

Allo scopo, inoltre, di **rendere sempre più elevato il successo formativo attraverso attività integrative, curricolari ed extracurricolari**, il Nitti dà impulso a numerose sinergie interistituzionali rendendosi protagonista attivo di molte e diversificate iniziative. Esso infatti promuove:

5.1. PROTOCOLLI D'INTESA, ACCORDI E PARTENARIATI IN RETE DI COOPERAZIONE E DI INTERSCAMBIO

I nostri partners istituzionali sono:



Agenzia delle Entrate



A.I.C.A. . Associazione italiana per il calcolo automatico



Asl Na1



Associazione HERMES - La scuola napoletana in rete



Associazione "Impegno Civile – Patto per le Professioni"



Carcere minorile di Nisida



CNR Istituto di Cibernetica " Caianiello" di Pozzuoli



CNR-ICIB Istituto di Chimica Biomolecolare di Pozzuoli



Comune di Napoli X Municipalità



Computer Learning Applied Research Academy



Dipartimento Nazionale per le Pari Opportunità



Fondazione Italia /Cina



**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
Osservatorio Vesuviano**



**Istituto Campano per la Storia della Resistenza, dell'Antifascismo
e dell'età Contemporanea "Vera Lombardi"**



Istituto di Storia Patria



Legambiente



Lyons club



MODAVI - Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano



Osservatorio Scolastico Provinciale



Provincia di Napoli



Rotary Napoli Sud-Ovest



Seconda Università di Napoli – Dipartimento di Psicologia



Sovrintendenza Archivistica per la Campania



Trinity College



Ufficio Provinciale del Lavoro di Napoli



Università degli Studi di Napoli “Federico II” – Cattedra di Ostetricia e ginecologia – Dipartimento endocrinologia



Università Parthenope – Facoltà di Economia



Ha sottoscritto, unica in Italia, un **PROTOCOLLO d'INTESA con l'ASSEMBLEA PARLAMENTARE del MEDITERRANEO** con sede a **MALTA**, posta sotto l'egida dell'ONU.

Questa prestigiosa intesa siglata con il nostro Istituto, primo in Italia ed in Europa, è finalizzata a promuovere nei giovani Europei la consapevolezza che la nuova sfida storica che si offre è quella di riportare all'unione tutti i paesi direttamente o indirettamente connessi al Mediterraneo.

5.2. CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI DEL PRIVATO SOCIALE E ONLUS

L'Istituto opera convenzioni con:



Associazione Campi Flegrei (Centro di formazione culturale e professionale)



Associazione ARTICOLO NOVE

eTheatre

Atelier Multimediale – Officina di Teatro contemporaneo



Associazione “Cinema e Diritti”



Associazione I.G.S. Campania



Associazione sportiva dilettantistica Bagnopolis



Associazione Sportiva dilettantistica Marathon Napoli



Consulta Regionale degli Handicappati – Onlus



Mani Tese O.N.G L.T.M (Laici del terzo Mondo)

5.3. RETI CON LE SCUOLE DI VARIO ORDINE E GRADO

Il Nitti promuove e partecipa a reti con le scuole di vario ordine e grado per la realizzazione di un modello di *governance* delle reti scolastiche; tra i progetti in rete si segnalano:

- TABBY in Internet – per la prevenzione dal cyberstalking e cyberbullying, nonché dalla dipendenza informatica in rete con la Seconda Università di Napoli 
- Dipartimento di Psicologia
- “Educazione degli adolescenti alla affettività ed alla sessualità e prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse” di concerto con l’Università “Federico II” di Napoli – Cattedra di Ostetricia e Ginecologia

5.4. PROGETTI PON IN RETE - REALIZZATI



- Progetto C3 Le(g)ali al Sud in rete con partner territoriali pubblici e privati “Bagnoli, Pianura e l’Area Flegrea di Napoli: Storia di un territorio e della sua economia”
- **PON Educazione allo sviluppo sostenibile** afferente alla rete delle scuole in rete con i Laici del Terzo Mondo – Mani Tese
- No LIMits progetto realizzato sotto l’egida dell’ USR Campania, per l’acquisto e la distribuzione di LIM alle scuole della Campania consorziate in rete
- PON FSE L1 - Progetto WEB TV per la SCUOLA.

Realizzato in rete con 10 scuole – Comune di Napoli – Provincia di Napoli e l'Associazione Atelier Multimediale.

L'obiettivo è quello di diffondere al più ampio territorio possibile e raggiungibile (per tale motivo le due reti di scuole si sono accordate) gli esiti e i prodotti delle numerose e vivaci azioni didattiche, educative e professionalizzanti realizzate dalle scuole nell'ambito dei progetti PON, in particolare sul tema della legalità, delle pari opportunità di genere e del recupero dello svantaggio sociale, attraverso gli strumenti dei nuovi Media.

- **Progetto PON L1 di pubblicizzazione FSE**
- **PON SAILING CUP –**
- **“IL MARE UNISCE e l'UNIONE fa la VELA”**



- Per avvicinare gli alunni alle tematiche dello sport velico e del rispetto della risorsa mare
- Evidenziare la capacità del mare di unire popoli e persone, istituendo in tal senso un paragone con l'Unione Europea e con l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo
- Pubblicizzare i Fondi PON-FSE 2007-2013 e l'Unione Europea che li eroga attraverso il MIUR
- Stimolare una riflessione sul valore non solo economico della risorsa mare, da difendere come educazione alla tutela dell'ambiente e al concetto di sostenibilità ambientale, in linea con gli obiettivi dell'Unione 2020
- **PON FSE C2 – Orientamento formativo**, tra **S.M.S FALCONE** di Pianura e **I.I.S.S. NITTI**, per sostenere una partecipazione attiva e responsabile allo studio gli studenti del settore economico, l'Istituto organizza interventi di orientamento in continuità con la scuola media al fine di consentire una scelta consapevole della prosecuzione del cammino scolastico nella scuola secondaria superiore, per “formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita...”

5.5 TIROCINI FORMATIVI E STAGE IN AZIENDA e presso Enti e Fondazioni

Il Nitti incentiva l'approccio degli studenti al mondo del lavoro dipendente ed autonomo, con la collaborazione di aziende e imprese tutor, attraverso visite guidate in studi professionali, stage aziendali ed all'estero, autonomamente o attraverso i PON C1 e C5, esperienze lavorative dirette (Tirocini Aziendali) e simulazione di gestione manageriale dell'impresa (IFS - Impresa Formativa Simulata, Aree di Progetto). Stage e tirocini intendono agevolare le scelte formative professionali degli studenti attraverso un approccio fondato sull'esperienza, più o meno prolungata, in ambienti di lavoro esterni alla scuola, anche in relazione ai settori che caratterizzano i diversi indirizzi di studio. Le attività di stage e tirocini sono oggetto di monitoraggio, con la collaborazione dell'ente ospitante, per rilevare il livello raggiunto degli obiettivi prefissati, i punti di forza e le criticità emerse. I risultati raggiunti dagli allievi consentono di maturare un credito formativo utile per l'attribuzione del credito scolastico in sede di scrutinio finale. Per la realizzazione delle suddette attività, il Nitti è convenzionato e/o collabora con i seguenti partners:



Deutsche Bank



Ordine Dottori commercialisti e degli esperti contabili (provincia di Napoli)



Ordine Avvocati di Napoli e dei Procuratori



Medmar Navi



Grimaldi Lines / Atlantica



Distretto CIS - Interporto di Nola



Fracomina S.p.A.



Ma. Rea Posillipo 1930



Aria di Festa



Di Candia s.r.l.



S.T.U. Bagnolifutura



Fondazione IDIS- Città della Scienza



50&PIU'



Agenzie di cittadinanza



Cesvitec



Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa



Consorzio Clara



Centro di servizio per il volontariato



Villa Signorini



Tempi Moderni



Sodalitas



PattiChiari



Microsoft



Farmaceutici Damor Napoli



Epsilon



Digitalcampania



Associazione Culturale Parthena

5.6. CERTIFICAZIONI

Agli studenti vengono proposti corsi specifici che permettono di acquisire certificazioni spendibili negli studi universitari e/o nel mondo del lavoro. Nell'ambito di tali iniziative, nei percorsi attivati è possibile conseguire:

1. Patente Europea delle competenze informatiche
2. Certificazione delle competenze linguistiche

1. Patente Europea delle competenze informatiche

L'Istituto è sede di corsi e test center per il conseguimento della patente europea del computer (ECDL)

2. Certificazione competenze linguistiche

L'Istituto è sede di corsi per il conseguimento delle certificazioni delle competenze linguistiche rilasciate dai seguenti Enti certificatori:



“Cambridge Institute” per l’Inglese



“Trinity College” di Londra per l’Inglese



Institut Français “Grenoble” di Napoli per il Francese



“Istituto Cervantes” per lo Spagnolo

5.7. ATTIVITÀ CULTURALI E INIZIATIVE TERRITORIALI

Il Nitti accoglie e favorisce dibattiti, incontri, attività seminariali e congressuali ed altre iniziative che, nel rispetto delle leggi e dell'equilibrio dell'informazione, incoraggiano lo sviluppo di conoscenza e capacità critiche.

- Nell'ambito delle Giornate Europee del Patrimonio - UNESCO presso Città della Scienza dedicate al “Viaggio nella Bagnoli industriale”, svoltesi nel mese di settembre, l'Istituto ha partecipato con una performance teatrale dal titolo “Il respiro della fabbrica” e con la presentazione del Progetto PON C3 – **“Bagnoli, Pianura e l'Area Flegrea di Napoli: Storia di un territorio e della sua economia”** realizzato nell'ambito dell'iniziativa “LE(g)ALI AL SUD: UN PROGETTO PER LA

LEGALITÀ IN OGNI SCUOLA", promossa dal MIUR per le istituzioni scolastiche dell'Obiettivo "Convergenza" Obiettivo C.

- Nel mese di novembre è previsto un **Seminario di studio "Identità del territorio: Bagnoli, e i Campi Flegrei tra passato e futuro storia di un territorio e della sua economia"** nell'ambito della V Edizione della Rassegna Internazionale del Cinema dei Diritti Umani presso il Complesso Bagnoli Futura - Sala Hub Auditorium in collaborazione con l'Associazione "Cinema e Diritti".

5.8. SCAMBI CULTURALI E LINGUISTICI CON L'ESTERO

L'Istituto promuove gemellaggi con scuole di altri paesi europei per sostanziare una corretta cultura europea, attraverso il confronto con culture diverse con cui relazionarsi, confrontarsi ed interagire.

5.9. VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE

Nell'intento di favorire l'arricchimento culturale, professionale e personale degli allievi, l'Istituto organizza viaggi e visite d'istruzione. I viaggi vengono effettuati sia in Italia sia all'estero. In linea di massima le classi prime, seconde e terze partecipano a viaggi di una sola giornata; per le classi quarte si organizzano viaggi in Italia e per le quinte si propongono anche mete all'Estero.

6. ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: LA PROGETTUALITÀ

L'offerta di corsi che vanno ad arricchire l'offerta POF è stata ideata per stimolare il senso artistico, sviluppare attitudini e interessi ricreativi, potenziare competenze e capacità spendibili anche al di fuori del circuito scolastico, sia per chi si dedichi alla professione, sia per chi intenda proseguire gli studi a livello universitario. La progettazione formativa muove dalla consapevolezza che :

- l'apertura della scuola al mondo del lavoro e delle professioni è una opportunità unanimemente riconosciuta, per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, oltre che per favorire l'occupabilità.
- la competitività delle economie più sviluppate si gioca sempre più sul terreno della “competizione intellettuale”, che intreccia profondamente conoscenza, innovazione e internazionalizzazione.
- per mantenere elevati i livelli di occupazione occorre puntare su livelli di istruzione più elevati, sedimentati attraverso l'apertura a esperienze e linguaggi diversi, contenuti specialistici e suddivisioni disciplinari proiettate ad una crescente interdipendenza e contaminazione tra i saperi.
- per far fronte alle nuove sfide dell'educazione, l'Unione europea raccomanda ai Paesi membri di innovare i sistemi educativi in modo da superare la contrapposizione tra cultura generale e cultura tecnica e professionale, creare nuovi ponti tra scuola, società e impresa, considerando quest'ultima anche come ambiente formativo, per garantire ai cittadini e ai lavoratori un apprendimento lungo l'intero corso della vita.
- l'attenzione verso le esigenze di crescita individuale, oltre che culturale, degli alunni e l'apertura verso il territorio, intensificatasi dopo l'inaugurazione del Centro Risorse, ha indotto l'Istituto a programmare un diversificato ventaglio di proposte di attività da svolgersi in orario curriculare ed extra curriculare, rivolte tanto agli studenti quanto agli adulti residenti nell'area flegrea.

La ricca progettualità risulta suddivisa in distinti filoni che, integrandosi a vicenda, seguono una filosofia unitaria di promozione di un arricchimento educativo, umano, professionale, attraverso l'offerta formativa sviluppata in orario curriculare ed extracurriculare mediante:

- I progetti promossi dall'Istituto

- I progetti attuati grazie al Fondo Sociale Europeo, definiti comunemente PON.
- L'alternanza Scuola Lavoro - Impresa Formativa Simulata (stage presso Enti, banche, centri di studio e ricerca, aziende, Ordini Professionali, etc.)

Importanti aree della progettualità sono state sviluppate grazie ad un'intensa sinergia che l'Istituto già da anni ha attivato, riuscendo ad intercettare risorse e a creare solide alleanze formative con le realtà istituzionali e sociali del territorio. Tale azione di raccordo si è dispiegata su tutte le aree portanti della progettualità, contribuendo ad arricchire significativamente l'offerta formativa. Muovendosi in tal senso, gli Organi collegiali si sono mostrati sempre attenti a valutare tutte le proposte progettuali che si sono presentate in itinere, mantenendo al contempo una viva disponibilità ad accoglierne altre in futuro, qualora siano ritenute utili e valide per il percorso formativo dei propri allievi.

I docenti referenti dei progetti:

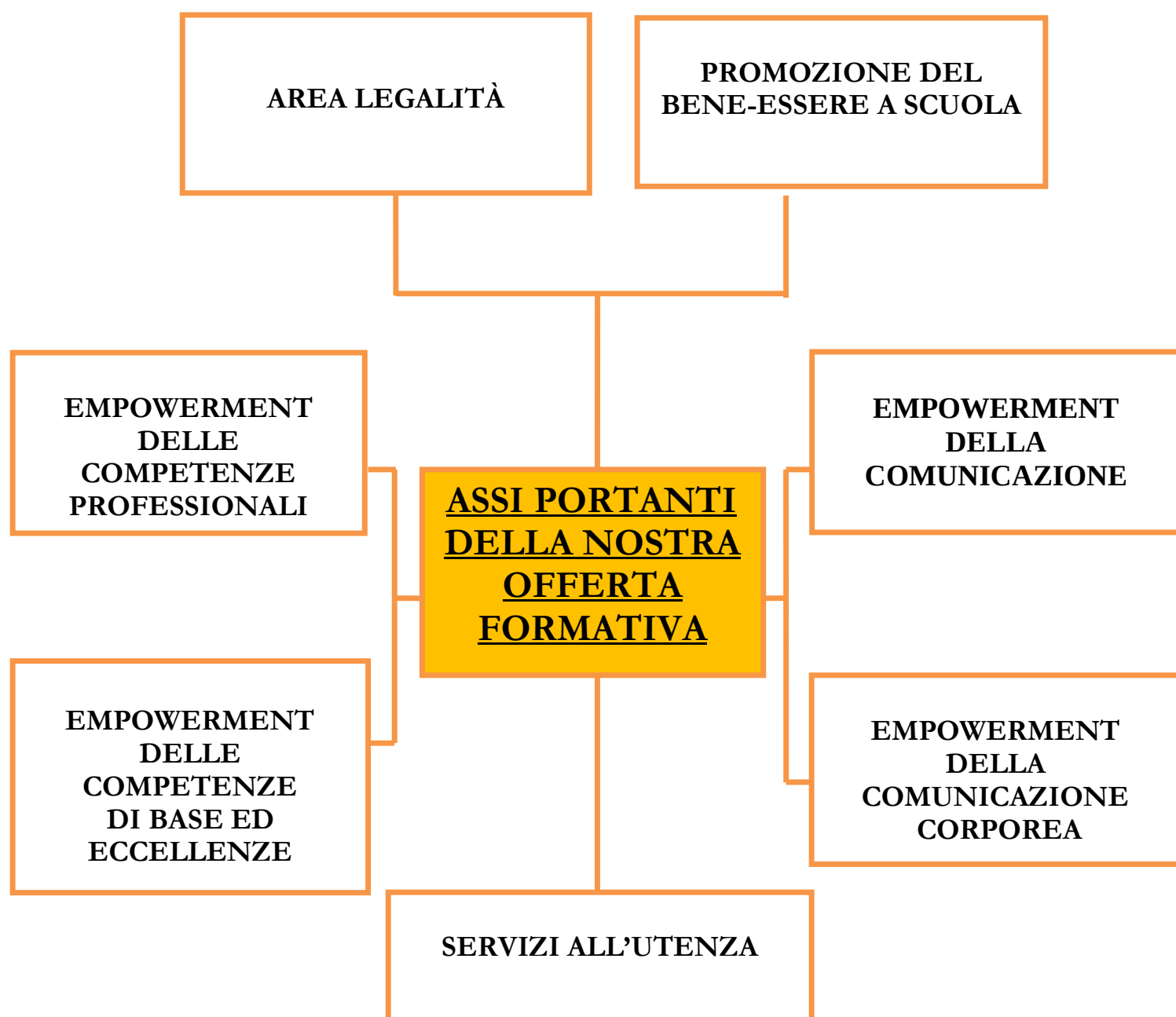
- assicurano il regolare svolgimento dei progetti secondo quanto pianificato nella prima parte della scheda Sintesi Attività Progetto
- distribuiscono le schede di valutazione, allegate alla scheda Sintesi Attività Progetto, relative alla verifica delle competenze acquisite
- distribuiscono ai partecipanti, a fine corso, le schede di gradimento fornite dal Responsabile Qualità Scuola
- forniscono una sintesi complessiva dei risultati raggiunti al termine del progetto attraverso la compilazione della seconda parte della scheda Sintesi Attività Progetto
- in caso di rilascio di attestati, si assicurano che gli stessi vengano depositati nei fascicoli personali degli allievi in Segreteria Didattica

Lo schema che segue raggruppa per tipologia i progetti attivati, indicandone il titolo, cui la varia utenza interessata potrà iscriversi nel corso dell'anno scolastico; una presentazione più analitica è riportata nelle pagine a seguire.

- * L'impegno di lavoro dei docenti coinvolti nei progetti verrà retribuito in maniera forfettaria, compatibilmente con le disponibilità finanziarie assegnate all'Istituto.

Le attività curriculari ed extracurriculari sono inserite nello storicizzato alveo dei sette assi portanti del nostro POF, all'interno dei quali si snodano le varie progettualità:

6.1. ASSI PORTANTI DEL POF



6.2. I PROGETTI

AREA	COD.	TITOLO
A) PROMOZIONE DEL BENE-ESSERE A SCUOLA	A.01	EDUCAZIONE ALLA SESSUALITÀ E ALL' AFFETTIVITA'
	A.02	EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA
	A.03	Progetto RAI-NAUTILUS (giovani di oggi si raccontano)
	A.04	3 GIORNI x la SCUOLA – T.A.B.B.Y. in INTERNET
	A.05	EDULIFE- contro le DROGHE
	A.06	CONOSCI TE STESSO – “ Empaticamente a scuola”
B) LEGALITÀ	B.01	EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ
	B.02	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA MONDIALE
	B.03	PIU' SCUOLA MENO MAFIA
	B.04	“Arrevuoto”- in viaggio nella storia delle QUATTRO GIORNATE di Napoli
	B.05	Ed.legalità - In viaggio con la MeHARI
	B.06	CITTADINANZA e COSTITUZIONE
	B.07	Progetto Cittadinanza Partecipativa (referendum Riforme costituzionali)
	B.08	Napoli- Storie e culture
	B.09	Progetto GUIDA SICURO (preveniamo i rischi della strada)
C) EMPOWERMENT DELLA COMUNICAZIONE	C.01	GIORNALINO SCOLASTICO PLURILINGUE
	C.02	LEGGIAMOCI FUORI SCUOLA
	C.03	CINEMA E STORIA
	C.04	CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE
	C.05	C.S.V. – volontariato
	C.06	CNR MEDITERRANEO-FAI
	C.07	ETWINNING
	C.08	Progetto la CINA è VICINA
D) EMPOWERMENT DELLE COMPETENZE DI BASE ED ECCELLENZE	D.01	GIOCHI DELLA CHIMICA
	D.02	OLIMPIADI DELLA Matematica
	D.03	BIOTECH NAPOLI
	D.04	CNR-I.C.I.B.
	D.05	Progetto Fablab prototipazione - 3D
	D.06	UNITED NETWORK (simuliamo la PACE)
E) EMPOWERMENT DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI	E. 01	EDUCAZIONE AL CONSUMO ED AL RISPARMIO CONSAPEVOLE
	E.02	meet no neet
	E.03	Educazione economico-finanziaria
	E.04	Cultura d'impresa- Fondazione Sodalitas
	E.05	Progetto IO e I RISCHI- ANIA
	E.06	Progetto PATTI CHIARI- B.INTESA
	E.07	PROGETTO DONNE e SCIENZA (crescere donne in co-SCIENZA)
	E.08	CESVITEC- JOB DAY (a scuola di lavoro nel settore turistico e congressuale)
F) EMPOWERMENT DELLA COMUNICAZIONE CORPOREA	F.01	A SCUOLA CON LO SPORT Avviamento alla pratica sportiva- campionati studenteschi pallavolo, pallacanestro, tennistavolo, canoa, canottaggio, vela , atletica, maratona, maratona di nuoto NUOTO CURRICULARE ALUNNI TRIENNIO
G) SERVIZI ALL'UTENZA	G.01	PUNTO DI ASCOLTO e PREVENZIONE DEL DISAGIO
	G.02	POLI FORMATIVI – logistico del Mediterraneo- Agribusiness- Bancario/Finanziario
	G.03	Agenzia di cittadinanza : assistenza leggera anziani- banca del tempo- gruppi automutuoaiuto
	G.04	Progetto TRA GENERAZIONI (giovani assistono artigiani al pc)
	G.05	Progetto NONNI in INTERNET (giovani e nonni insieme al pc)
	G.06	MEET to NEET – Fondazione Mondo digitale (UN TETTO ROSA)

A.01 - EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ

Progetti realizzati nell'ambito dell'Educazione alla Salute in collaborazione con l'ASL NAPOLI 1

A.01a - Il mito di Amore e Psiche ▪ Educare all'affettività

Finalità:

Il progetto si propone di affrontare i problemi di comunicazione e di relazione tra gli adolescenti. Inoltre di educare gli alunni ad una adeguata conoscenza di sé stessi e degli altri.

Obiettivi: Rilievo dei bisogni e strutturazione dei percorsi formativi in relazione alle esigenze particolari dell'utente. Cambiamento degli stili comunicativi e relazionali mirati al benessere dell'individuo e all'efficacia del lavoro di gruppo. Problemi comportamentali a scuola, in famiglia e nel rapporto di coppia. Gestione del conflitto della sfera emotiva e amorosa

Destinatari: Alunni dell'istituto

Risorse umane: docenti interni

Risorse strumentali: Laboratori idonei alla proiezione del filmato oppure utilizzo di una postazione mobile da utilizzarsi nella classe di appartenenza.

Eventuali rapporti con altre istituzioni: ASL di appartenenza al territorio

A.01b - “Crescendo parlando” - “Educare alla sessualità”

Finalità:

Produrre un cambiamento nei comportamenti che appaiono inadeguati a supportare

l'adolescente rispetto alle difficoltà connesse alla fase di transizione che sta attraversando.

Obiettivi e metodologie:

L'obiettivo è far capire agli alunni che esiste una fase di passaggio, connessa alla sessualità, che costituisce il transito da un certo modo di vivere la vita a un altro in cui si modifica il grado di responsabilità con cui gestire le conseguenze dell'uso della sessualità. La soluzione sta dunque nel confronto libero e aperto, privo di pregiudizi da ambo le parti. Bisogna confrontarsi sui valori dei giovani, e spiegare loro che l'abitudine a fare sesso occasionale col tempo può condurre non solo a disagi emotivi ma a problemi molto più seri quali gravidanze indesiderate e malattie trasmissibili sessualmente.

Destinatari e numero di alunni previsti: Alunni dell'Istituto

Risorse umane: docenti interni

Risorse strumentali: Attrezzature dell'Aula multimediale

Eventuali rapporti con altre istituzioni: Consultorio di Bagnoli/Fuorigrotta ASL Napoli 1

A.02 - EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

Finalità: Strutturare, articolare ed approfondire la cultura della sicurezza nella scuola affinché nelle nuove generazioni il concetto venga radicato e diventi stile di vita.

Obiettivi:

Favorire la consapevolezza dei rischi nei luoghi di vita e di lavoro e promuovere cultura e comportamenti di protezione civile. Diffondere la conoscenza della normativa vigente sulla sicurezza in ambito scolastico e nella vita sociale. Promuovere la conoscenza di regole comportamentali in caso di emergenza potenziando la formazione e l'informazione degli studenti.

Destinatari e numero di alunni previsti: Prime classi

Risorse umane: Docenti interno

Risorse strumentali: Sala audio video, audiovisivi forniti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dal MIUR; schede analitiche di Protezione Civile della Campania
Monitoraggio: Quiz orali alla fine della lezione.

A.03 – RAI NAUTILUS: I GIOVANI DI OGGI SI RACCONTANO

Finalità:

Si tratta di un progetto televisivo educativo, rivolto ai ragazzi delle scuole superiori che offre ai giovani un maggiore coinvolgimento e spunti stimolanti per aumentare le proprie conoscenze.

Obiettivi e metodologie:

La crisi e i giovani, l'amore, il razzismo, l'informazione, la scuola, l'impegno politico e le nuove generazioni: questi i temi del programma televisivo. Gli alunni e i docenti partecipanti sono testimoni con interventi ed interviste delle proprie esperienze al riguardo.

Risorse umane: alunni e docenti dell'Istituto Nitti

Risorse strumentali: Studi Rai

Eventuali rapporti con altre istituzioni: Rai Educational e Rai Scuola

A.04 – TRE GIORNI PER LA SCUOLA: T.A.B.B.Y. IN INTERNET (fond.IDIS)

Finalità:

È un evento promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dalla Fondazione IdIS-Città della Scienza e rientra nelle attività di sostegno alla diffusione e valorizzazione della cultura scientifica. È un appuntamento annuale dedicato ai docenti e dirigenti scolastici delle scuole, agli studenti, educatori e formatori che hanno l'opportunità di confrontarsi con istituzioni, realtà associative e professionali, aziende produttrici di beni e servizi per il mondo della scuola, della didattica e della formazione.

Obiettivi e metodologie: SMART EDUCATION & TECHNOLOGY DAYS 3 GIORNI PER LA SCUOLA è un evento unico che propone un dialogo aggiornato e partecipato che fornisce le possibilità formative più in linea con l'evoluzione tecnologica, le richieste, le tendenze per la Scuola del Futuro.

L'intervento : alunni e docenti dell'Istituto Nitti hanno aderito in merito al progetto TABBY (Threat Assessment of Bullying Behavior: Valutazione della minaccia di cyberbullismo nei giovani) che punta ad accrescere la conoscenza e le capacità di proteggere gli adolescenti dalle possibili minacce quando usano internet o altri mezzi di comunicazione informatizzata.

Risorse umane: alunni e docenti dell'Istituto Nitti

Risorse strumentali: Laboratorio multimediale

Date del progetto: 9,10,11 ottobre 2013

A.05 – EDULIFE: CONTRO LE DROGHE

Finalità:

E' un' iniziativa per la sensibilizzazione dei giovani contro l'uso di droghe, l'abuso di alcol, le mafie, le loro violenze e il terrorismo, ideata dal Dipartimento Politiche Antidroga in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

Obiettivi e metodologie: il progetto è finalizzato alla raccolta, produzione e diffusione di materiali informativi di prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e dell'abuso alcolico e della promozione della legalità realizzati dagli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, presenti su tutto il territorio nazionale. Lo scopo è quello di sensibilizzare i giovani al tema della prevenzione dell'uso di droghe e dell'abuso alcolico e della legalità e di sviluppare e/o rafforzare in loro comportamenti di diniego all'uso. La crisi e i giovani, l'amore, il razzismo, l'informazione, la scuola, l'impegno politico e le nuove generazioni: questi i temi del programma televisivo. Gli alunni e i docenti partecipanti sono testimoni con interventi ed interviste delle proprie esperienze al riguardo.

Risorse umane: alunni e docenti dell'Istituto Nitti

Risorse strumentali: Laboratorio multimediale

Eventuali rapporti con altre istituzioni: Rai Educational e Rai Scuola

A.06 – CONOSCI TE STESSO: EMPATICAMENTE A SCUOLA

Obiettivi e metodologie: Progetto di intervento psicologico-terapeutico principalmente mirato a sondare le motivazioni degli alunni particolarmente difficili. Lavori di gruppo sui vissuti emozionali e relazionali. Confronto del lavoro psicologico in itinere con quanto emerge dai vissuti degli insegnanti delle classi coinvolte.

Destinatari e numero di alunni previsti:

Coinvolgimento delle classi quinte scientifico (ex-quarte) coinvolte lo scorso anno nel cammino sperimentale e di alcune classi terzo anno del tecnico.

Risorse umane: docenti interni ed esperti esterni

Risorse strumentali: Aula multimediale ed aula video

Monitoraggio: Sarà erogata una scheda di gradimento.

B.01 EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Obiettivi e metodologie:

Diffondere la cultura della legalità sotto ogni sua molteplice rappresentazione e contribuire alla formazione di cittadini responsabili e coscienti del valore delle leggi e dei principi costituzionali, nel rispetto delle diversità e delle relazioni, attraverso il recupero della memoria storica e delle esigenze storiche attuali volte all'integrazione ed alla tutela dei diritti umani.

Finalità:

Formare i discenti alla cultura della legalità e dell'essere cittadino in maniera consapevole e responsabile, promuovendo la partecipazione a diversificati percorsi seminariali con aree tematiche ad ampio raggio.

Risorse umane:

Docenti interni ed esperti proposti dalle associazioni ed enti coinvolti negli incontri seminariali.

Risorse strumentali:

Laboratori, cancelleria, attrezzature dell'aula multimediale

Eventuali rapporti con altre istituzioni: Fondazione Humaniter; Unione industriali, X Municipalità; Comune di Napoli; Fondazione Polis, Associazione Libera; Istituto Vera Lombardi"

B.02 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA MONDIALE

Finalità:

Avvicinare gli allievi alle tematiche dello sviluppo e dell' Intercultura per stimolarli alla conoscenza e al rispetto di realtà differenti e per favorire atteggiamenti di solidarietà verso i poveri del mondo.

Obiettivi e metodologia:

Educare all'Intercultura, alla Pace, allo Sviluppo sostenibile per rendere gli allievi consapevoli che esiste uno sviluppo più a misura d'uomo, che possa consentire a tutte le donne e a tutti gli uomini una vita dignitosa e libera da sfruttamenti e ingiustizie senza pregiudicare le opportunità delle generazioni future, cioè senza distruggere il patrimonio comune rappresentato dalle risorse naturali necessarie alla vita; 2) Permettere di comprendere i grandi problemi che la comunità internazionale deve affrontare per un futuro umano e sostenibile; 3) Riflettere su come le politiche economiche possano garantire i diritti umani e come possa esserci un modello di sviluppo economico che non favorisca gli interessi dei Paesi ricchi a scapito di quelli dei Paesi in via di sviluppo; 4) Favorire relazioni di cooperazione e scambio per promuovere un apprendimento reciproco tra territori e persone del mondo; 5) Responsabilizzare i ragazzi e le ragazze, che hanno seguito il laboratorio, sul fatto che le loro azioni e i loro comportamenti possano influenzare fenomeni globali. Metodologie: oltre alle lezioni frontali ci saranno attività di laboratorio, brainstorming, simulazioni, giochi di ruolo. Le tematiche verranno approfondite attraverso letture, ascolto di esperienze dirette e proiezioni di video, attività di ricerca e percorsi di approfondimento, confronto, discussioni guidate, lavori individuali e di gruppo.

Risorse umane: Docenti interni

Esperti esterni: Esperti di cooperazione internazionale appartenenti all'Associazione non governativa Mani Tese

Risorse strumentali: Attrezzature del laboratori e dell'aula multimediale.

B.03 PIU' SCUOLA MENO MAFIA

Finalità: Il Piano Nazionale "Più scuola meno mafia" del MIUR è stato istituito per dare seguito alle azioni dell'Accordo del 2008 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Agenzia del Demanio, rinnovato nel 2010 tra il M.I.U.R., il Ministero dell'Interno e l'Agenzia Nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), e ha l'obiettivo di riutilizzare i beni confiscati per realizzare progetti integrati nei settori dell'istruzione e della formazione rivolti agli studenti e ai giovani, in particolare a quelli residenti nelle aree più colpite dai fenomeni di criminalità organizzata.

Nel 2012 il Piano si è trasformato in una Rete tra diverse istituzioni scolastiche, rappresentative di varie aree del territorio nazionale, e dal 11 luglio 2013 le istituzioni scolastiche della Rete hanno deliberato l'inserimento nella Rete dell'I.I.S.S. "Francesco Saverio Nitti" di Napoli.

Il progetto è finalizzato a favorire iniziative culturali che creino opportunità occupazionali per la popolazione giovanile, soprattutto nelle aree più colpite dai fenomeni di criminalità organizzata, al fine di contrastare la fuga dalle terre di origine e di riaffermare nel contempo il rispetto della legalità.

Obiettivi e metodologie: Definire gli ambiti di intervento progettuale, selezionare le ipotesi progettuali, ricercare partner nazionali e locali, individuare le procedure di attribuzione dei beni confiscati, costituire reti, contribuire al reperimento di fondi di finanziamento: comunitari, nazionali, regionali e privati per la realizzazione delle iniziative progettuali, attivare tutte le sinergie possibili con le realtà territoriali per ottimizzare le risorse, stipulare accordi e intese.

Risorse umane: partecipazione dei docenti e degli studenti dell'Istituto ai seminari e conferenze

Risorse strumentali: Laboratorio multimediale

B.04 ARREVVUOTO: ATTRAVERSO LA STORIA DELLE 4 GIORNATE DI NAPOLI

Finalità: Arrevuoto è un progetto del Teatro Stabile di Napoli che nasce nella stagione 2005-2006 su proposta di Roberta Carlotto e con la collaborazione di Maurizio Braucci. In linea con l'attenzione produttiva e artistica che da sempre il Teatro Stabile di Napoli rivolge ai progetti volti a costruire e a definire il ruolo di un Teatro Pubblico sul territorio, Arrevuoto ha come obiettivo la creazione di uno spazio, nell'ambito dell'attività del teatro, dedicato agli adolescenti e al rapporto con le diverse zone e realtà della città, attraverso una dialettica e uno scambio tra il centro e la periferia

Obiettivi e metodologie: il progetto attraverso un concorso artistico e letterario nazionale, che in questa edizione ha per titolo "Testimoni di Fraternità in famiglia, nella scuola, nel sociale" è finalizzato a evidenziare le capacità artistiche e letterarie

degli alunni il progetto richiede di sviluppare degli elaborati relativi a tre ambiti: letterario, grafico, multimediale video. Si intende favorire, valorizzare e far emergere tra i giovani la cultura del dialogo, della solidarietà, della pace, del rispetto dell'ambiente, dell'accoglienza dell'altro, attraverso il reciproco arricchimento e confronto.

Risorse umane: alunni e docenti dell'Istituto Nitti

Risorse strumentali: Laboratorio multimediale

B.05 EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ: IN VIAGGIO CON LA MEHARI

Finalità: In viaggio con la Mehari è il titolo dell'iniziativa organizzata per celebrare la memoria di Giancarlo Siani, il giornalista de "Il Mattino" di soli 26 anni ucciso dalla camorra il 23 settembre 1985 a bordo della sua auto, una Citroen Mehari, nei pressi della sua abitazione in piazza Leonardo al Vomero. Un assassinio brutale e crudele per colpire chi, con impegno ed onestà, andava per mestiere a caccia della verità, ma che, come tante vittime delle mafie e della criminalità organizzata, si è trovato al posto sbagliato nel momento sbagliato, pagando con la sua stessa vita. La Mehari è diventata, negli anni, un vero e proprio emblema della memoria, un simbolo delle storie che hanno colpito tante altre vittime ed altre famiglie, della libertà di stampa e del riscatto sociale. Quasi come un segno del destino la Mehari originale di Giancarlo Siani fu ritrovata in Sicilia, dopo essere stata venduta ad un'asta giudiziaria ed abbandonata in una campagna.

Obiettivi e metodologie: La fondazione "Pol.i.s." per le politiche integrate di Sicurezza, è un importante strumento attraverso il quale la Regione Campania, ha inteso consolidare il sistema di governance in materia di riutilizzo dei beni confiscati e di aiuto alle vittime innocenti della criminalità, rispondendo alle esigenze di flessibilità e rapidità di intervento, di fronte ad emergenze, talora drammatiche, delle persone e delle famiglie vittime dei reati. La Fondazione Pol.i.s., quindi, è lo strumento operativo che la Regione si è data per raggiungere le finalità contenute nelle tre fondamentali leggi regionali di settore approvate negli ultimi anni. L'obiettivo della fondazione è sensibilizzare gli allievi e ricordare tutti i reporter che nel mondo subiscono violenze dal potere e dalle mafie.

L'intervento: Il giorno 4 ottobre presso il P.A.N. intervento degli alunni e docenti nell'ambito dei "percorsi di educazione alla legalità nella scuola per capire e contrastare il bullismo ed ogni forma di violenza".

Risorse umane: alunni e docenti dell'Istituto Nitti

Risorse strumentali: Laboratorio multimediale. Le tematiche verranno approfondite attraverso letture, proiezioni di video, attività di ricerca e percorsi di approfondimento, confronto, discussioni guidate, lavori individuali e di gruppo.

Data del progetto: dal 27 settembre al 15 ottobre 2013

B.06 CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Finalità:

La scuola italiana può e deve essere una palestra di democrazia. Per questo è necessaria la partecipazione attiva degli studenti a tutti i livelli: dalla rappresentanza di classe a quella d'Istituto, dall'impegno nelle Consulte provinciali degli studenti a quello nelle Associazioni studentesche. L'evento nasce da un'iniziativa dell'Associazione di promozione sociale "Democrazia nelle Regole", raccolta dalla Prefettura di Napoli. L'incontro sarà coordinato dal Sig. Prefetto di Napoli, alla presenza della cittadinanza e di tutti coloro che desiderano saperne di più sulla Legalità, sulla nostra Costituzione e sulla sua sempre bruciante attualità. Nel corso dell'incontro verrà siglato un Protocollo d'Intesa con la Prefettura di Napoli, che dà seguito, in sede territoriale, al Protocollo di Intesa Nazionale, stipulato in data 15 novembre 2012, e rinnovato in data 22 gennaio 2014, con il Ministero dell'Interno, per la promozione di iniziative di sensibilizzazione della collettività in materia di legalità e di cittadinanza democratica

Obiettivi e metodologie: promuovere la partecipazione attiva degli studenti in attività di diffusione dei principi della legalità mediante i principi della nostra Costituzione, al fine di alimentare una cittadinanza maggiormente consapevole, più edotta del ruolo attivo che essa può svolgere nella Nazione in un contesto generale di legalità. Realizzare un sistema di documentazione delle buone pratiche a sostegno della innovazione.

Risorse umane: alunni e docenti dell'Istituto Nitti

Data del progetto: 7 marzo 2014

B.07 CITTADINANZA PARTECIPATIVA (Referendum rif. Costituzionali)

Finalità:

Nell'ultimo periodo della XVI legislatura il Governo Monti ha approvato, nella seduta del 9 ottobre 2012, un disegno di legge costituzionale di riforma del Titolo V. Come è risultato dal comunicato stampa del Consiglio dei ministri, l'intervento si è reso necessario alla luce delle criticità emerse nel corso degli anni; l'obiettivo era quello di apportare modifiche quantitativamente limitate, ma significative dal punto di vista della regolamentazione dei rapporti fra lo Stato e le regioni. L'intervento riformatore si incentra anzitutto sul principio dell'unità giuridica ed economica della Repubblica come valore fondamentale dell'ordinamento, prevedendo che la sua garanzia, assieme a quella dei diritti costituzionali, costituisce compito primario della legge dello Stato, anche a prescindere dal riparto delle materie fra legge statale e legge regionale. E' la cosiddetta clausola di supremazia presente in gran parte degli ordinamenti federali. Si attribuisce inoltre alla legge statale un ruolo più duttile ed ampio nell'area della legislazione concorrente, prevedendo che spetta alla legge dello Stato non più di stabilire i problematici "principi fondamentali", bensì di porre la disciplina funzionale a garantire l'unità giuridica ed economica della Repubblica.

Obiettivi : Gli alunni devono apprendere i concetti inerenti il rapporto fra leggi statali e leggi regionali secondo una logica di complementarietà e di non conflittualità, con alcune innovazioni particolarmente incisive. Evidenziando, poi, confini meno rigidi fra potestà regolamentare del Governo e potestà regolamentare delle regioni, prevedendo in modo semplice che lo Stato e le regioni possano emanare regolamenti per l'attuazione delle proprie leggi.

Risorse umane: alunni e docenti dell'Istituto Nitti

Risorse strumentali: Laboratorio multimediale.

B.08 NAPOLI STORIE E CULTURE

Finalità:

Avvicinare gli alunni, attraverso una analisi multimediale, alla storia d'Italia e ad una prospettiva europea della nostra nazione più consapevole.

Obiettivi e metodologie:

Sviluppare un percorso storico dall'unità d'Italia ai giorni nostri utilizzando le nuove tecnologie per sensibilizzare gli alunni ai valori europei. Gli alunni, in un percorso biennale di approfondimento storico, realizzeranno un video ed un trailer.

Risorse umane: alunni e docenti dell'Istituto Nitti. Esperto esterno referente Istituto Campano della Resistenza. Università degli Studi di Napoli Federico II

Risorse strumentali: Laboratorio multimediale.

B.09 GUDA SICURO (Preveniamo i rischi della strada)

Obiettivi e metodologie: La finalità del programma è quella di contribuire alla prevenzione degli incidenti causati dalla guida in stato di ebbrezza e in situazioni di rischio (condizioni particolari della strada, agenti esterni avversi, condizioni legate a stress e ad affaticamento del conducente, inosservanza e/o scarsa conoscenza delle norme stradali)

Destinatari e numero di alunni previsti: è rivolto ai giovani in età scolare delle scuole medie inferiori e superiori di tutta la regione e si avvale della collaborazione dell'ANAS e dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, Dipartimento di Ingegneria dei Trasporti "Luigi Tocchetti".

Risorse umane: alunni e docenti dell'Istituto Nitti

Risorse strumentali: Il progetto si avvale della partecipazione di esperti di sicurezza stradale che, in relazione a diverse specifiche competenze, hanno il compito di interagire presso le scuole coinvolte per sensibilizzare sia il corpo docente che gli studenti sui rischi per la salute ed i pericoli derivanti dall'abuso di alcol e dalla guida in situazioni di rischio.

C.01 GIORNALINO SCOLASTICO PLURILINGUE

Finalità:

Gli allievi, che vengono già indirizzati ad una lettura dei quotidiani italiani e stranieri, saranno in questo progetto invitati alla produzione di articoli di giornale plurilingue, potenziando in tal modo le competenze linguistiche.

Obiettivi: saper produrre un documento di carattere informativo dalla idea all'oggetto

obiettivo finale: il giornale; saper concepire, ideare, disegnare (grafica), redigere, costruire e pubblicare in modo integrale un documento cartaceo; saper vivere con gli altri e imparare dagli altri

Metodologie: Gli alunni sono organizzati, con la docente responsabile del progetto, in base alle loro competenze di base, formando i seguenti gruppi: Gruppo

di lavoro generale; Gruppo di produzione e correzione dei testi; Gruppo Trascrizione registrazioni; Gruppo per la stesura, foto, correzione e trascrizione delle interviste e dei questionari; Equipe tecnica.

Destinatari: Come partecipazione globale collaborano alunni dell'istituto.

Tutta la attività si svolgerà in modo funzionale alla costruzione del giornale. Ad ogni fase Conclusa si procederà verso l'altra.

Risorse:

Laboratorio multimediale, PC dotati di programma Publisher o equivalenti

C.02 – NAPOLI TIME : LEGGIAMOCI INSIEME

Finalità:

Gli allievi saranno in questo progetto invitati alla lettura e l'analisi di testi di narrativa e saggistica , potenziando in tal modo le competenze linguistiche.

Obiettivi e metodologie:

Gli alunni saranno indotti ad una riflessione sui contenuti dei testi e alla ideazione di un lavoro originale e creativo. Verrà chiesto loro di calarsi nello spirito dei personaggi principali e raccontare la storia da punti di vista differenti. Gli studenti avranno occasione di incontrare autori affermati o emergenti in location di prestigio, coniugando scoperta di storia e tradizioni e possibilità di esprimersi con recensioni, drammatizzazioni, disegni, mappe concettuali, presentazioni in power point e spazi di discussione e confronto.

Risorse umane: Docenti interni

Risorse strumentali: Attrezzature dell'aula multimediale

Eventuali rapporti con altre istituzioni: Associazione Alfredo Guida "Amici del libro"
progetto "Leggiamoci fuori scuola"

C.03 CINEMA E STORIA

Obiettivi e metodologie:

Il progetto si prefigge di accostare gli alunni, attraverso la cinematografia, alla conoscenza della storia più recente della I Repubblica, sovente trattata in fretta – per limiti di tempo – nelle programmazioni, ma fondamentale per la comprensione delle dinamiche storiche, sociali, politiche dell'ultimo cinquantennio del '900 e dell'attualità. Altri obiettivi: Comprendere il linguaggio e le tecniche cinematografiche, Facilitare l'abitudine ad un'analisi profonda dei fenomeni storici, Individuare nessi e correlazioni fra eventi, circostanze e comportamenti per formulare ipotesi interpretative, Visione di quattro film su altrettanti casi di "Democrazia sospesa", ovvero di avvenimenti che non hanno ancora trovato un'interpretazione certa e univoca, Formazione di gruppi di lavoro intorno a macrotematiche che gli alunni avranno dedotto dalla visione filmica,

Lavoro di predisposizione di una ricerca, preferibilmente multimediale,
Esposizione del lavoro svolto

Destinatari e numero di alunni previsti: Alunni su base volontaria di quarta e quinta classe

Risorse umane: alunni e docenti dell'Istituto Nitti

Risorse strumentali: Aula Magna o altra aula dotata di video proiettore e schermo.

Eventuali rapporti con altre istituzioni: Il progetto è frutto di una proposta dell'ICSR, che nella propria sede ha proposto analogo progetto con un numero maggiore di film, mentre nella versione da svolgere presso il Nitti ha optato per numero quattro film che ripercorrono la storia dell'immediato dopoguerra fino agli anni '80.

Monitoraggio: Sarà erogata una scheda di gradimento.

C.04 CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Obiettivi e metodologie:Potenziamento delle abilità orali, Lezione frontale, Pair-work, Group-work, Cloze-test, Role playing, Simulation

Destinatari e numero di alunni previsti: eccellenze delle classi del tecnico e dello scientifico

Risorse umane: docenti interni

Eventuali rapporti con altre istituzioni: in partenariato con Trinity College (sede di

Bagnoli)e R. Nasti (responsabile area Sud)

Monitoraggio: Sarà somministrato solo un questionario di gradimento in quanto gli alunni parteciperanno ad una selezione regionale e, eventualmente, ad una nazionale che certificherà il livello di preparazione.

C.05 C.S.V.: VOLONTARIATO AGENZIA DI CITTADINANZA

Finalità:

I CSV, Centri Servizi per il Volontariato, sono strutture private di servizio per il volontariato che garantiscono un'articolazione sul territorio attraverso sportelli operativi territoriali. Lo scopo è di valorizzare in ogni ambito di intervento una programmazione che parta dall'analisi dei bisogni del volontariato locale.

I progetti di sviluppo sono volti a sostenere le azioni di rete che realizzano uno o più dei seguenti interventi:

- attività di accoglienza, sostegno/orientamento e animazione territoriale;
- attività volte alla valorizzazione di processi virtuosi di tutela dell'ambiente;

- attività tese alla promozione della cittadinanza attiva e diffusione della cultura della legalità tra i giovani.

Obiettivi e metodologie: favorire tra gli alunni, il protagonismo delle esperienze di impegno volontario e di cittadinanza attiva, in considerazione del fatto che il volontariato rappresenta un valore aggiunto che concorre al miglioramento della comunità locale in sinergia con le politiche di welfare.

Risorse umane: alunni e docenti dell'Istituto Nitti

Risorse strumentali: Laboratorio multimediale.

C.06 CNR MEDITERRANEO FAI

Finalità:

L'Unesco promuove il dialogo tra le culture del Mediterraneo, perché sia una bacino di pace tra i suoi popoli. Il Fai, Fond de Assistance Internationale, ed il CNR, Consiglio Nazionale delle ricerche, sensibilizzano gli studenti proponendo con le loro attività una cultura di rispetto della natura, dell'arte, della storia e delle tradizioni d'Italia.

Obiettivi e metodologie:

L'obiettivo è di avvicinare gli studenti, in concreto, al patrimonio artistico e naturalistico italiano. Tutelare e valorizzare un patrimonio che è parte fondamentale delle nostre radici e della nostra identità.

Risorse umane: alunni e docenti dell'Istituto Nitti

Risorse strumentali: Laboratorio multimediale.

C.07 ETWINNING

Finalità:

eTwinning è la comunità delle scuole europee. Offre una piattaforma per lo staff (insegnanti, dirigenti didattici, bibliotecari, ecc.) delle scuole di uno dei paesi partecipanti, con lo scopo di comunicare, collaborare, sviluppare progetti, condividere e, in breve, partecipare alla più entusiasmante comunità didattica europea. Il programma eTwinning promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), fornendo supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell'istituzione di partenariati a breve e lungo termine in qualunque area didattica.

Obiettivi e metodologie:

Coinvolgere docenti ed alunni nella organizzazione e pianificazione di progetti con un ruolo ben preciso. Ciò responsabilizza i discenti e l'utilizzo di una lingua straniera favorisce l'apprendimento e l'elaborazione di proposte di lavoro e studio autonome.

Risorse umane: docenti e alunni dell'istituto

Risorse strumentali: Laboratorio di informatica

Monitoraggio: Sarà somministrato solo un questionario di gradimento

C.08 LA CINA E' VICINA

Finalità:

E' un progetto che vuole promuovere scambio e interazione tra italiani e cinesi con diverse azioni di reciproca conoscenza linguistica e culturale. Un'occasione per conoscere la cultura, le tradizioni, il sistema socio/economico ed alcuni primi elementi della lingua cinese.

Obiettivi e metodologie:

Avvicinare gli alunni agli usi e costumi della Cina, favorendo lo scambio culturale con alunni ed ex-alunni di etnia cinese con un progetto di internazionalizzazione.

Risorse umane: docenti e alunni ed ex-alunni dell'Istituto

Risorse strumentali: laboratorio multimediale

Monitoraggio: Sarà somministrato solo un questionario di gradimento

D.01 OLIMPIADI DI CHIMICA

Obiettivi e metodologie:

Approfondire ed ampliare gli aspetti della chimica. Stimolare l'interesse degli alunni verso le materie scientifiche. Diffondere l'interesse dei giovani verso le tematiche della chimica. Valorizzare le eccellenze

Destinatari e numero di alunni previsti: alunni dell'indirizzo scientifico e/o tecnico

Risorse umane:

docente interno per le lezioni frontali e il tutoraggio

Eventuali rapporti con altre istituzioni: Società Chimica Italiana che organizza i Giochi della Chimica a livello nazionale

Monitoraggio: Sarà somministrato solo un questionario di gradimento in quanto gli alunni parteciperanno ad una selezione regionale e, eventualmente, ad una nazionale che certificherà il livello di preparazione.

D.02 OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

Finalità:

La partecipazione alle gare incluse nell'elenco delle manifestazioni autorizzate dal MIUR, rivolta agli studenti di istruzione secondaria superiore, è finalizzata a promuovere la cultura ed il pensiero matematici e in genere scientifici, attraverso l'invito alla risoluzione di problemi, quesiti e quiz logico-matematici.

Obiettivi:

Le manifestazioni individuano studenti particolarmente brillanti, capaci di affrontare problemi di tipologia lievemente diversa rispetto a quelli affrontati nel percorso curricolare. Gli obiettivi sono quelli di accrescere il loro interesse verso la matematica, promuovere le eccellenze e la sperimentazione di metodologie didattiche diverse nello studio della disciplina.

Destinatari e numero di alunni previsti: Alunni con particolari attitudini ed abilità in matematica

Risorse umane: docenti interni

Risorse strumentali: aula e materiale di cancelleria,. Il progetto richiede l'uso dei laboratori multimediali, per poter accedere alla sitografia , nonché per visionare le prove, con le relative soluzioni delle Olimpiadi precedenti.

Eventuali rapporti con altre istituzioni: MIUR

Monitoraggio: somministrazione e valutazione in itinere di prove di tipologia analoga a quella delle gare svoltesi negli anni precedenti.

D.03 BIOTECH NAPOLI

Finalità:

Per due giorni Napoli diventa la capitale delle biotecnologie industriali. L'occasione è data dalla terza edizione dell'Italian Forum On Industrial Biotechnology And Bioeconomy, il più importante evento del settore che si è svolta nel capoluogo campano nei giorni 22 e 23 ottobre 2013.

Il workshop si prefigge di presentare progetti di ricerca nel campo delle biotecnologie applicate su scala industriale e di rafforzare la rete nell'area euromediterranea promuovendo partenariati tra industria e università.

Obiettivi e metodologie: La parola "biotecnologia" si riferisce all'integrazione delle scienze naturali, di organismi, cellule, loro parti o analoghi molecolari, nei processi industriali per la produzione di beni e servizi (definizione del European Federation of Biotechnology, EFB). Sostanzialmente la biotecnologia consiste nella decifrazione e nell'utilizzo pratico delle conoscenze biologiche. L'intento è quello di avvicinare gli alunni dell'Istituto alle realtà operative nell'ambito scientifico dell'area dei Campi Flegrei.

Risorse umane: alunni e docenti dell'Istituto Nitti

Risorse strumentali: Attrezzature del laboratori e dell'aula multimediale.

Data di inizio e fine : 22 e 23 ottobre 2013.

D.04 CNR I.C.I.B.

Finalità:

L'Istituto di Cibernetica "Eduardo Caianiello" che ha sede nel Comprensorio Olivetti di Pozzuoli-Napoli, conduce ricerche nei campi della Fisica, della Biologia e dell'Informatica. Le ricerche che vi si svolgono hanno un carattere di spiccata specializzazione tematica, ma con una potenzialità ad affrontare problematiche di natura multidisciplinare, dove le diverse competenze sia metodologiche sia tecnologiche di ciascun area contribuiscono in sinergia all'acquisizione ed al trasferimento di nuove conoscenze.

Obiettivi e metodologie: L'intento è quello di avvicinare gli alunni dell'Istituto alle realtà operative nell'ambito scientifico dell'area dei Campi Flegrei. Le differenti tematiche sono da leggersi anche attraverso la griglia di possibili interazioni metodologiche che hanno già dato luogo a interazioni specifiche e che possono rivelarsi utili per affrontare nuove problematiche che sorgono al confine di discipline differenti.

Risorse umane: alunni e docenti dell'Istituto Nitti

Risorse strumentali: Attrezzature del laboratori e dell'aula multimediale.

D.05 FABLAB PROTOTIPAZIONE IN 3D

Finalità:

Il FabLab è rivolto a designer e imprese creative per progetti di architettura, product, urban e web design in forma integrata e tramite scambi di conoscenza interdisciplinari; ai cittadini per trovare un servizio con cui sviluppare e costruire le loro idee; scuole e università per apprendere conoscere e sperimentare nuove tecnologie digitali attraverso workshop e laboratori; professionisti e aziende per trovare servizi e macchine necessari a realizzare agevolmente prototipi di nuovi prodotti o assistere gli artigiani nella produzione dei loro manufatti innovativi.

Obiettivi e metodologie: Sempre più designer e creativi si affidano alla stampa 3D per realizzare i loro progetti. La prototipazione rapida fornisce infatti un servizio veloce e rapido non solo ai settori industriali (come quello dell'aeronautica o dell'automotive) alla creazione di prototipi estetici (come nel settore di arredamento per interni e degli elettrodomestici), ma consente anche di sviluppare progetti che mescolano arte, design e tecnologia. La flessibilità di forme e di materiali, unite alla varietà di materiali utilizzabili, fanno sì che la prototipazione rapida tramite stampa 3D rappresenti la soluzione ideale per la produzione di piccolo lotto o di singoli pezzi di concetto e di design. L'intento è quello di avvicinare gli alunni dell'Istituto alle realtà operative nell'ambito scientifico dell'area dei Campi Flegrei.

Risorse umane: alunni e docenti dell'Istituto Nitti ed esperti esterni

Risorse strumentali: Attrezzature dei laboratori e dell'aula multimediale.

D.06 UNITED NETWORK: SIMULIAMO LA PACE

Finalità:

L'Italian Model United Nations – Naples Edition, giunto alla sua seconda edizione, è la prima simulazione a svolgersi nel sud d'Italia di processi diplomatici, l'unica ad essere realizzata in cooperazione con l'International Model United Nations Association.

Obiettivi e metodologie: Il progetto si prefigge di accostare gli alunni alla conoscenza del funzionamento delle strutture statali e delle organizzazioni internazionali. Altri obiettivi: la preparazione del personale della scuola e del pubblico impiego ai concorsi interni, nonché l'aggiornamento professionale dei lavoratori.

Destinatari e numero di alunni previsti: Alunni del biennio e triennio con un max di 10 alunni che aderiranno su base volontaria

Risorse umane: docente interno per il tutoraggio

Monitoraggio: Sarà somministrato solo un questionario di gradimento

Risorse strumentali: Laboratorio multimediale

D.07 LA FRECCIA E IL CERCHIO

Finalità:

Una comparazione critica che superi i consueti compartimenti stagni, mischiando generi d'arte e di consumo, tra linguaggi diffusi e di nicchia.

Obiettivi e metodologie: Il progetto culturale è interdisciplinare e coinvolge filosofia, inglese, letteratura ed arte. Si prefigge una ricerca filosofica tanto analitica quanto creativa, che non rinunci ad alcun mezzo di indagine. Realizzazione di un cortometraggio visibile sul sito scolastico, sceneggiato da alunni e docente.

Destinatari e numero di alunni previsti:

Alunni del triennio scientifico con un max di 15 alunni che aderiranno su base volontaria

Risorse umane: docente interno per il tutoraggio

Monitoraggio: Sarà somministrato solo un questionario di gradimento

Risorse strumentali: Laboratorio multimediale. Il progetto si avvale della partecipazione di esperti esterni per la realizzazione della regia e delle riprese del cortometraggio.

E.01 EDUCAZIONE AL CONSUMO ED AL RISPARMIO CONSAPEVOLE

Obiettivi e metodologie:

Formare e stimolare nei ragazzi una coscienza critica riguardo le azioni di consumo, incoraggiare gli allievi verso scelte di consumo selettive ed accurate, favorire la formazione di capacità intuitive per evitare forme di pubblicità ingannevoli, diffondere tra gli alunni la cultura dell'agire consapevole, volta a prevenire o a ridurre fortemente le conseguenze dannose che derivano da una scarsa o distorta conoscenza delle problematiche afferenti alla sfera del consumo, istruire gli allievi su come difendersi dall'usura e come evitare gli effetti del sovra indebitamento, favorire il corretto uso del denaro nel settore del risparmio, con riferimento ai servizi e ai prodotti finanziari, mettere in condizione gli allievi di saper distinguere tra le varie forme di investimento, con particolare riferimento al settore mobiliare, trasmettere agli allievi il concetto di valorizzazione della sicurezza nel settore alimentare, sensibilizzare i discenti ai concetti di cultura dell'ambiente e di rispetto delle fonti energetiche, istruire gli allievi sull'attualissimo problema della sicurezza sul lavoro, informandoli, in particolare, sui diritti e doveri dei lavoratori in tema di incolumità sul posto di lavoro. Diffondere negli allievi le conoscenze essenziali dei servizi offerti dalle imprese turistico-ricettive (con riferimenti alle novità recentemente introdotte con il "Codice del Consumo", fornire attraverso esemplificazioni e casi pratici sui temi trattati, le migliori soluzioni da adottare nei casi di violazione di norme del Codice del Consumo.

Destinatari e numero di alunni previsti: Alunni delle classi terze per un numero oscillante tra 30/50 allievi

Risorse umane: docenti interni

Esperti esterni: Gli interventi saranno tenuti da professionisti facenti parte dell'Associazione "Impegno Civile" ed iscritti negli albi professionali di competenza. Tra i relatori, molti, accomunano la professione all'insegnamento.

Risorse strumentali: Lavagna luminosa; PC portatile; proiettore; un numero di CD pari almeno al numero degli allievi partecipanti al progetto; alcuni pennarelli indelebili con punta non molto spessa, fogli, blocchi per appunti e materiali di cancelleria.

Monitoraggio: Saranno predisposti, a cura dell'Associazione "Impegno Civile", i questionari di ingresso e di chiusura. Al termine del progetto, sarà anche consegnato agli allievi un questionario di gradimento.

E.02 MEET NO NEET

Obiettivi e metodologie:

Elaborazione di un progetto di innovazione sociale volto dare soluzione a bisogni sociali non ancora soddisfatti, individuando un problema presente nel proprio contesto di vita quotidiana. Uso dei software e delle tecnologie MICROSOFT e innovazione sociale attraverso la metodologia del “learning by doing”. Un percorso di empowerment che, attraverso strumenti innovativi come micro-moduli e video tutorial e grazie alla guida degli insegnanti, fornirà agli alunni tutti gli strumenti necessari per elaborare un proprio progetto di innovazione sociale.

Risorse umane: docenti interni

Esperti esterni: Esperti MICROSOFT, esperti di innovazione sociale

Risorse strumentali: Attrezzature dell'Aula multimediale

Eventuali rapporti con altre istituzioni: Fondazione Mondo Digitale, Roma Capitale

E.03 EDUCAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

Finalità:

L'iniziativa è volta a promuovere un programma di sviluppo che assicuri alle giovani generazioni gli strumenti cognitivi di base per assumere in futuro scelte consapevoli in campo economico e finanziario non solo come cittadini, ma anche come utenti dei servizi finanziari.

Obiettivi e metodologie: Il progetto, che annovera il partenariato della Banca d'Italia, si prefigge di elevare il livello delle conoscenze degli studenti; in esito al processo formativo. I giovani dovranno essere messi nelle condizioni di individuare i collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, utilizzare le competenze nei diversi contesti in modo autonomo e responsabile e poter riflettere ed analizzare l'impatto che le scelte economiche hanno sui singoli e sulla collettività. Fornire ai docenti contributi per l'insegnamento della financial education approfondendo o aggiornando le loro conoscenze delle tematiche anche al fine di creare stimolanti collegamenti con le materie curriculari oggetto di insegnamento; Agevolare il ruolo che la scuola e l'ambiente familiare svolgono nello sviluppo del processo formativo (anche attraverso canali informativi e di contatto fra scuola e genitori); il coinvolgimento attivo delle famiglie nell'iniziativa può facilitare la comprensione del valore di questo sapere attraverso le applicazioni pratiche e quotidiane.

Destinatari e numero di alunni previsti: Alunni delle classi quinte del tecnico commerciale

Risorse umane: docenti interni

Monitoraggio: Sarà somministrato un questionario di gradimento

Risorse strumentali: Laboratorio multimediale

E.04 CULTURA D'IMPRESA FONDAZIONE SODALITAS

Finalità: La Fondazione Sodalitas è costituita da persone e da imprese che condividono la responsabilità di un impegno attivo sui temi del sociale. Si ispira a valori che comprendono la coesione sociale, la diversità ed il suo rispetto, il dono, la responsabilità, la solidarietà, l'impegno e la trasparenza, i diritti e la dignità della persona.

Con queste finalità, Sodalitas è attenta e in ascolto al mutare dei contesti e delle esigenze, è impegnata nello sviluppo della conoscenza per una continua qualificazione del proprio modo di operare, promuove – sulla base di una visione condivisa dal pensiero del Terzo settore e dalla cultura d'impresa - processi di innovazione nei sistemi di governance e

nelle soluzioni. Agisce per favorire la valorizzazione dei soggetti e dei gruppi che si trovano esposti a situazioni di fragilità sociale, ne sostiene le iniziative e l'impegno di emancipazione.

Obiettivi e metodologie: Il progetto prevede il coinvolgimento di alunni dell'Istituto "italiani di seconda generazione" nell'ambito della cultura d'impresa e alternanza scuola-lavoro nel riordino delle scuole superiori. Come impostare il proprio curriculum vitae, come affrontare un colloquio di selezione, come orientarsi nella selva dei contratti di lavoro, come affrontare al meglio uno stage per farne un'esperienza davvero formativa e propedeutica ad un inserimento più stabile, come diventare imprenditori di se stessi, come sviluppare quelle competenze trasversali (*soft skills*) che l'impresa richiede ma che la scuola non insegna, questi i temi trattati nel progetto.

Risorse umane: docenti interni

Monitoraggio: Sarà somministrato un questionario di gradimento

Risorse strumentali: Laboratorio multimediale

E.05 PROGETTO IO & I RISCHI ANIA

Finalità: L'iniziativa educativa Io&irischi si rivolge alle scuole italiane per promuovere nelle nuove generazioni una maggiore consapevolezza del rischio e una cultura della sua prevenzione e gestione nel percorso di vita, con un importante obiettivo: educare al rischio per educare al futuro. Io&irischi nasce come contributo concreto, frutto della collaborazione fra assicuratori, consumatori e docenti, al mondo della scuola e si inserisce nello scenario di progetti di educazione finanziaria e di cittadinanza economica, sollecitati dall'Unione Europea, con una proposta educativa di nuova concezione per contenuti e modalità.

Obiettivi e metodologie: Il progetto educativo si fonda sulla promozione di concetti cruciali per la formazione dei cittadini di domani, che si legano a valori - come la responsabilità delle proprie azioni, il rispetto di diritti e doveri nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente, l'autonomia e la cooperazione - costitutivi della cittadinanza consapevole. I temi sviluppati sono: la prevenzione, la pianificazione e la previdenza, sono messe a fuoco

nella proposta con percorsi educativi innovativi, ricchi di materiali e attività, facilitando il lavoro dei docenti e coinvolgendo attivamente gli studenti.

Risorse umane: docenti interni e gli studenti degli ultimi tre anni.

Monitoraggio: Sarà somministrato un questionario di gradimento

Risorse strumentali: Laboratorio multimediale

E.06 PATTI CHIARI BANCA INTESA

Finalità:

Il Gruppo Intesa Sanpaolo aderisce alle iniziative di educazione finanziaria per gli studenti promosse nel nostro Paese dal Consorzio PattiChiari

Obiettivi e metodologie:

Il progetto educativo si fonda su una prima conoscenza delle regole economiche che aiuti i ragazzi che si stanno avvicinando alla maturità a partecipare attivamente alla realtà sociale, culturale, professionale ed economica che li circonda. Sviluppando una idea imprenditoriale, gli studenti devono progettare un'attività imprenditoriale e realizzare un vero Business Plan. Il progetto fornisce supporti di conoscenza utili per operare scelte consapevoli per il proprio futuro, favorendo la formazione di cittadini responsabili

Risorse umane: docenti interni e gli studenti dell'ultimo anno delle sezioni del Tecnico.

Monitoraggio: Sarà somministrato un questionario di gradimento

Risorse strumentali: Laboratorio multimediale

E.07 DONNA E SCIENZA: Crescere donne in co-scienza

Finalità: Si tratta di informare i giovani e di aprire loro lo sguardo e la mente. Con un intento: quello di far nascere un rifiuto partecipato, una presa di posizione e una disponibilità ad agire contro un modello negativo anche nel proprio quotidiano, presente e futuro.

Obiettivi e metodologie: Il progetto educativo cerca di aiutare le alunne nella presa di coscienza dei propri diritti ed è rivolto al mondo dei giovani e di chi li accompagna nel loro percorso, ma anche a chiunque sia interessato. Parte da un presupposto chiave: uno dei meccanismi da combattere nel fenomeno della violenza è il silenzio. Il silenzio delle vittime, quello dei carnefici, quello dei testimoni, quello della società che non ne parla abbastanza.

Risorse umane: alunne e docenti dell'Istituto Nitti

Monitoraggio: Sarà somministrato un questionario di gradimento

Risorse strumentali: Laboratorio multimediale

E.08 CESVITEC JOB DAY: a scuola di lavoro nel settore turistico e congressuale

Finalità: Il Cescvitec, nell'ambito del progetto nazionale "Sviluppo funzioni e attuazione accordi di cooperazione in materia di alternanza, formazione-lavoro, certificazione delle competenze, orientamento, diffusione della cultura tecnica e imprenditoriale" gestito dalle Camere di Commercio, organizza il JobDay, la giornata del lavoro e del fare impresa. Il JobDay si ispira alle esperienze di Job Shadow nate negli Stati Uniti, dove da anni viene utilizzato in molte scuole come strumento di orientamento al mondo del lavoro: il Job Shadow, letteralmente «lavoro ombra», permette agli studenti di osservare «in presa diretta» quella che potrebbe essere la loro professione mentre viene esercitata.

Obiettivi e metodologie: Il progetto educativo cerca di aiutare gli alunni nell'ambito della alternanza scuola-lavoro. Le aziende sono invitate ad accogliere, per una giornata, uno studente dell'ultimo anno. Si favorisce la diffusione dei principi cooperativi attraverso percorsi fondati sul modello del cooperative-learning.

Risorse umane: alunne e docenti dell'Istituto Nitti

Monitoraggio: Sarà somministrato un questionario di gradimento

Risorse strumentali: Laboratorio multimediale

F.01 – A SCUOLA CON LO SPORT Avviamento alla pratica sportiva- campionati sportivi studenteschi

Finalità:

Il progetto deriva dalla consapevolezza crescente dell'importanza dello sport e del moto nella vita di tutti i giorni, quali promotori di benessere psico-fisico, modalità di espressione della personalità, mezzo di socializzazione e di riappropriazione della dimensione umana. Esso intende avviare i giovani alla pratica sportiva, nell'ambito più vasto dell'educazione stradale, alla salute, all'ambiente, alla legalità, alle pari opportunità e prevede la partecipazione a: attività sportive extracurricolari indette dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania: campionati studenteschi di pallavolo maschile e femminile, tennis da tavolo maschile e femminile, corsa campestre; nuoto (presso la Piscina Scandone) ▪ tornei interscolastici e tornei d'Istituto articolati per squadre miste ▪ campionato COTIEF di pallavolo per gli alunni del triennio ▪ gruppi di aerobica, step, fitness e ginnastica (palestra istituto e C.U.S. Napoli); tornei di calcetto.

Destinatari e numero di alunni previsti:

Tutti gli alunni/e dell'Istituto che ne faranno richiesta.

Obiettivi e metodologie:

Tenendo conto del bacino di utenza e della realtà sociale ed economica in cui sono immersi gli alunni frequentanti l'Istituto, con tale progetto si ricercherà attraverso un'esperienza vissuta, la conoscenza dello sport come mezzo di difesa della salute, espressione della personalità, mezzo di socializzazione e di riappropriazione della dimensione umana. Si lavorerà per far sì che la cultura motoria diventi abitudine e che i valori ad essa legati (quali il controllo di sé, il

rispetto del proprio corpo, il rispetto dell'altro e delle regole, il saper perdere ma anche il saper vincere, l'unità di intenti e il sacrificarsi per un bene comune, ecc.) superino il periodo transitorio della vita scolastica sfociando nella vita quotidiana. Coinvolgendo anche i meno dotati nella motricità, con un'attenzione particolare verso gli alunni diversamente abili, si cercherà di far sperimentare e provare a tutti la suggestione del gesto motorio e sportivo ed eventualmente interessando tali alunni a compiti organizzativi e di arbitraggio. L'insegnamento mirerà a perseguire il processo educativo di tutti gli alunni tramite il miglioramento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze motorie rispetto alla propria situazione individuale di partenza. Dopo un'analisi dello stato delle capacità motorie, condizionali e coordinative dei singoli alunni (tipico lo stato di smarrimento dello schema corporeo nell'età adolescenziale), particolare attenzione verrà data all'organizzazione, strutturazione e successiva ristrutturazione dello SCHEMA CORPOREO. Il progetto si inserisce nel continuo formativo e nel raccordo funzionale di tipo interdisciplinare di tutte le educazioni specifiche:

- Salute - Ambiente - Legalità - Pari opportunità - Educazione stradale - Sport come servizio sociale e strumento educativo .Le attività previste sono: avviamento alla pratica sportiva (pallavolo, calcio a 5, corsa campestre, atletica, pallacanestro, tennis tavolo , fitness); Torneo interno di Istituto di pallavolo articolato per classi con squadre miste; Giochi Sportivi Studenteschi (pallavolo, calcio a 5, corsa campestre, atletica, pallacanestro, tennis tavolo); Tornei in rete con altri Istituti (pallavolo, calcio a 5, tennis tavolo); Partecipazione a manifestazioni sportive ad alto valore sociale e culturale organizzate sul territorio (corriNapoli, stracittadina, ecc...)

Risorse umane:

Docenti di educazione fisica dell'Istituto.

Risorse strumentali: Attrezzature dell'Aula multimediale, Palestra scolastica, Attrezzature sportive scolastiche

Eventuali rapporti con altre istituzioni: Collaborazione con società sportive territoriali. Federazioni delle discipline praticate

Monitoraggio : Si effettueranno test qualitativi in ingresso per valutare il livello iniziale dei singoli alunni e per tarare il nuovo adeguandolo alle effettive capacità motorie degli alunni stessi. Mediante l'osservazione diretta e costante durante le attività e con test qualitativi in itinere si valuterà l'interesse e la ricaduta formativa per constatare il livello di partecipazione e di rendimento degli alunni. L'attività di verifica periodica e di valutazione verrà effettuata tenendo conto dei livelli di partenza dei singoli, delle differenze di sesso e della diversità dei processi evolutivi personali ma soprattutto dell'impegno e della costanza profusi dagli alunni durante le attività, dell'interesse mostrato per la materia e della disponibilità al dialogo educativo. Test finali serviranno per stilare un consuntivo del progetto, per verificare il raggiungimento degli obiettivi programmati, e per impostare il lavoro per l'anno successivo.

COSTITUZIONE CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

In data 9 settembre 2009, ai sensi della C.M. 4273/UFF 1 del 04/08/2009, Direzione Generale per lo studente è costituito, con delibera del C.d.D. n.113 del 09/09/2009 e delibera del C.d.I. n.226 del 23/10/2009, il Centro Sportivo Scolastico "FRANCESCO SAVERIO NITTI", che intende essere l'unico punto di riferimento per tutta l'attività motoria e sportiva presso il nostro Istituto.

L'Istituzione del CSS vuole essere un segnale molto forte per la diffusione dello sport scolastico come un momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. Il C.S.S. avrà carattere laboratoriale in cui realizzare, tra gli altri, percorsi formativi integrati per giudici e arbitri, onde favorire la più ampia partecipazione degli studenti, ivi compresi quelli meno dotati o con disabilità.

Presidente del C.S.S. è il D.S. prof.ssa Annunziata Campolattano, che individua fra i docenti di Educazione fisica il prof. Minervini Francesco come coordinatore responsabile. Sono membri del CSS i proff. Gatta Italo e Salvato Stefano.

Il Centro nasce come naturale completamento della specifica disciplina e affida alle ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva per sei ore settimanali per docente, con carattere di continuità dal 1 ottobre al 31 maggio di ogni anno scolastico, il contenuto della sua attività.

REGOLAMENTO INTERNO - CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

1. Il CSS è l'unico punto di riferimento per le attività sportive scolastiche dell'Istituto "F.S. NITTI";
2. E' una struttura associativa i cui soggetti sono il D.S., i docenti di E.F., il DSGA, gli Alunni;
3. Utilizzerà le ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva, fino ad un massimo di sei ore settimanali per docente come naturale e "indispensabile strumento per la realizzazione delle finalità esplicitate nel seguente regolamento";
4. E' disponibile a facilitare la costituzione di reti di scuole, onde agevolare le sinergie con il territorio;
5. Avrà carattere laboratoriale permanente, in cui realizzare percorsi formativi per arbitri, giudici, reporter, rilascio brevetti sportivi, etc., onde favorire le sinergie con il territorio;
6. E' particolarmente sensibile all'attività motoria e sportiva per i diversamente abili;
7. Stabilisce ad inizio anno scolastico la previsione di spese di funzionamento, non solo quelle relative alle ore complementari di avviamento alla pratica sportiva, poste a carico del Superiore Ministero, ma anche quelle generali di funzionamento (ad es: trasporti, abbigliamento sportivo, piccoli attrezzi, campi gara, etc.) da porre a carico della scuola;
8. Le attività programmate una volta deliberate dai componenti organi collegiali della scuola, diventano parte integrante del POF;
9. Sarà compito del D.S. e del Docente coordinatore responsabile verificare, vigilare, monitorare e documentare le attività programmate e deliberate;
10. Le attività svolte devono favorire la partecipazione alle manifestazioni sportive studentesche nei vari livelli territoriali e il lavoro degli alunni sarà certificato nel quadro delle competenze definite al termine della frequenza dei cicli scolastici.

G.01 TABBY IN INTERNET E PREVENZIONE DEL DISAGIO

Finalità:

Offrire risposte al disagio giovanile, nelle sue multiformi sfaccettature adolescenziali e nell'accoglienza del diversamente abile e di appartenenti a culture diverse.

Obiettivi: offrire risposte adeguate al disagio giovanile nei multiformi aspetti dell'età adolescenziale, stimolare la conoscenza della sfera psico-affettiva negli alunni, favorire un processo di autostima e autodeterminazione

Destinatari:

Tutti gli alunni dell'Istituto che ne facciano richiesta.

Metodologia:

Colloqui individuali con i docenti referenti. Colloqui individuali con gli esperti dell'A.S.L. NA 1

Risorse:

Docenti interni. Esperto esterno. UOMI ASL NA 1

Risorse strumentali: uno spazio all'interno dell'istituto

Eventuali rapporti con altre istituzioni: operatori dell'ASL NA 1 –assistenti sociali del Comune di Napoli – centri di riabilitazione operanti sul territorio

Risorse strumentali: Laboratorio multimediale

G.02 POLI FORMATIVI: LOGISTICO DEL MEDITERRANEO – AGRIBUSINESS – BANCARIO/FINANZIARIO

Finalità: Il termine Agribusiness indica la fusione fra agricoltura e business ovvero l'applicazione delle moderne tecniche gestionali alla produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti. Il campo di studio quindi non riguarda esclusivamente le aziende agricole, ma comprende tutte le attività imprenditoriali che compongono i sistemi agroalimentari moderni. L'Agribusiness, infatti, coinvolge anche imprese del settore chimico, genetico, finanziario, istituti di ricerca, aziende manifatturiere e commerciali, e tutti gli altri agenti che concorrono a soddisfare il fabbisogno alimentare delle società avanzate.

Obiettivi e metodologie: Il progetto si rivolge a studenti che vogliano approfondire le tematiche specifiche dei mercati e delle imprese agroalimentari.

Risorse umane: alunni e docenti dell'Istituto Nitti

Monitoraggio: Sarà somministrato un questionario di gradimento

Risorse strumentali: Laboratorio multimediale

G.03 AGENZIA DI CITTADINANZA: assistenza leggera anziani- banca tempo gruppi auto-mutuo-aiuto

Finalità: nasce dall'esigenza di prevenire l'emergenza sociale e sanitaria che il progressivo e massiccio invecchiamento della popolazione rischia di provocare nei prossimi anni.

Obiettivi e metodologie: Il progetto si rivolge a studenti per promuovere nelle nuove generazioni una maggiore consapevolezza per mettersi al servizio degli anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti, tutelando quelli fra di loro che vivono in condizioni economicamente disagiate. Contemporaneamente Banca del Tempo è un libero incontro tra individui che si auto-organizzano e, regalandosi un'ora di tempo, si scambiano saperi e abilità. Nella Banca del Tempo le diversità e l'età non sono un discrimine; al contrario, proprio le persone anziane, con i propri "saperi fuori mercato" costituiscono un capitale prezioso. Infine l'Auto Mutuo Aiuto si fonda sull'azione partecipata delle persone, persone in difficoltà, persone che hanno un problema, persone, però che nel gruppo si attivano ed aiutano, portando qualcosa di sé, la propria storia, la propria esperienza, le conoscenze e le competenze che da tale esperienza derivano loro, le proprie risorse, cognitive ed emozionali.

Risorse umane: alunni e dell'Istituto Nitti

Monitoraggio: Sarà somministrato un questionario di gradimento

Risorse strumentali: Laboratorio multimediale

G.04 TRA GENERAZIONI: giovani assistono artigiani al pc

Finalità: È il piano di alfabetizzazione digitale per gli over sessanta. I partecipanti sono i cittadini iscritti all'associazioni degli artigiani.

Obiettivi e metodologie: Il programma del progetto, dedicato a veri principianti, è strutturato in modo da partire dall'abc del computer, dall'accensione alla navigazione in Internet, dall'uso della posta elettronica ai social network. Tra gli obiettivi del progetto la formazione di una rete di volontari specializzati in attività digitali per la terza età. Occorrono competenze informatiche, gestionali, didattiche e relazionali. Tra i volontari digitali sono coinvolte persone di ogni età: studenti, docenti in pensione ecc.

Destinatari e numero di alunni previsti: Vengono formate classi di circa 20 anziani. I docenti sono i ragazzi coordinati da un insegnante esperto nelle tecnologie informatiche e telematiche. Il rapporto didattico ottimale è di un tutor ogni due anziani.

Risorse umane: docenti interni

Risorse strumentali: I corsi si svolgono nelle aule informatiche

G.05 NONNI IN INTERNET: giovani e nonni insieme al pc

Finalità: È il piano di alfabetizzazione digitale per gli over sessanta. I partecipanti sono i cittadini del territorio over 60: possono essere i nonni reali degli studenti oppure iscritti ai Centri sociali anziani.

Obiettivi e metodologie: Il programma del progetto, dedicato a veri principianti, è strutturato in modo da partire dall'abc del computer, dall'accensione alla

navigazione in Internet, dall'uso della posta elettronica ai social network. Tra gli obiettivi del progetto la formazione di una rete di volontari specializzati in attività digitali per la terza età. Occorrono competenze informatiche, gestionali, didattiche e relazionali. Tra i volontari digitali sono coinvolte persone di ogni età: studenti, docenti in pensione ecc.

Destinatari e numero di alunni previsti: Vengono formate classi di circa 20 anziani. I docenti sono i ragazzi coordinati da un insegnante esperto nelle tecnologie informatiche e telematiche. Il rapporto didattico ottimale è di un tutor ogni due anziani.

Risorse umane: docenti interni

Risorse strumentali: I corsi si svolgono nelle aule informatiche

G.06 MEET TO NEET: FONDAZIONE MONDO DIGITALE UN TETTO ROSA

Finalità: Un tetto rosa è uno dei 20 progetti vincitori che riceveranno un primo finanziamento attraverso la piattaforma phyrtual.org provenienti dalle scuole di ogni parte d'Italia, in particolare da 8 regioni. Il progetto MEET NO NEET, partendo da questo presupposto si è rivolge a giovani studenti per fornire loro strumenti innovativi e competenze necessarie per entrare nel mondo del lavoro dalla porta dell'impegno sociale. Le parole chiave sono competenze per la vita e innovazione sociale.

Obiettivi e metodologie: Il programma del progetto, dedicato alle donne, è strutturato in modo da spingere le ragazze a intraprendere percorsi di formazione tecnico-scientifici. Tra gli obiettivi del progetto la formazione di una quota rosa specializzata in attività digitali. Occorrono competenze informatiche, gestionali, didattiche e relazionali.

Destinatari : Alunni dell'Istituto.

Risorse umane: docenti interni

Risorse strumentali: aule informatiche ed aula multimediale

I Decreti di riordino del secondo ciclo sottolineano l'esigenza di promuovere approcci metodologici orientati a favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni. Muovendo dalle sollecitazioni normative, l'Istituto si impegna a garantire, accanto ad una base culturale solida, nuove modalità formative quali stage, tirocini, e alternanza scuola-lavoro per la realizzazione dei percorsi di studio.

Il progetto di alternanza scuola-lavoro, promosso dal MIUR e dall'Ufficio Scolastico Regionale della Campania sulla scorta dell'art. 4 della legge 53/2003, è particolarmente rivolto agli studenti dell'indirizzo Tecnico Commerciale ed è realizzato in collaborazione con le associazioni di rappresentanza imprenditoriale, le Camere di Commercio, gli ordini professionali ed il sistema regionale di formazione.

Esso si pone l'obiettivo di fornire ai giovani, oltre alle conoscenze teoriche di base e professionali, anche competenze spendibili sul mercato del lavoro. A tal fine, ciascuna Istituzione scolastica può costruire percorsi coerenti con la realtà sociale del territorio in cui opera.

L'I.I.S.S. "F.S. Nitti" ha elaborato quindi un

progetto di ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

"L'impresa" della trasformazione: dalla natura all'uomo,

centrato su attività di carattere giuridico-economico-professionale, volte a stimolare negli allievi una capacità di organizzazione individuale e/o di gruppo tale da consentire loro di sviluppare competenze idonee allo svolgimento della libera professione, in collaborazione

con la **DAMOR Farmaceutici Spa.**



L'azienda **DAMOR Farmaceutici Spa**, opera nel settore farmaceutico dal 1943. Diversi i prodotti affermatosi col marchio DAMOR: Fitostimoline, Bioarginina, Sulidamor.

La DAMOR, oltre che sul mercato italiano, è fortemente impegnata anche sul mercato estero: Argentina, Germania, Portogallo, Corea del Sud, Venezuela, Messico, Brasile, Turchia, rappresenta un modello produttivo di eccellenza del territorio partenopeo per il settore che occupa e per la moderna organizzazione dell'impresa. Il progetto nasce dall'intento di offrire all'utenza un percorso di alternanza scuola-lavoro che racchiuda i due indirizzi scolastici in un percorso formativo comune.

Da tale intento, si sono prefigurati due segmenti didattici, segnatamente calati nella realtà curricolare delle due classi coinvolte.

Relativamente ai ragazzi del liceo scientifico, l'esperienza avrà la finalità di verificare le tecniche di sfruttamento di risorse naturali, quali il grano, per la realizzazione di medicinali a protezione della salute pubblica.

Al tempo stesso, previa preparazione teorica dei processi e delle tecniche di trasformazione di biomolecole, gli allievi potranno acquisire competenze pratiche dall'esperienza di laboratorio in azienda e partecipare alle fasi del processo produttivo in campo farmaceutico.

L'esperienza consentirà di approcciare il profilo professionale del Tecnico di laboratorio che vanta competenze tecniche e specialistiche in chimica e nei processi chimico-biologici, nonché una conoscenza approfondita delle tecniche analitiche e una buona capacità di utilizzo della strumentazione più innovativa e dei supporti informatici.

Relativamente agli allievi dell'Istituto tecnico, è previsto il coinvolgimento degli stessi nella pratica amministrativo-contabile della struttura, nelle procedure di qualità e sicurezza tipiche del settore, nella funzione commerciale e di marketing, in un'ottica nazionale ed internazionale. E' inoltre determinante la conoscenza adeguata della realtà dell'industria farmaceutica e dei suoi processi.

Completano il profilo competenze di tipo trasversale, come la capacità di lavorare in gruppo, abilità organizzative e di problem solving, nonché di gestione e di orientamento alla qualità. Acquisiti i dati della sperimentazione, la ricerca rientra in laboratorio dove il prodotto viene sintetizzato per la produzione.

Nei laboratori farmaceutici, la ricerca è mirata a migliorare il ciclo produttivo, per renderlo meno costoso e consentire, allo stesso tempo, un minore impatto ambientale.

I fabbisogni formativi del settore industriale farmaceutico riguardano diversificate figure tra cui quella del Tecnico che assiste e supporta le attività del gruppo di ricerca, curandone tutti gli aspetti operativi e contribuendo alla messa a punto di nuovi metodi di preparazione e di controllo. All'interno dei laboratori di ricerca farmaceutici, in particolare, operano i Tecnici specializzati in un singolo ambito di lavoro, tra i vari segmenti che compongono la ricerca. Il Tecnico di laboratorio, all'interno di un gruppo di ricerca, svolge per conto dei colleghi ricercatori le analisi e le prove tecniche (testing) di laboratorio. Quando è impiegato in un laboratorio di qualità, assicura lo svolgimento delle attività di analisi, previste dalle normative vigenti.

8. PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI – PIANO INTEGRATO DEGLI INTERVENTI COFINANZIATI DAL MIUR E UE REALIZZATI NELL'AMBITO DEI PON 2007 -2013



L'Unione Europea, per dare piena efficacia alla cittadinanza europea, che contempla, fra l'altro, parità di opportunità fra tutti gli individui residenti nel territorio comunitario e la libertà di stabilimento, prevede da anni un piano di interventi finalizzati ad armonizzare i livelli della formazione tra i Paesi membri, con l'obiettivo finale di rendere equiparabili i diplomi e titoli universitari rilasciati nei diversi Paesi dell'Unione.

In questo quadro, recenti indagini e statistiche hanno confermato una situazione poco confortante per l'Italia e, al suo interno, una persistente condizione di svantaggio delle regioni meridionali, i cui livelli di istruzione risultano tuttora inferiori alla media italiana ed europea.

La Campania, insieme a Calabria, Puglia, Sicilia, rientra per tali motivi ancora tra le Regioni ex Obiettivo 1, ovvero fra le aree particolarmente arretrate, cui sono destinati in misura maggiore gli investimenti comunitari, al fine di ridurre il divario sia nella istruzione e nello sviluppo delle competenze di base, sia nell'uso delle nuove tecnologie, per il recupero del cosiddetto "digital divide". I fondi finalizzati al potenziamento dei livelli di istruzione risultano quindi strategici, per un più generale recupero della competitività del territorio, attraverso il miglioramento delle condizioni socio-economiche e lo sviluppo delle risorse umane.

L'I.I.S.S. "F. S. NITTI" da anni si adopera per promuovere ed attivare progetti che, mediante l'adeguato utilizzo delle risorse finanziarie poste a disposizione dalla UE, contribuiscano al conseguimento degli obiettivi promossi a livello europeo e fatti propri dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Inoltre, dal 2007, cui ha corrisposto l'avvio di un nuovo settennio che l'Unione ritiene debba vedere una intensificazione, in senso quantitativo e qualitativo, degli sforzi di tutte le istituzioni preposte per un effettivo miglioramento dei livelli d'istruzione, l'I.I.S.S. "F. S. NITTI" ha accresciuto il proprio impegno, elaborando una variegata offerta di attività formative extracurricolari, destinate agli alunni, al personale docente e non docente della scuola, agli adulti e giovani adulti residenti nel comprensorio su cui l'Istituto insiste, che intendano cogliere le opportunità di recupero e promozione delle eccellenze, accrescere ed aggiornare la propria preparazione professionale, accostarsi a nuovi saperi, essenziali per le sfide poste dall'attuale società globale.

Per meglio esplicitare le finalità e gli obiettivi operativi che l'Unione si è posta per il settennio 2007-2013, riportiamo alcuni passi estrapolati dal documento di presentazione dei PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI 2007-2013 - Obiettivo "Convergenza".

La Programmazione 2007/2013: Il Quadro di riferimento e gli Obiettivi

La nuova programmazione dei Fondi Strutturali Europei ha apportato significativi cambiamenti a seguito della riforma della politica di coesione. Sono stati ridefiniti e razionalizzati gli obiettivi territoriali. Tutte le risorse sono state raggruppate in tre grandi tipologie in relazione agli obiettivi e alle caratteristiche economiche e sociali dei diversi territori dell'UE: Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo di Coesione.

Sono stati definiti i temi prioritari e indirizzati verso le tre grandi sfide indicate nel terzo rapporto di coesione:

- Quella della Convergenza, rivolta al rafforzamento della coesione economica e sociale dell'Unione (che sostituisce l'ex Obiettivo 1), per le regioni in ritardo di sviluppo
- quella della competitività, che si abbina all'obiettivo della creazione di occupazione stabile, per le regioni impegnate nel rafforzamento dei fattori di stabilità socio economica
- quella della cooperazione territoriale che mira a rafforzare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale.

La riforma, infine, conferma i quattro principi fondamentali dei Fondi Strutturali: partenariato, programmazione pluriennale, addizionalità e valutazione.

L'approvazione dei nuovi Regolamenti Europei è stata preceduta dal documento della Commissione Europea "Orientamenti strategici comunitari 2007/2013" del 5 luglio 2005, successivamente formalizzati nella decisione dell'ottobre 2006, che costituisce il riferimento generale per la relativa programmazione ed ha posto alla base della programmazione 2007/2013 gli obiettivi dei Consigli Europei di Lisbona e di Göteborg.

I Nuovi Regolamenti sono stati approvati nel luglio 2006 mentre il Regolamento di attuazione nel dicembre 2006 (cfr. paragrafo normativa di riferimento).

La strategia delineata nell'Obiettivo "Convergenza" appare, per l'intervento del F.S.E – Reg. (CE) 1081/2006., del tutto coerente con gli obiettivi comunitari. In particolare, si propone di favorire:

1. l'implementazione delle **riforme dei sistemi di istruzione e di formazione**, specialmente nell'ottica di accrescerne la capacità di risposta ai bisogni di una **società basata sulla conoscenza**, migliorando l'impatto dell'istruzione e formazione iniziale sul mercato del lavoro, e aggiornando continuamente le competenze del personale scolastico e di quello docente in particolare;
2. una maggiore partecipazione all'istruzione e alla **formazione lungo tutto l'arco della vita**, anche attraverso una significativa riduzione dell'abbandono scolastico precoce e un maggiore accesso all'istruzione iniziale, professionale e secondaria; lo **sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione**, specialmente attraverso la formazione post - laurea, la formazione dei ricercatori e la messa in rete delle università, dei centri di ricerca e delle imprese.

Le caratteristiche della nuova programmazione

Le novità introdotte dalla riforma della politica di coesione prevedono, per ogni Paese beneficiario, un Quadro di riferimento Strategico Nazionale (Q.S.N.) che, per tutti gli obiettivi della politica di coesione, definisce, dall'inizio del nuovo ciclo di programmazione, la strategia che si intende perseguire con tali politiche.

Sulla base del quadro concettuale e degli indirizzi esposti nel Q.S.N., la strategia individua quattro macro obiettivi:

- 1) sviluppare i circuiti della conoscenza;
- 2) accrescere la qualità della vita, la sicurezza e l'inclusione sociale nei territori;
- 3) potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza;
- 4) internazionalizzare e modernizzare.

Nell'ambito del primo macro-obiettivo "Convergenza", la prima priorità individuata riguarda il "Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane (Priorità 1)".

Il Q.S.N. ha definito, quindi, i Programmi Operativi Nazionali e Regionali (POR) che costituiscono gli strumenti dell'attuazione *di coesione del nostro Paese*.

I Servizi pubblici essenziali e gli Obiettivi di servizio

Uno degli aspetti più critici posti in evidenza dal Quadro Strategico Nazionale riguarda la qualità dei servizi pubblici essenziali che nel mezzogiorno in generale, ma in particolare e con più evidenza, nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) costituisce uno degli aspetti più critici e che maggiormente influisce sulle potenzialità di sviluppo dei relativi territori.

In questo ambito, il servizio scolastico è stato considerato fra i servizi pubblici essenziali.

Infatti il settore dell'istruzione e della formazione è posto con grande rilievo al centro delle politiche di sviluppo delle suddette aree territoriali. Si fa riferimento alla priorità

strategica del *“miglioramento e valorizzazione del sistema di istruzione”* (Priorità 1) in quanto ritenuto un fattore essenziale di sviluppo e coesione.

L'obiettivo è quello di garantire almeno pari standard minimi di qualità del servizio scolastico in tutto il territorio nazionale, fissando indicatori di risultato coerenti con gli obiettivi europei che dovranno essere conseguiti entro il 2010, rendendo più equo il sistema di istruzione e promuovendo nel contempo le eccellenze. In ragione di ciò sono stati definiti gli obiettivi di servizio individuando, nel contempo, la loro misurabilità attraverso alcuni indicatori differenziati per tipologia di servizio.

Per quanto riguarda il sistema scolastico è stato individuato un principale obiettivo di servizio ***“Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione”*** che sarà misurato sulla base dei seguenti indicatori (scelti fra i benchmark definiti per il sistema istruzione dal Consiglio dei Ministri europei):

1. diminuzione degli abbandoni scolastici precoci e conseguente aumento del tasso di scolarizzazione per la scuola secondaria superiore, misurato con l'indicatore relativo alla percentuale di giovani (età 18-24 anni) con titolo di studio inferiore al diploma di scuola secondaria di secondo grado e che non partecipa ad altre attività formative (Indagini sulle Forze del Lavoro e UOE). Il target per la verifica finale è fissato al 2013 pari al 10% per ciascuna Regione;
2. livello di competenze degli studenti, misurato con la percentuale di studenti 15-enni con un livello basso di competenza nell'area della lettura (indagine OCSE-PISA). Il target è fissato al 20% per i quindicenni sotto il livello 2 delle prove O.C.S.E. P.I.S.A.;
3. livello delle competenze degli studenti, misurato con la percentuale di studenti 15-enni con un livello basso di competenza nell'area della matematica (indagine OCSE-PISA). Il target fissato è quello di ridurre al non più del 21% studenti con al massimo il 1 livello.

I Due Programmi Operativi ed i loro Obiettivi

La strategia globale della programmazione per il settore dell'Istruzione 2007-2013, in linea con la priorità 1 del Q.S.N., si pone **obiettivi generali** ambiziosi ed è orientata al raggiungimento di risultati diffusi allo scopo di:

- *innalzare i livelli di apprendimento e di competenze chiave, l'effettiva equità di accesso ai percorsi migliori, aumentare la copertura dei percorsi di istruzione e formazione iniziale;*
- *aumentare la partecipazione a opportunità formative lungo tutto l'arco della vita;*
- *rafforzare, integrare e migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione, formazione elavoro e il loro collegamento con il territorio.*

La strategia complessiva dei due Programmi

In coerenza con le missioni specifiche dei due Fondi Europei F.S.E. e F.E.S.R., con il PON *“Competenze per lo Sviluppo”* (F.S.E.), si intende incidere sulla preparazione, sulla professionalità delle risorse umane e sugli esiti degli apprendimenti di base; con il PON *“Ambienti per l'apprendimento”* (F.E.S.R.), si intende influire sulla qualità delle infrastrutture scolastiche, sul loro adeguamento ai fini didattici, sul risparmio energetico, sulla sicurezza e la qualità delle attrezzature per rendere la scuola accessibile, attraente e funzionale all'apprendimento.

La strategia operativa dei Programmi Istruzione 2007-2013 - F.S.E. e F.E.S.R. - è fondata su due impatti prioritari:

1. ***più elevate e più diffuse competenze e capacità di apprendimento di giovani e adulti, da*** raggiungere in coerenza con la strategia della politica ordinaria per l'istruzione - potenziamento dell'autonomia, estensione dell'obbligo a 16 anni e, definizione di livelli degli apprendimenti nell'area dell'istruzione secondaria di primo grado e del biennio dell'istruzione di secondo grado, la cui organizzazione dovrebbe contemplare le tre aree dei licei, dell'istruzione tecnica e di quella professionale, riorganizzazione e rafforzamento dei Centri per l'educazione degli adulti;
2. ***maggiore attrattività della scuola*** anche in termini di ambienti ben attrezzati per la didattica, sicuri e accoglienti per contrastare gli abbandoni precoci e attenuare gli

effetti di quei fattori di contesto, interni ed esterni alla scuola, che influiscono su motivazioni, impegno e aspettative dei giovani e delle loro famiglie.

La progettazione F.S.E. – PON dell'I.I.S.S. “F.S. NITTI”

All'interno di tale quadro programmatico, sono previsti tre specifici Assi di intervento, suddivisi a loro volta in Obiettivi ed Azioni. L'I.I.S.S. “F.S. Nitti” ha concentrato quest'anno la propria attenzione sull'Asse I, che è considerato a priorità 1.

Assi F.S.E.	Obiettivi di Asse	Obiettivi specifici
Asse I Capitale umano	Espandere e migliorare gli investimenti nel capitale umano promuovendo 1. l'attuazione di riforme di sistemi di istruzione e formazione in special modo per aumentare la rispondenza delle persone alle esigenze di una società basata sulla conoscenza e sull'apprendimento permanente; 2. una maggiore partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente anche attraverso azioni intese a ridurre l'abbandono scolastico e la segregazione di genere e ad aumentare l'accesso e la qualità dell'istruzione iniziale.	a) Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico b) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti c) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani d) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola e) Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio f) Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale g) Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita

E, più in dettaglio,

Obiettivi specifici	Azioni
a) Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico	A.1 - studi e ricerche per la definizione di standard relativi a progettualità educativa e formativa, organizzazione e gestione di ambienti e tempi di lavoro, di risorse finanziarie e materiali, di competenze tecniche e professionali, di livelli di apprendimento dell'istruzione secondaria, di diagnosi delle competenze di studenti e adulti. A.2 - definizione di strumenti e metodologie per l'autovalutazione/ valutazione del servizio scolastico, inclusa l'azione di diagnostica; A.3 - definizione di un modello di accreditamento e certificazione della qualità delle strutture e relativa sperimentazione; A.4 - definizione dell'anagrafe degli studenti e integrazione delle banche dati esistenti; A.5 - studi e ricerche di approfondimento tematico; A.6 - sperimentazione di metodologie per l'autovalutazione
b) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	B.1 - interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.); B.2 - interventi sull'innovazione di processi e dei percorsi formativi, nella prospettiva delle riforme del sistema scolastico; B.3 - interventi di formazione sulla valutazione nei processi di apprendimento; B.4 - interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio; B.5 - interventi di formazione per promuovere le pari opportunità di genere nella scuola; B.6 - interventi di formazione dei docenti per l'insegnamento rivolto agli adulti; B.7 - interventi individualizzati e per l'auto-aggiornamento del personale scolastico (apprendimento linguistico, viaggi di studio, master, software didattici, comunità di pratiche, borse di ricerca, stage in azienda, ecc.); B.8 - interventi formativi, rivolti ai dirigenti scolastici e al personale della scuola inerenti la progettazione, l'organizzazione, il monitoraggio, la

	valutazione e la gestione delle istituzioni scolastiche in funzione della qualità del servizio scolastico e dell'autonomia scolastica; B.9 - sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo/contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi.
c) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	C.1 - interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad apprendere, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale); C.1 - interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nelle lingue straniere con stage nei paesi Europei) Prerequisito "possesso da parte degli studenti della certificazione B2 del Quadro Comune di Riferimento, redatto dal Consiglio d'Europa C.2 - orientamento formativo e riorientamento; C.3 - interventi di educazione ambientale, interculturale, sui diritti umani, sulla legalità e sul lavoro anche attraverso modalità di apprendimento "informale" presso musei, centri della scienza, orti botanici e parchi l'apertura della scuola alle sollecitazioni del territorio; C.4 - interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza (gare disciplinari, borse di studio, attività laboratoriali); C.5 - tirocini e stage (in Italia), simulazioni aziendali (IFS), alternanza scuola/lavoro; C.6 - gemellaggi interregionali e/o transnazionali.
d) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola	D.1 - interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione; D.2 - interventi di formazione sulla gestione informatizzata dei processi; D.3 - interventi per promuovere la produzione di contenuti digitali (siti e portali web); D.4 - iniziative per lo sviluppo della società dell'informazione attraverso i centri polifunzionali di servizio
e) Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio	E.1 - interventi per il rafforzamento dei centri polifunzionali di servizio per lo sviluppo dell'autonomia scolastica; E.2 - interventi per la creazione di reti su diverse aree tematiche e trasversali (educazione ambientale, interculturale, competenze di base, ecc.) E.3 - interventi per la creazione di reti tra scuole, agenzie formative, università, centri di ricerca per promuovere l'apertura della scuola al territorio e valorizzare l'istruzione tecnica e professionale; E.4 - reti multiregionali e/o transnazionali
f) Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale	F.1 - interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo; F.2 - interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del secondo; F.3 - iniziative dei centri contro la dispersione scolastica; F.4 - iniziative di orientamento di genere. <i>**Sono previsti contestualmente interventi per i genitori nell'area opzionale</i>
g) Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita	G.1 - interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani privi di titolo di studio e adulti; G.2 - azioni di sostegno alla creazione dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti; G.3 - iniziative di sistema per la definizione di modelli, contenuti e metodologie innovative; G.4 - interventi di formazione degli adulti sull'utilizzo dei servizi digitali; G.5 - tirocini, stage in Italia e nei Paesi UE.

Nelle pagine che seguono, sono presentati e descritti i progetti PON autorizzati per il 2013-2014, il cui svolgimento è previsto a partire dall'anno scolastico in corso.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEIpon
2007-2013Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

**PROGRAMMAZIONE P.O.N.
ANNUALITA' 2013-2014**Per l'annualità 2013-2014, sono stati autorizzati i seguenti progetti presentati dal NITTI
nell'ambito del proprio **PIANO INTEGRATO D'ISTITUTO:****Obiettivo C: Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani**

Obiettivo / Azione C.1			
Riferimenti Bando 2373 del 26-2-2013			
Codice Progetto Nazionale C-1-FSE-2013-1427			
<i>Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave</i>			
<i>Corsi modularizzabili</i>			
		Codice: C-1-FSE-2013-1427	
	Titolo	Durata	Destinatari
1	Innalziamo le competenze in Matematica- Biennio Tecnico (corso per lo sviluppo competenze in Matematica)	30 ore	Alunni (biennio tecnico)
2	Innalziamo le competenze in Matematica- Biennio Scientifico (corso per lo sviluppo competenze in Matematica)	30 ore	Alunni (biennio scientifico)
3	English WORLDWIDE Language (corso per lo sviluppo competenze in Inglese)	30 ore	Alunni (triennio)
4	Innalziamo le competenze in ITALIANO BIENNIO MODULO A + MODULO B	Tot.50 30+20	Alunni (biennio)
4A	Innalziamo le competenze in ITALIANO BIENNIO Mod. A : <i>Innalziamo e Recuperiamo le competenze di base in Italiano "scrittura creativa e digitale"</i> (corso per lo sviluppo delle competenze in Italiano)	30 ore	Alunni (biennio)
4B	Innalziamo le competenze in ITALIANO BIENNIO Mod. B.: <i>Innalziamo le competenze di base in italiano attraverso il linguaggio giornalistico, audiovisivo e digitale</i> <i>"produzione di elaborati di scrittura creativa e digitale attraverso l'uso di nuove tecnologie"</i> (corso per lo sviluppo delle competenze in Italiano)	20 ore	Alunni (biennio)

Obiettivo / Azione C.2			
Riferimenti Bando 2373 del 26-2-2013			
Codice Progetto Nazionale C-2-FSE-2013-327			
Orientamento formativo e riorientamento			
<i>Corsi modularizzabili</i>			
		Codice: C-2-FSE-2013-327	
	Titolo	Durata	Destinatari
1	ORIENTARSI AL LAVORO - MODULO 1	20 ore	Alunni IV e V del II ciclo
2	ORIENTARSI AL LAVORO - MODULO 2	15 ore	Alunni IV e V del II ciclo

Obiettivo / Azione C.5			
Riferimenti Bando 2373 del 26-2-2013			
Codice Progetto Nazionale C-5-FSE-2013-218			
Tirocini e stage nei paesi U.E.			
<i>Corsi modularizzabili</i>			
		Codice: C-5-FSE-2013-218	
	Titolo	Durata	Destinatari
1	STAGE EURO-MEDITERRANEO	120 ore	Alunni Quinte classi

PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI – Piano integrato degli interventi cofinanziati dal MIUR e UE realizzati nell’ambito dei PON 2007-2013

L'Istituto è da anni attivo nella progettazione e realizzazione di corsi extracurricolari realizzati con finanziamenti europei e volti sia ad attività di recupero e potenziamento che ad attività per la valorizzazione delle eccellenze. Nell’ambito degli interventi a valere sulla programmazione dei fondi strutturali del **PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE FSE/PON 2007/2013**, nel **PIANO INTEGRATO D'ISTITUTO** per l'annualità precedente 2012-2013 sono stati autorizzati i seguenti progetti:



Obiettivo: L migliorare e sviluppare modalità, forme e contenuti dell’informazione e pubblicizzazione del Programma, degli interventi e dei risultati FSE

Azione: L 1 Attività di pubblicizzazione e informazione sul programma FSE

Obiettivo/Azione L.1		
<i>Attività di pubblicizzazione e informazione sul programma FSE</i>		
<u>Codice:</u> L-1-FSE-2011-354		
	Titolo	Destinatari
	PON SAILING CUP – “IL MARE UNISCE e l’UNIONE fa la VELA”	Alunni dell’Istituto e delle altre scuole in partnership Pubblico indifferenziato di popolazione

Caratteristiche destinatari:

- Gli alunni dell’Istituto e delle altre scuole in partnership
- Il pubblico indifferenziato di popolazione che potrà vedere le vele con il logo del PON e della UE nella esibizione velica didattica che si intende realizzare, nonché l’installazione artistica permanente disposta nell’Istituto lato fronte strada

Obiettivi

- Avvicinare gli alunni alle tematiche dello sport velico e del rispetto della risorsa mare
- Evidenziare la capacità del mare di unire popoli e persone, istituendo in tal senso un paragone con l’Unione Europea e con l’Assemblea Parlamentare del Mediterraneo
- Porre in relazione il senso di libertà che lo sport velico comunica ma che si persegue con impegno, rispetto di regole e ruoli di lavoro di squadra, come metafora del percorso compiuto dai Paesi europei nell’Unione e col concetto di solidarietà attiva che il Fondo Sociale Europeo promuove
- Pubblicizzare i Fondi PON-FSE 2007-2013 e l’Unione Europea che li eroga attraverso il MIUR mediante la personalizzazione delle fiancate delle imbarcazioni

della Lega Navale delle sezioni di Napoli e della sezione di Pozzuoli che hanno dato la propria disponibilità a fornire i natanti per una lezione-dimostrazione agli alunni del Nitti rete nelle acque del golfo di Napoli e di Pozzuoli

- Stimolare una riflessione sul valore non solo economico della risorsa mare, da difendere come educazione alla tutela dell'ambiente e al concetto di sostenibilità ambientale, in linea con gli obiettivi dell'Unione 2020
- Connettere all'idea di tutela ambientale quella del riciclo e riuso attraverso la creatività

Metodologie

L'intervento, dal punto di vista didattico, punterà su un approccio pratico-laboratoriale, coinvolgendo gli allievi nell'esperienza della vita di mare, avvicinandoli allo sport velico con una lezione guidata sulle imbarcazioni che attraverseranno il golfo partenopeo. Per quanto attiene l'intento di pubblicizzazione del PON FSE, la strategia intende fare leva sulla inevitabile ondata di notorietà che la vela otterrà grazie alle imminenti esibizioni dell'America's Cup. L'evento sarà anticipato da una fase dedicata all'ideazione e realizzazione di una installazione artistica in materiale riciclato, corredata dai loghi PON-FSE, che andrà collocata in maniera permanente nell'Istituto, come simbolo della risorsa mare e dell'Europa.

L'Istituto Nitti ha realizzato realizzato molteplici e diversificate attività grazie ai Fondi PON-FSE. Come prescrivono le Linee guida, i diversi progetti sono accomunati da una filosofia di miglioramento complessivo dell'offerta formativa e in tal senso sono parte integrante del POF d'Istituto.

Quest'ultimo, a sua volta, è strutturato in modo da rispondere alle esigenze della propria utenza e del territorio e, pertanto, anche i Progetti PON dell'intero sestennio 2007-2013 sono animati da uno spirito unitario. Nell'ultimo anno, il Nitti ha portato a termine e/o avviato:

- Il P.I.I. 2010-2011
- Il P.I.I. 2011-2012
- L'Obiettivo/Azione C3 "LegAli al Sud", in cui si è inteso tracciare per un recupero della legalità la storia del territorio di bagnoli e della zona flegrea
- L'Obiettivo/Azione C1 PON-POR Stage all'estero che è stato connesso alla rilevanza fondamentale della conoscenza delle lingue straniere nell'ottica dello studio e del lavoro
- L'Obiettivo/Azione C5 PON-POR Stage aziendali.

Tutti i progetti, secondo le finalità ultime del Fondo Sociale Europeo, sono stati destinati allo sviluppo e potenziamento delle competenze degli studenti e- attraverso il Centro Risorse e gli Obiettivi G1 e 4 - degli adulti del territorio, al fine di rilanciarne lo sviluppo. In particolare, poi, il progetto C3 ha inteso tracciare, per il recupero della legalità, la storia del territorio di bagnoli e della zona flegrea nella duplice prospettiva del lavoro (Storia di Bagnoli e dell'Italsider) e delle particolari proprietà geomorfologiche dell'area flegrea, per stimolare una riflessione sulle nuove opportunità economiche che uno sfruttamento più adeguato e sostenibile delle risorse naturali e culturali del territorio possono offrire nel prossimo futuro ai giovani. Gli stage aziendali attuati col progetto PON-POR C5, sono poi stati finalizzati a promuovere contatti fra gli studenti dell'Istituto e le miglior realtà produttive campane, parte delle quali naturalmente si trovano nel settore marittimo della nautica da diporto e del trasporto via mare. Sono stati inoltre realizzati, in via autonoma, già due convegni finalizzati a focalizzare l'importanza di una nuova visione del territorio, connessa al recupero ambientale e delle ricchezze archeologiche e paesaggistiche della zona flegrea.

Tale impegno si è sostanziato da due anni anche con il prestigioso Protocollo d'Intesa sottoscritto con l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (P.A.M.), quale unica realtà scolastica in Italia referente per le politiche promosse dalla P.A.M. per i giovani del Mediterraneo.

La manifestazione sarà dunque l'occasione non solo di pubblicizzare in maniera originale i loghi della UE e del PON-FSE e FESR, ma anche i progetti che grazie ad essi la scuola ha

realizzato e realizza, potendo in tal modo svolgere meglio la propria funzione di promotore culturale del bacino su cui insiste.

Denominazione partner

Museo PLART – Arte in plastica – plastica arte ricerca e tecnologia

Via Martucci, 48

Napoli 80121

Descrizione delle attività in partenariato:

Individuazione artisti da impegnare nel laboratorio per la creazione dell'opera d'arte in materiale riciclato.

Motivazioni del partenariato:

La questione del rispetto dell'ambiente verrà, con l'ausilio del PLART, presentata in chiave artistica, dopo averla presentata in chiave naturalistica, sportiva ed economica durante la escursione velica nel Golfo.

In tal senso i due partner coadiuveranno i giovani del territorio a comprendere il valore della risorsa mare per un nuovo sviluppo sostenibile dell'area, recuperando il concetto di rispetto ambientale e legalità, che è stato uno degli obiettivi dei diversi progetti realizzati dal Nitti grazie ai fondi europei PON-FSE.

Denominazione partner

LEGA NAVALE sez. Napoli e sez. di Pozzuoli

Descrizione dell'attività in partenariato

La Lega Navale fornirà le imbarcazioni dei propri soci, tutti natanti a vela (e motore) dai 9 agli 11 metri che fungeranno da "Navi-scuola" per gli alunni e che durante il tour del Golfo di Napoli e in rada saranno "sponsorizzate" coi loghi del PON-FSE sulle vele e/o le fincate, come le barche della Vuitton Cup.

Motivazioni del partenariato:

L'Istituto Nitti ha svolto già ripetutamente lezioni dimostrative per i suoi alunni insieme alla Lega Navale, sez. di Napoli. Nuovo sodalizio sarà posto con la sezione di Pozzuoli rientra nella logica di far visitare e conoscere il territorio flegreo, in cui è situata la scuola, ai propri studenti, facendolo apprezzare da un punto di vista interno.

Gli allievi potranno in tal modo, in una escursione-lezione nel Golfo, riscoprire il mare che bagna le coste di Napoli ed osservare queste ultime dal mare, apprezzandone le bellezze naturalistiche, storiche e ambientali che lo rendono la più grande risorsa della città.

SCUOLA GEMELLATA

Denominazione I.S. – ITN "Duca degli Abruzzi" – IPIA Bagnoli

Indirizzo Via di Pozzuoli 5

Città Napoli CAP 80124

Descrizione delle attività previste

L'Istituto ITN IPIAM "Duca degli Abruzzi" è un istituto navale che dispone di due imbarcazioni a vela proprie e, soprattutto, può svolgere l'attività di "istruttore" degli alunni del Nitti.

In tal senso, prima e durante la navigazione, gli alunni dell'Istituto navale affiancheranno gli allievi del Nitti in qualità di tutor esperti, spiegando loro le parti e i nomi tecnici dell'arte velica aiutandoli nelle semplici manovre dimostrative che possano essere loro richieste. Nei consolidati rapporti di rete fra scuole, l'Istituto Navale risponde quindi ad una esigenza tecnico-specialistica e pedagogico-didattica.



PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI - Piano d'Azione coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al Sud, cofinanziato dal MIUR, UE e Regione Campania realizzati nell'ambito dei PON POR 2007-2013

PROGRAMMAZIONE P.O.R. – F.S.E. 2013-14

Nell'ambito dei piani d'intervento straordinario messi a punto dal MIUR con il cofinanziamento delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Piano d'Azione coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al Sud) a valere sui Fondi strutturali europei 2007/2013, l'Istituto ha realizzato nell'as. 2012/13, **Stage Formativi** presso Aziende e **Linguistici** relativi alle **Azioni C1 e C5** per gli alunni di quarte e quinte.

Obiettivo: C Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

Azione: C1 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave - Comunicazione nelle lingue straniere,

Coerentemente con l'iniziativa faro “**Youth on the move**” a sostegno della strategia “Europa 2020”, nell'ambito degli interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (obiettivo C), l'azione C1 “Comunicazione nelle lingue straniere - Percorso formativo realizzato direttamente in uno dei Paesi Europei” promuove l'apprendimento delle lingue comunitarie attraverso periodi di residenza e studio in scuole all'estero (Paesi europei) al fine di migliorare le competenze spendibili per l'inserimento nel mercato del lavoro e/o nei percorsi universitari.

Nell'ambito dell'**Obiettivo/Azione C.1**, il Nitti realizza **stages linguistici all'estero** con conseguimento di certificazione riconosciuta cui partecipano alunni delle quinte e neodiplomati con successo nell'a.s. 2013/14.

Obiettivo/Azione C.1				
“Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave - comunicazione nelle lingue straniere” – Periodi di residenza e studio in scuole all'estero				
Corso modularizzabile		Codice: C-1-FSE04_POR_CAMPANIA-2013-100		
	Titolo	N° min Corsisti	Durata	Destinatari
1	PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO IN UNO DEI PAESI EUROPEI	15	60 ore	Alunni delle quinte e neodiplomati con successo nell'a.s. 2013/14

Destinatari

I migliori studenti maggiorenni dell'istituto, provenienti dalle classi quinte (dunque neodiplomati dell'a.s. 2013-2014).

Obiettivi didattici ed educativi:

- Tecniche per una comunicazione efficace - choosing and developing a topic;

- Tecniche per una comunicazione efficace - preparare materiali e organizzare un intervento;
- Funzione e forma - settori lessicali e registri specifici; problemi di grammatica (grammar and vocabulary).
- Abilità e competenze nella produzione orale (speaking skills)
- Comprensione orale di interlocutori provenienti da Paesi vari (anglofoni e non: (listening skills; pronunciation & intonation).

Gli alunni selezionati avranno competenze di partenza a livello B1, tenuto anche conto che l'Istituto ha realizzato diversi corsi attraverso i fondi PON-FSE e diversi studenti hanno già ottenuto certificazioni rilasciate dal British Council (KET, PET e FCE) ovvero dal Trinity college (grade 6-7).

Le certificazioni finali potranno essere di accertamento delle conoscenze della lingua generale secondo il Framework europeo, ovvero, preferibilmente qualora siano previste sessioni nei periodi di interesse, specifiche in relazione al tipo di corso effettuato.

Metodologie

Metodologie da utilizzare saranno:

1) 'learning by doing': le nozioni teoriche e la fluency linguistica sono più rapidamente assimilate impostando le lezioni con l'insegnante madrelingua in modo da applicare e correggere l'espressione, migliorare la proprietà del linguaggio e la conoscenza della grammatica, in modo pratico e con materiali realistici, mediante:

- simulazioni
- casistica
- giochi di ruolo (role plays)
- discussioni individuali e collettive

2) Saranno quindi utili esercitazioni e approfondimenti mediante

- -work in pairs
- attività laboratoriali di ascolto in situazioni reali, con diversi livelli di difficoltà (es. disturbi nella comunicazione, telefonate, registro formale, ecc.)
- consultazione delle library della scuola di lingue (pacchetti sw di lingue, dvd, books, newspapers, ecc.)
- preparazione di un 'prodotto dell'intervento' (papers, presentazioni, videoclip)

3) Infine risulta essenziale la pratica linguistica e l'assimilazione degli aspetti culturali nel contesto del paese ospite, attraverso:

- visite culturali ed escursioni
- shopping
- cinema, teatro o spettacoli in lingua
- socializzazione con persone madrelingua del paese ospitante (ad es. attraverso la famiglia ospite o docenti della scuola in situazioni informali)

Risultati attesi

- Comprendere conversazioni di livello universitario e/o di lavoro cogliendo sia il senso generale che le specifiche informazioni fornite;
- Esprimersi oralmente su tematiche lavorative di studio, con discreta fluency, proprietà lessicale ed efficacia comunicativa.

I corsi andranno articolati combinando:

- placement test: la prima fase di ciascun corso consisterà in un test d'ingresso, colloquio individuale, introduzione e personalizzazione del corso. La classificazione dei partecipanti ad un corso secondo il livello di conoscenza è determinante per il successo di un processo formativo, e a questo scopo la suddivisione si baserà sullo standard del Common European Framework of Reference for Languages (Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue) istituito dal Consiglio d'Europa per rendere la valutazione e la certificazione trasparente ed equiparabile a livello europeo. La possibilità quest'anno di fruire di 15 ore di formazione preliminare prima della partenza, consentirà di uniformare i livelli linguistici dei partecipanti, oltre che a fornire indicazioni di tipo geografico e culturale, utili a preparare gli alunni all'esperienza.
- formazione d'aula: training con docenti madrelingua, per sviluppare le effettive capacità linguistiche richieste secondo il livello linguistico, applicare e perfezionare l'espressione orale e la

capacità di comprensione dei partecipanti con simulazioni, giochi di ruolo ed esercizi di applicazione.

- teacher's coaching: il docente madrelingua sostiene e motiva costantemente i partecipanti ai corsi, risponde alle domande sui contenuti del programma di apprendimento e fornisce assistenza nella correzione ortografica, grammaticale e dei contenuti introdotte, o per qualsiasi domanda interculturale. I tutor interni della scuola interfaceranno il docente madrelingua e la scuola di lingua per:
- registrare le presenze degli alunni ai corsi e svolgere le attività previste dalla piattaforma PON FSE.
- verificare il corretto e regolare andamento delle attività formative, per assicurare l'efficacia dell'intervento formativo, anche interfacciandosi con il docente madrelingua
- assistere gli alunni per problematiche inerenti le condizioni di permanenza all'estero, anche ponendosi se necessario in contatto con le famiglie degli studenti e tenendo i rapporti sia con la scuola di lingua inglese, sia con l'istituto Nitti
- assistere gli alunni nella organizzazione autonoma del tempo libero.
- tenersi in contatto con le risorse umane selezionate che, rimanendo presso la sede dell'istituto, supporteranno i colleghi all'estero per ogni aspetto inerente la gestione della piattaforma.

Al termine del corso gli alunni riceveranno comunque l'attestato di frequenza al corso. Gli esami di certificazione saranno preferibilmente effettuati presso la scuola di lingua all'estero, al termine del soggiorno; tuttavia in caso di mancata coincidenza con le date di esame, potranno essere svolti successivamente al rientro in Italia.

Attività pomeridiane e culturali

Le scuole di lingua in genere organizzano nel corso delle 3 settimane diverse attività pomeridiane incluse nel prezzo, ma il tutor, con l'ausilio della scuola, può prevedere la iscrizione da parte degli allievi ad ulteriori attività, quali escursioni, visite a musei e parchi, ecc. previo pagamento della quota di iscrizione.

Obiettivo: C Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

Azione: C5 Tirocini e stage in Italia e nei Paesi europei

Nell'intento di promuovere "il senso d'iniziativa e l'imprenditorialità", l'azione C5 "Tirocini e stage in Italia e nei Paesi Europei" consente la partecipazione a percorsi educativi in raccordo scuola-lavoro allo scopo di completare la formazione scolastica arricchendola con la maturazione di un'esperienza in un contesto lavorativo che possa anche orientare gli allievi nelle scelte successive di formazione e lavoro.

Per l'azione C5 va segnalato che è stato realizzato il seguente modulo nell'anno scolastico 2012-13:

Stage all'estero in società di consulenza e progettazione con Fondi europei", svolto a Bruxelles e destinato ad allievi neodiplomati con successo nell'a.s. 2012/13

Obiettivo/Azione C.5 "Tirocini e stage (in Italia e nei Paesi Europei)				
Codice: C-5-FSE04_POR_CAMPANIA-2012-428				
	Titolo	N° min Corsisti	Durata	Destinatari
1	STAGE ALL'ESTERO IN SOCIETÀ DI CONSULENZA E PROGETTAZIONE CON FONDI EUROPEI Destinatari I migliori studenti maggiorenni dell'istituto, provenienti dalle classi quinte dell'indirizzo tecnico settore economico (indirizzo amministrazione finanza e marketing).	15	160 ore	Alunni neodiplomati con successo nell'a.s. 2013/14



PROGRAMMAZIONE POR FSE Obiettivo C5 a.s. 2013-14 TIROCINI e STAGE

Obiettivo: C Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

Azione: C5 Tirocini e stage in Italia e nei Paesi europei

Stage in imprese a vocazione internazionale nel territorio della Provincia di Napoli, in continuità con quelli realizzati negli anni precedenti presso: Interporto di Nola CIS, S.T.U. Bagnolifutura, MEDMAR Navi srl, Fondazione IDIS – Città della Scienza.

Gli STAGE saranno destinati ad allievi meritevoli delle quinte neodiplomati con successo nell'a.s. 2013/14

Obiettivo/Azione C.5 “Tirocini e stage (in Italia e nei Paesi Europei)				
2 Corsi Codice: C-5-FSE02_POR_CAMPANIA-2013-87				
	Titolo	N° min Corsisti	Durata	Destinatari come del.C.d.ist.
1	STAGE IN IMPRESE A VOCAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO	15	120 ore	Alunni triennio T. 2013/14
2	STAGE DI PRATICA AZIENDALE	15	120 ore	Alunni AFM quarte quinte a.s. 2013/14

Tipologia di intervento: esperienza di stage aziendale sul territorio, volta a facilitare la transizione scuola-lavoro

Obiettivi

- orientare i giovani per l'inserimento nei diversi ambiti professionali;
- sviluppare capacità operative nelle quali porre in pratica gli insegnamenti teorici ricevuti a scuola;
- sviluppare competenze pratico-gestionali e tecnico-professionali in specifici ruoli aziendali
- promuovere l'acquisizione di competenze relazionali, comportamentali, comunicative e di autonomia organizzativa.
- orientare i giovani per l'inserimento nei diversi ambiti professionali;
- facilitare, al rientro, l'inserimento dei giovani in realtà aziendali locali, per sostenere le iniziative per la ripresa e lo sviluppo del territorio campano.

Le aree produttive in cui le aziende partner operano sono essenzialmente due:

- il settore navale (trasporto merci e persone, logistica)
- il settore della logistica e del commercio import-export

Contenuti (a titolo esemplificativo), sulla base delle tipologie delle aziende partner:

1. la struttura aziendale e l'organizzazione dell'azienda;
2. l'organigramma, le funzioni e la gestione delle risorse umane;
3. acquisizione e gestione dei beni strumentali,
4. l'utilizzo delle attrezzature di ufficio e la pratica dei più comuni applicativi per l'azienda;
5. pratica contabile nei diversi settori dell'impresa, sulla base delle disponibilità ed esigenze dell'azienda partner;
6. gestione acquisti, vendite, magazzino;
7. attività di segreteria telefonica e front office.

Non secondario sarà l'approfondimento, attraverso le attività complementari di carattere culturale, di competenze trasversali quali:

- L'acquisizione di comportamenti idonei a inserirsi in contesti culturali diversi dal proprio ed a partecipare efficacemente alla vita sociale e lavorativa;
- Capacità di affrontare situazioni impreviste e problematiche risolvendo i problemi;
- Capacità di partecipazione attiva e collaborazione in gruppo;
- Capacità di pianificare ed organizzare il proprio tempo e le attività per un migliore utilizzo delle opportunità di crescita e formazione;
- L'acquisizione di competenze tecnico-professionali connesse allo svolgimento di specifici ruoli lavorativi spendibili nel mercato del lavoro tanto in relazione alle esigenze del territorio, quanto in una dimensione europea.

Metodologie

Lo stage costituisce un metodo di apprendimento in situazione, ovvero il cosiddetto 'learning by doing'. Il tutor dell'azienda, di intesa coi tutor dell'istituto, proporranno al candidato, a partire dalla routine, attività di ufficio di progressiva complessità nell'ambito dei compiti di segreteria ed amministrazione. L'alunno dovrà ricevere adeguato briefing sui compiti da svolgere ed i processi aziendali interni, al fine di verificare la capacità di autonoma organizzazione e diligenza operativa. Per consentire all'alunno tuttavia di avere una visione complessiva dell'azienda e di orientarsi per le scelte future, dovranno essere quanto meno illustrate allo stagista le ulteriori funzioni e ruoli previsti in azienda, specificandone compiti e posizione nell'organigramma generale.

Risultati attesi

Al termine della esperienza negli specifici ambiti operativi delle aziende partner, gli alunni dovranno:

- aver acquisito la conoscenza dell'organizzazione aziendale, comprendendone ruoli e funzioni
- sapersi comportare in modo adeguato al contesto lavorativo ed al ruolo aziendale rivestito;
- saper operare in team con colleghi di lavoro, creando relazioni positive nell'ambiente di lavoro;
- saper gestire le comunicazioni in entrata ed uscita (posta e protocollo)
- saper scrivere mail, redigere testi e lettere commerciali
- essere capace di effettuare l'archiviazione di documenti
- saper effettuare scritture contabili di bilancio e di prima nota
- saper organizzare riunioni di lavoro
- essere in grado di utilizzare programmi informatici (word, excel, internet, outlook) e attrezzature di ufficio

L'azienda presso cui l'alunno effettuerà lo stage dovrà provvedere ad emettere adeguata attestazione delle competenze acquisite e/o certificazione per il riconoscimento dei crediti formativi.



LABORATORI E DOTAZIONI TECNOLOGICHE

IL NITTI è COLLEGATO alla RETE G.A.R.R.- BANDA LARGA



L'Istituto NITTI di Napoli vanta un altro prestigioso risultato rispetto alle altre scuole del territorio campano- dal 2013 ha implementato il Collegamento alla RETE G.A.R.R. - Dorsale italiana telematica a fibre ottiche dell'Università e della Ricerca, che mette a disposizione dei costituenti POLi FORMATIVI Regionali .

In particolare l' I.I.S.S.NITTI è stato individuato dal Consorzio G.A.R.R. come snodo - POP-G.A.R.R. con velocità di navigazione 100Mbps

La rete GARR è parte integrante del sistema mondiale delle reti della ricerca.

È interconnessa con le altre reti della ricerca europee e mondiali, tramite tre collegamenti a 10Gbps per un totale di 30Gbps con la rete GÉANT, e con il resto dell'Internet commerciale con multipli collegamenti a 10Gbps raggiungendo un aggregato di 50Gbps. Dal 2009 è attivo un collegamento diretto di 2Gbps con la rete di Google, che permette un accesso ad alte prestazioni ai dati e ai servizi del fornitore americano, sia in Ipv4 che in Ipv6.

La Rete GARR è parte integrante del sistema mondiale delle reti della Ricerca e dell'Istruzione e collabora con istituzioni ed organizzazioni di prima grandezza nel campo del networking quali DANTE, TERENA, Internet2, IETF.

È interconnessa con le altre Reti per la Ricerca europee e quelle mondiali (compresa Internet 2), tramite tre collegamenti a 10Gbps per un totale di 30Gbps con la rete GÉANT (gestita da DANTE), ed il resto dell'Internet commerciale con multipli collegamenti a 10Gbps raggiungendo un aggregato di 50Gbps.

Inoltre, dispone di collegamenti di peering con le principali Reti Commerciali Italiane nei maggiori punti di interscambio nazionali: MIX (Milano), NAMEX (Roma), TOPIX (Torino), TIX (Firenze), VSIX (Padova). La rete dispone inoltre di collegamenti con la pubblica amministrazione grazie ad una forte collaborazione con le Reti Metropolitane e regionali.



L'Istituto, inoltre, si è avvalso negli anni di Fondi PON FESR Nazionali e Regionali "Ambienti per l'apprendimento" - Asse II - "Qualità degli ambienti scolastici" - relativi alla programmazione dei sestenni 2000-2006 e 2007-2013.

Nell'annualità 2012/2013, ha arricchito le proprie dotazioni tecnologiche grazie all'erogazione di un Fondo PON FESR relativo all'azione E1.

Obiettivo Operativo E "Potenziare gli ambienti per l'autoformazione e la formazione degli insegnanti e del personale della scuola"

Obiettivo Specifico E.1 "Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti".

Obiettivo/Azione E.1 ▪ Codice bando:10621 – 05707/2012
Titolo **LABORATORI** e AGENDA DIGITALE

Pertanto, attualmente l'Istituto Nitti dispone di:

- N. 2 Laboratori informatici e multimediali (di cui 1 Centro Risorse)
- N. 2 Laboratori linguistici e multimediali
- N. 1 Laboratorio di Grafica, Editoria e Publishing
- N. 1 Laboratorio IFS di Impresa Formativa Simulata
- N. 1 laboratorio di Fisica, Matematica e Scienze
- Cablaggio Wi-Fi nelle aule
- N. 15 Lavagne Interattive Multimediali

9.1. ALTRI SPAZI ATTREZZATI

Sono presenti:

- N. 1 Sala audiovisivi
- N. 1 Biblioteca
- Palestra coperta attrezzata
- Laboratorio musicale
- Biblioteca con 2500 testi scientifici e letterari disponibili al prestito



PROGRAMMAZIONE POR FESR a.s.2013-14 AGENDA DIGITALE

OBIETTIVO A – Promuovere e sviluppare la società dell'informazione e della conoscenza nel sistema scolastico

Obiettivo / Azione A.2 <i>Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del secondo ciclo</i> Riferimenti Bando 10621 del 5-7-2012 Codice Progetto Nazionale A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-114			
	Titolo	Durata	Destinatari
1	DOTAZIONI TECNOLOGICHE PER LA DIDATTICA CON L' ICT: LIM IN CLASSE	a.s. 2013/14	850 Alunni

OBIETTIVO B – Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l' apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche scientifiche e linguistiche

Obiettivo / Azione B4.B Riferimenti Bando 1062/2012 Codice Progetto Nazionale B-4.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-43 <i>Laboratori di settore per gli istituti tecnici</i>			
	Titolo	Durata	Destinatari
1	NUOVO LABORATORIO LINGUISTICO-MULTIMEDIALE	a.s. 2013/14	850 Alunni
2	NUOVO LABORATORIO MULTIMEDIALE - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	a.s. 2013/14	850 Alunni



10. L'AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

10.1. ORGANIGRAMMA

L'Organigramma dell'Istituto rappresenta la struttura con cui i compiti di gestione delle attività vengono distribuiti fra il personale della scuola.

10.2. AREA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Annunziata Campolattano

- Riceve per appuntamento

Dirigente dei Servizi Generali e Amministrativi: Rosa Peluso

Staff del D.S.

Collaboratore Vicario Prof.ssa **Vito Renata**
Collaboratore II Prof.ssa **Minestrini Marina**

- Ricevono tutti i giorni per appuntamento Tel. 081.570.03.43

Docenti con incarico di Funzione Strumentale

Area 1 – Gestione del Piano dell'Offerta Formativa	Prof	Artiaco Sergio Procolo
Area 2 – Interventi e servizi per gli studenti- orientamento e B.E.S.	Prof.ssa	D'Angelo Alessia Verderosa Claudia
Area 3 – Sistema qualità dell'Istituzione	Prof.ssa	Ranzo Rosaria
Area 4 – Implementazione e Innovazione Didattica – Fondi Strutturali	Prof.ssa	D'Andrea Brigida
AREA 5 – Gestione sito WEB e infrastruttura ICT	Prof.	Feleppa Fulvio

10.3. AREA DIDATTICA

1. Collegio dei Docenti
2. Comitato Tecnico Scientifico
3. Dipartimenti Disciplinari
4. Consigli di Classe
5. Commissioni

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Il Comitato Tecnico Scientifico - CTS è un organismo voluto dal Legislatore nella Riforma degli Ordinamenti degli Istituti Tecnici, per creare un luogo di relazione e scambio tra Scuola–Territorio-Aziende-Enti di studio e di ricerca. Nel CTS del Nitti prenderanno parte prestigiosi partners con cui l'Istituto già da tempo si onora di collaborare attraverso Protocolli d'Intesa, reti di cooperazione e di scambio.

AREE E DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Dipartimenti Disciplinari

La funzione dei Dipartimenti è quella di:

- coordinare l'attività didattica per gli insegnamenti ad essi afferenti
- concordare i temi disciplinari da svolgere durante l'anno scolastico per le varie classi e per i vari indirizzi di studio
- fissare gli obiettivi minimi da perseguire e i contenuti minimi da acquisire perché uno studente affronti la classe successiva
- coordinare la scelta dei libri di testo e di altro materiale didattico
- promuovere attività di aggiornamento e di autoaggiornamento
- promuovere attività di ricerca metodologico-didattica
- proporre attività di sperimentazione

Da quest'anno, per una maggiore efficienza dei processi, è stata adottata una organizzazione a livelli progressivi così impostata:

Direttori per Materia e i Capi Dipartimento per Area

MATERIA	DIPARTIMENTO	AREA
✓ Diritto, Economia politica, Scienza delle finanze ✓ Economia aziendale ✓ Geografia economica ✓ Trattamento testi e dati	Economico Giuridico	Professionalizzante
✓ Francese ✓ Inglese ✓ Spagnolo	Linguistico	Linguistico Espressiva
✓ Italiano, Storia e geografia al biennio ✓ Italiano e Storia al triennio ✓ Latino ✓ Disegno e storia dell'arte ✓ Storia e Filosofia	Storico Artistico	
✓ Matematica ✓ Fisica ✓ Informatica ✓ Scienza della materia ✓ Scienze della natura ✓ Scienze naturali ✓ Scienze motorie	Matematico Scientifico	Scientifica
✓ Religione		

In base a tale nuova impostazione sono stati nominati i seguenti Professori:

MATERIA	CAPO DIPARTIMENTO	CAPO AREA
✓ Diritto, Economia politica, Scienza delle finanze ✓ Economia aziendale ✓ Geografia economica ✓ Informatica	Economico MASTROMATTEO Giuridico IANNELLI	Professionalizzante DE ROSA
✓ Francese ✓ Inglese ✓ Spagnolo	Linguistico / tecnico PAPA	Linguistico Espressiva ALBIANI
✓ Italiano, Storia e geografia al biennio ✓ Italiano e Storia al triennio ✓ Latino ✓ Disegno e storia dell'arte ✓ Storia e Filosofia ✓ Religione	Storico Artistico Letterario FIERRO (tecnico) LOCATELLI (scientifico)	
✓ Matematica ✓ Fisica ✓ Scienza della materia ✓ Scienze della natura ✓ Scienze naturali ✓ Scienze motorie	Matematico/Scientifico RANZO (tecnico) Matematico/Scientifico ARTIACO (scientifico)	Scientifica PANDOLFI (tecnico) MINISTRINI (scientifico)

CONSIGLI DI CLASSE

Consigli di Classe

Il Consiglio di Classe:

1. è composto da tutti i docenti di ogni singola classe che vi operano a qualunque titolo, nonché da due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni e da due rappresentanti degli studenti eletti dagli studenti stessi;
2. è presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente delegato che sia membro del Consiglio.

Ha il compito:

- di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica ed alle iniziative di sperimentazione;
- di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra i docenti, genitori ed alunni;
- di esercitare le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari, nonché quelle relative alla valutazione periodica e finale degli alunni, vanno esercitate con la sola presenza dei docenti.

Coordinatori di Classe

hanno il compito di:

- Presiedere il Consiglio di Classe, su delega del Dirigente Scolastico, assicurando che siano trattati tutti gli argomenti all'ordine del giorno
- Acquisire tutti i dati e il materiale eventualmente necessari alla trattazione all'ordine del giorno
- Svolgere il ruolo di figura di riferimento per gli alunni, le famiglie e i docenti e fungere, in caso di necessità, da intermediario
- Individuare e segnalare eventuali problemi e difficoltà da risolvere

- Controllare le assenze e i ritardi degli allievi e, nei casi in cui sia necessario, convocare le famiglie
- Contattare le famiglie qualora se ne verifichi la necessità
- Proporre al D. S. la convocazione del Consiglio di Classe, al di fuori del normale calendario, in casi di particolare urgenza
- Garantire la corretta applicazione delle procedure della qualità all'interno dei Consigli di Classe.

COMMISSIONI E REFERENTI

Team di razionalizzazione e semplificazione organizzativo-gestionale dell'Istituto:	
Costagliola Luigi - D'Angelo Alessia - Artiaco Sergio Procolo - Feleppa Fulvio	
Direttori di Laboratorio ed aule speciali: hanno il compito di: • Curare il buon funzionamento del laboratorio e delle attrezzature • Redigere il regolamento dell'utilizzo dello stesso • Proporre le richieste di acquisti • Curare l'aggiornamento dell'inventario delle attrezzature presenti • Sovrintendere alla conservazione dei beni e del materiale in uso presso il laboratorio • Controllare il rispetto delle norme di sicurezza e della normativa interna Segnalare al D.S. eventuali guasti, disfunzioni e mancanza di requisiti delle strutture	
• Laboratorio linguistico A e B	Tartaglione
• Laboratorio Centro risorse e IFS	Fornataro G.
• Laboratorio Matematica, Fisica Scienze	Colamonici D.
• Referente biblioteca e video	Albani S. e D'Acierno G.
• Responsabile palestra e campionati studenteschi	Minervini F.
• Responsabile aula Server e Multimediale	Feleppa F. funzione strum.5
• Responsabile H	D'Angelo A. Funzione strumentale 2
• G.L.H. d'Istituto	D.S + referente H + 1 docente con competenze psico-pedagogiche + docenti sostegno + 1 alunno + 1 ATA
• Tutor Neoimmessi	Capo Dipartimento della materia
• Gruppo Qualità	Ranzo R. Funzione strumentale 3, D'Andrea B. Funzione strumentale 4
• Accoglienza biennio e Continuità didattico educativa	D'Angelo A e Verderosa C. Funzione strumentale 2
• Referente autovalutazione - scuola in Chiaro	D'Andrea B. – Scuola in Chiaro
• Referente empowerment competenze professionali	Capodipartimenti e capoarea (De Rosa MR, Panelli D., Mastromatteo P.)

• Commissione elettorale	Pandolfi, Vetrano
• Referente Regolamenti d'Istituto	De Rosa MR. , Iannelli G.
• Referente progetti lettura	Sarno, de Chiara C.
• Referente Accoglienza e Security utenza- sicurezza alunni - antifumo	Costagliola G.
• Referente registro elettronico e amministratore di rete	Feleppa F. – Funzione strumentale 5

10.4. AREA AMMINISTRATIVA

Direttore dei Servizi e Gestione Amministrativa: sig.ra Rosa Peluso

Riceve tutti i giorni per appuntamento

Tel. 081.570.03.43 e-mail: rosapeluso2@tin.it

- Assistenti Amministrativi
- Assistenti Tecnici
- Collaboratori Scolastici

R.S.P.P.: Ing. Senese

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.): De Nicolais Alessandro

STRUTTURE GESTIONALI E DIDATTICHE	RISORSE
Presidenza Ufficio dei collaboratori della Presidenza Uffici di Segreteria Archivio Laboratorio di trattamento testi Laboratorio di informatica Laboratorio multimediale Laboratorio di Impresa Formativa Simulata Laboratorio linguistico audio attivo comparativo Aula di scienze Biblioteca con oltre 4000 testi scientifici e letterari disponibili al prestito Aula audiovisivi Palestra coperta attrezzata Aule ordinarie Laboratorio musicale Aula Magna "Filippo Fiorentino"	Docenti interni alla scuola Personale tecnico e amministrativo Esperti da istituzioni pubbliche Protocolli d'intesa con Università e centri di ricerca, Enti locali, Asl, Associazioni professionali e culturali Cablaggio telematico dei locali Registro elettronico con accesso tramite password per seguire l'andamento didattico degli alunni (ritardi, assenze, voti) SMS ai genitori per avvisi

L' Istituto si impegna ad attivare le seguenti

Attività:

- Riunioni.
- Ricevimenti collettivi di tutti docenti del consiglio di classe per tutti i genitori
- Ricevimenti per appuntamento
- Questionario per rilevare la "soddisfazione" dei genitori.

L' Istituto, comunicando ai genitori degli alunni un'apposita password, consente alle famiglie di verificare periodicamente, all'interno della sezione SCUOLANET, ogni notizia

utile relativa ai figli iscritti, quali il numero di assenze e ritardi, le tasse scolastiche e, al termine di ciascun quadrimestre, i voti riportati sulla pagella in formato elettronico. E' inoltre possibile inoltrare online la richiesta di certificati.

Il sito dell'Istituto, costantemente aggiornato, rappresenta un servizio di fondamentale importanza per l'utenza, diffondendo in tempo reale tutte le comunicazioni e gli avvenimenti di maggior interesse: <http://www.isnitti.gov.it>

10.5. LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

I profondi e rapidi cambiamenti avvenuti nella realtà scientifica, economica e, più in generale, socio-culturale indotti da:

- crescita esponenziale delle conoscenze
- nuove possibilità d'accesso all'informazione,
- travaso occupazionale dai settori primario e secondario verso il terziario,
- modificazioni della struttura e dell'organizzazione aziendale provocate da:
 - l'accresciuta rilevanza del marketing rispetto alla produzione,
 - la sempre maggiore richiesta d'informazioni,
 - la disponibilità di tecnologie avanzate,
 - la globalizzazione dei mercati,

richiedono costanti adattamenti del profilo formativo e professionale del "ragioniere" che, oltre le peculiarità storicamente consolidate, dovrà anche possedere:

- una solida cultura di base che, oltre che essere accompagnata da capacità logico-espressive ed interpretative non esclusivamente nella lingua materna, dovrà presentare una spiccata predisposizione all'utilizzo di sistemi automatizzati di comunicazione ed organizzazione di dati;
- la capacità di comprendere e gestire i nuovi processi di gestione aziendale che via via gli si presenteranno;
- la capacità di adeguarsi rapidamente alle nuove funzioni che si formeranno trasversalmente rispetto alle attuali suddivisioni di competenze, sia che rimanga all'interno del proprio ambiente di lavoro, sia che si trovi ad operare in nuovi contesti di riferimento lavorativo;
- la capacità di lavorare su progetti di gruppo, integrandosi, modificando i propri comportamenti, rivedendo i propri giudizi, mostrando al contempo la capacità di imporre idee innovative e di assumere responsabilità.

Se, quindi, non è agevole definire oggi esaustivamente il bagaglio delle conoscenze tecniche che lo studente odierno dovrebbe acquisire per divenire un "buon ragioniere", per il

semplice fatto che nessuno oggi conosce ciò che domani sarà ritenuto indispensabile, è doveroso porlo nella condizione di potersi facilmente aggiornare e riqualificare.

Sulla base di queste riflessioni bisogna concentrare l'attenzione sul potenziamento delle professionalità dei docenti per gestire la complessità della scuola autonoma, utilizzando una metodologia interattiva di ricerca-azione. Di conseguenza, la formazione continua dei docenti deve divenire una leva strategica della scuola, un diritto piuttosto che un obbligo, con l'istituzione scolastica che diviene laboratorio di ricerca e di sviluppo professionale.

Si pensa ad una professionalità d'alto profilo, ad una formazione come processo permanente, come riflessione sulla pratica, come ad un bene d'investimento piuttosto che come ad una "merce corrente", magari anche deprezzabile.

Si guarda ai docenti come a soggetti con autonomia di ricerca e si vuole riscoprire la collegialità come risorsa per la crescita delle competenze e per la ricerca di soluzioni innovative, affinando le capacità relazionali all'interno di un team, riducendo le barriere e le frizioni, valorizzando le positività per recuperare e stimolare le capacità progettuali.

La formazione deve porsi come contesto utile ad evidenziare, raccogliere, rielaborare competenze già consolidate ed, eventualmente, come sostegno ai bisogni emergenti dei docenti per percorsi innovativi, per passare dal modello di scuola tradizionale al modello progettuale fondato sulla ricerca-azione.

A tal fine, il Collegio dei Docenti attiva nel corso dell'anno scolastico una serie d'iniziative di formazione dei docenti che, pur prevedendo la possibilità di un adattamento in itinere, si concretizzeranno attraverso:

- accoglienza dei nuovi docenti e formazione prevista del T.U.81/08
 - incontri monotematici come momenti di formazione per meglio qualificare l'offerta formativa dell'Istituto
 - iniziative di informazione per i docenti neo-immessi nell'Istituto per la condivisione delle procedure alla Certificazione Qualità: Norme ISO 9001;
 - miglioramento del sistema informativo scolastico: circolari ministeriali e decreti MIUR e CSA –attraverso invio tramite mailing list ;
 - maggiore sensibilizzazione alla realizzazione dei fini dell' autonomia scolastica;
 - Seminari di formazione nell'ambito del Progetto OCSE-PISA;
 - Seminario di formazione per l'introduzione dell'e-twinning volto a favorire l'interculturalità e lo scambio di esperienze a distanza tra docenti e allievi.
- ❖ Progetti:

Progetto Nazionale di Educazione alla CITTADINANZA EUROPEA E ALLA SOLIDARIETÀ: CULTURA DEI DIRITTI UMANI, realizzato attraverso un corso di formazione realizzato in rete con scuole del territorio, finalizzato a :

- Formare docenti alla cittadinanza europea: cittadini/insegnanti-europei formati alla conoscenza approfondita, al rispetto reciproco .
- Allargare e sviluppare la “dimensione europea dell’insegnamento” attraverso strategie e pratiche educativo-didattiche per la realizzazione di moduli pluri e interdisciplinari di insegnamento.
- Approfondire i documenti europei, le strategie politico-istituzionali, giuridico-economiche per sviluppare le dimensioni della cittadinanza e della sopranazionalità.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

PRESIDENTE Santoro Emilia

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Dott.ssa ANNUNZIATA CAMPOLATTANO

COMPONENTE DOCENTI:

Professori	D'Andrea Brigida	Feleppa Fulvio
	Minervini Francesco	Artiaco Sergio Procolo
	Iannelli Germana	Pedone Vittorio
	D'Angelo Alessia	Vito Renata

COMPONENTE GENITORI:

Sigg.	Stefanile Amalia	Acri Grazia
	Cerbone Antonio	Santoro Emilia

COMPONENTE ALUNNI:

Sigg.	Bollino Giuseppe	Aiello Francesco
	Del Gaudio Renato	Varriale Gabriella

Componente A.T.A.:

Capuano Sergio	Tortorelli Pasquale
-----------------------	----------------------------

ORGANO DI GARANZIA D'ISTITUTO

PRESIDENTE: D.S. Prof.ssa Dott.ssa ANNUNZIATA CAMPOLATTANO

RAPPRESENTANTE dei DOCENTI: Prof.ssa Marina Minestrini

RAPPRESENTANTE dei GENITORI: Sig.ra Acri Grazia

RAPPRESENTANTE degli STUDENTI: nominato dal Ds pre-seduta

11. LA COMUNICAZIONE

11.1. RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

L'Istituto si impegna ad attivare le seguenti attività:

- Riunioni.
- Ricevimenti collettivi di tutti docenti del consiglio di classe per tutti i genitori
- Ricevimenti per appuntamento
- Questionario per rilevare la "soddisfazione" dei genitori.
- Servizio SCUOLANEXT - L'Istituto, comunicando ai genitori degli alunni un'apposita password, consente alle famiglie di verificare periodicamente, all'interno della specifica sezione, ogni notizia utile relativa ai figli iscritti, quali il numero di assenze e ritardi, le tasse scolastiche e, al termine di ciascun quadrimestre, i voti riportati sulla pagella in formato elettronico. E' inoltre possibile inoltrare online la richiesta di certificati.

11.2. SITO WEB ISTITUZIONALE

Il sito dell'Istituto, costantemente aggiornato, rappresenta un servizio di fondamentale importanza per l'utenza, diffondendo in tempo reale tutte le comunicazioni e gli avvenimenti di maggior interesse.

La gestione del sito web e i servizi in rete consente alla ns. P.A. di avere un efficiente servizio con costi contenuti. Il sito istituzionale (www.isnitti.gov.it) risponde ai recenti dettati normativi indicati nel DLgs 150/09, è stato riconosciuto e validamente implementato dal C.N.I.P.A., che ne ha certificato l'accessibilità ai sensi della legge STANCA e consentito l'allocazione all'interno del sito CNIPA della Funzione Pubblica.

AREA CONTATTI

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO LICEO SCIENTIFICO – LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE

“Francesco Saverio Nitti”
Viale J.F. Kennedy 140-142
80125 Napoli

Tel. 081.5700343 Fax 081.5708990

Sito Web: <http://www.isnitti.gov.it>

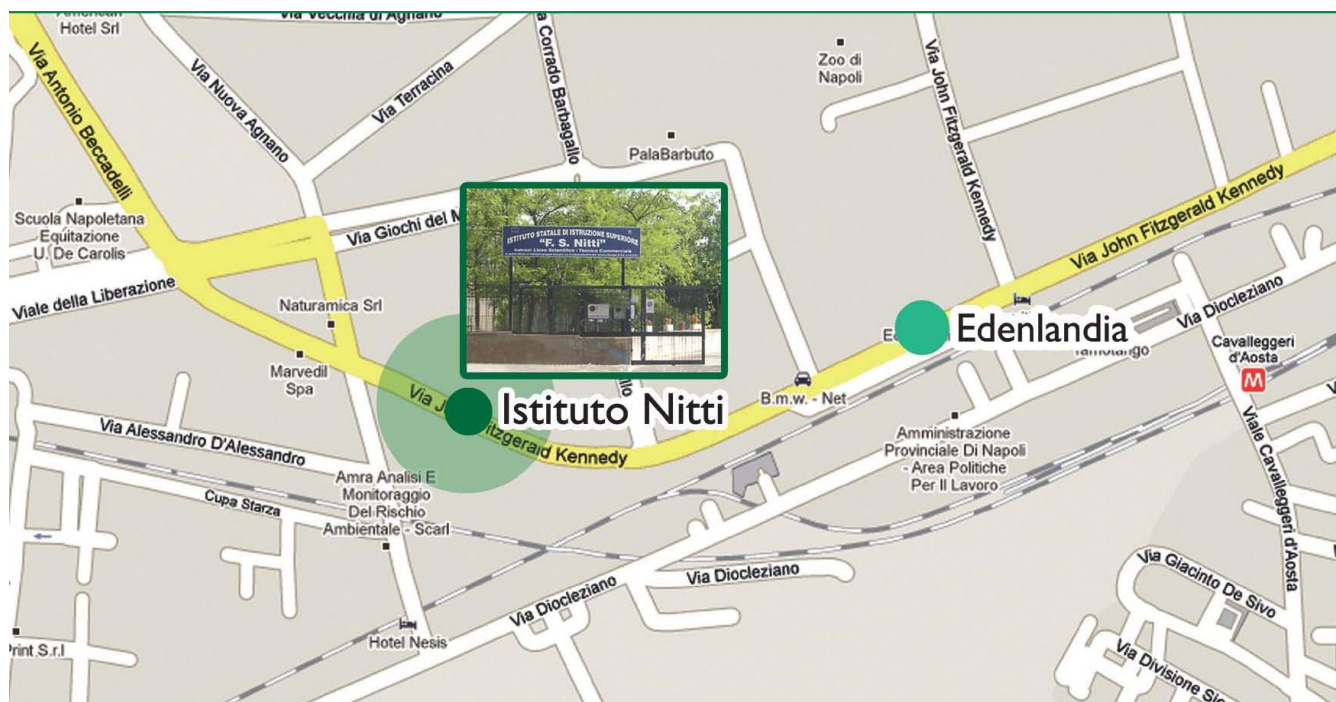
posta istituzionale: nais022002@istruzione.it

posta certificata: nais022002@pec.istruzione.it

La segreteria è aperta al pubblico: lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

COME RAGGIUNGERCI

- 1** Metropolitana Linea 2 - Stazione di Bagnoli per alunni provenienti da Montesanto, Fuorigrotta, Bagnoli, Pozzuoli
- 2** Fermata Autobus: C2 per alunni provenienti da Agnano, Bagnoli
C3 e C5 per alunni provenienti da Bagnoli, Fuorigrotta
C6 per alunni provenienti da Agnano, Fuorigrotta
M1 per alunni provenienti da Pozzuoli, Fuorigrotta, P.zza Garibaldi
- 3 e 4** Fermata Autobus: C2 per alunni provenienti da Agnano, Bagnoli
C3 e C5 per alunni provenienti da Bagnoli, Fuorigrotta
C14 per alunni provenienti da Pianura, Agnano
614 per alunni provenienti da Pianura, Fuorigrotta
152 per alunni provenienti da Pozzuoli, Fuorigrotta, Chiaia, S. Lucia, P.zza Garibaldi
- 5** Ferrovia Cumana: Stazione di Edenlandia o Agnano per alunni provenienti da Montesanto, Fuorigrotta, Bagnoli, Pozzuoli



ISCRIZIONE

- Iscrizione on line tramite servizio di helpdesk fornito dalla scuola
- Attestazione di Licenza di S.S. I grado
- 4 fototessera
- Ricevuta di versamento C/C postale n° 26503805